



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE



" Vito Vittorio Lenoci "

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

Cod. fiscale: 80020770725 – Cod. mecc.: BATD13000T

Centro Studi Polivalente – Via Caldarola – 70126 – B A R I

Tel. centralino 080-554.87.38

Internet: www.itclenoci.it – E-mail: batd13000t@istruzione.it - PEC: batd13000t@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Triennio
2016/17 - 2017/18 - 2018/19**

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Revisione approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2016

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	Secondaria di secondo grado
DENOMINAZIONE	Istituto Tecnico Economico Statale "Vito Vittorio Lenoci"
INDIRIZZO	Centro Studi Polivalente – Via Caldarola
CAP	70126
CITTÀ	BARI
TELEFONO	0805548738
CODICE FISCALE	80020770725
CODICI MECCANOGRAFICO	BATD13000T
E-MAIL	batd13000t@istruzione.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	batd13000t@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.itclenoci.it
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. CATALDO OLIVIERI

Indice generale

1. PREMESSA.....	1
2. LENOCI COM'È, LENOCI COME SARÀ	2
2.1. LE SFIDE DEL FUTURO.....	2
2.2. LA NOSTRA STORIA.....	2
2.3. I NOSTRI INDIRIZZI DI STUDIO	3
2.4. L'ATTO DI INDIRIZZO	3
2.5. IL RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE (RAV).....	7
2.6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	10
3. IL MONDO INTORNO A NOI	12
3.1. GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE	12
3.2. RETI DI SCUOLE	13
3.3. IL LENOCI E LE ALTRE ISTITUZIONI FORMATIVE	13
3.4. IL LENOCI, LE ISTITUZIONI E LE ASSOCIAZIONI	14
3.5. IL LENOCI E IL MONDO DEL LAVORO	14
3.6. IL LENOCI E IL MONDO DELLO SPORT.....	14
4. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Le nostre proposte didattiche ed organizzative)	15
4.1. FINALITÀ E OBIETTIVI.....	15
4.2. PROGETTO ACCOGLIENZA	17
4.3. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA	18
4.4. FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA.....	22
4.5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	24
4.6. ORA ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE	24
4.7. LA VALUTAZIONE	25
4.8. RECUPERO, RINFORZO ED APPROFONDIMENTO DEGLI APPRENDIMENTI.....	28
4.9. CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	29
4.10. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO: CRITERI PER LE DEROGHE	29
4.11. L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	30
4.12. L'ORIENTAMENTO SPORTIVO	34
5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI	36
6. PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE	49
7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).....	55
8. L'ORGANIZZAZIONE DEL LENOCI.....	56
8.1. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	56
8.2. ORGANIGRAMMA.....	59
8.3. LE RISORSE STRUTTURALI.....	60
9. ALLEGATI	63

9.1. PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE	63
9.2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).....	73
9.3. PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).....	76
9.4. REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	84
9.5. RIEPILOGO PROGETTI E INIZIATIVE	93

1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Tecnico Economico Statale "Vito Vittorio Lenoci" di Bari, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; esso è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno, e vedrà articolata, nel corso di un triennio, la progettazione delle attività all'offerta formativa.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti come revisione di quello approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 gennaio 2016, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 22 ottobre 2015.

Esso ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2016, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 ottobre 2016. Dopo l'approvazione, il Piano è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il Piano è pubblicato sul sito dell'istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

L'attività dell'Istituto Tecnico Economico "Lenoci" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019. Esso ha lo scopo di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, i progetti, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti negli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Tecnici Economici, di cui al DPR 88/2010, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, questo Istituto Tecnico Economico garantisce il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle qualità ed alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e senza alcuna discriminazione riguardo ai ceti sociali di appartenenza.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico "Lenoci", si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, contribuisce al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ed amplia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze. Tale apporto consente agli studenti di stare al passo con gli scenari inediti, di tipo culturale, tecnologico e scientifico, di questo tempo presente. In conclusione, l'Offerta Formativa dovrà preparare gli studenti ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

In quest'ottica, l'istituto Tecnico Economico "Lenoci" fa proprio quanto affermato nel "Regolamento degli Istituti tecnici" (DPR 88 del 15/3/2010), dove si afferma che "il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale". Ne consegue pertanto la necessità del "superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici".

La pianificazione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e le relative strategie adottabili in funzione del successo formativo degli alunni, si avvarrà di strumenti autovalutativi quali i monitoraggi che saranno utili al confronto dei dati ottenuti e alla verifica, nel tempo, del raggiungimento dei traguardi di competenze previsti dalle indicazioni nazionali.

2. LENOCI COM'È, LENOCI COME SARÀ

2.1. LE SFIDE DEL FUTURO

Lavorare per il successo. E' l'impegno che vogliamo assumerci per intraprendere un percorso positivo, che orienti lo studente a costruirsi il proprio "progetto di vita". Riteniamo che la motivazione e l'orientamento contribuiscano a dotare di senso la vita scolastica in tutti i suoi momenti. Puntiamo ad una didattica che guidi lo studente a riconoscere i propri punti di forza ed essere perciò consapevole di ciò che "sa fare" oltre che di ciò che "non sa fare".

Il nostro impegno

- Si fonda su un'idea di scuola che punti al successo scolastico mediante:
- la valorizzazione delle risorse e dei risultati
- il riconoscimento dei progressi nel percorso e nei processi di apprendimento
- una didattica orientativa
- il sostegno e la promozione della creatività studentesca

2.2. LA NOSTRA STORIA

L'I.T.E.S. "V.V.LENOCI" di Bari, divenuto autonomo nell'a.s. 1977/78, è localizzato presso il Centro Studi Polivalente di Bari nella Circoscrizione Japigia-Torre a Mare. Unico I.T.E.S. presente nel quartiere, è frequentato da una utenza proveniente anche da tutti gli altri quartieri della città di Bari e da molti centri vicini. L'Istituto opera in una zona facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e collegata direttamente anche ai Quartieri S.Paolo, San Girolamo, Fesca, Torre a Mare.

La possibilità di fruire di importanti contenitori culturali e sportivi nelle immediate adiacenze (Teatroteam, Auditorium, Palazzetto dello Sport) stimola le attività didattiche e culturali a rendere più proficuo il rapporto scuola-territorio. Nell'ambito del Quartiere esistono realtà economiche prevalentemente legate al settore terziario ed alla Pubblica Amministrazione. Uno degli obiettivi dell'I.T.E.S."V.V.LENOCI" è quello di curare la preparazione di un esperto che, partendo dalla realtà micro-economica circostante, sappia disporre delle competenze che possano consentire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione negli studi universitari, che punti a diventare un vero e proprio consulente d'azienda, che sappia orientarsi nell'informazione on-line, dalla ricerca nelle banche dati al giornale elettronico, nella consapevolezza che la *information technology* ormai è utilizzata in tutti i settori aziendali, sia per snellire e rendere efficienti i processi di produzione interni, sia per migliorare i rapporti con clienti e fornitori.

A partire dall'Anno scolastico 2009/2010, nell'ambito della flessibilità prevista dall'art.12 del Regolamento per l'Autonomia (DPR 275/99), è attivo l'**orientamento sportivo**, oggi denominato **Amministrazione, Finanza e Marketing ad orientamento sportivo**, frequentando il quale **si consegue il diploma di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing e, contemporaneamente, si acquisiscono competenze specifiche relative al mondo dello sport** (attività sportiva in discipline singole e di squadra, attività teoriche su gestione di impianti, progettazione di eventi, comunicazione). **Il percorso si svolge in collaborazione con il CONI e con la Scuola Regionale dello Sport** ed offre sbocchi professionali immediati (gestore di attività e strutture sportive, animatore ed istruttore sportivo, addetto ai servizi di informazione sportiva, operatore nei centri di recupero funzionale); facilita inoltre l'accesso ai corsi di laurea in Scienze motorie, medico riabilitative ed infermieristiche. Agli studenti di tutti i Corsi è poi offerta l'opportunità di svolgere attività fisica in orario extracurricolare e di partecipare ai Giochi sportivi studenteschi.

2.3. I NOSTRI INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto I.T.E.S. "V. V. LENOCI", offre corsi quinquennali ordinari per il conseguimento del **Diploma di Istruzione Tecnica** nel **SETTORE ECONOMICO** in:

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Amministrazione Finanza e Marketing - orientamento Sportivo
- Sistemi Informativi Aziendali
- Sistemi Informativi Aziendali - orientamento Sportivo
- Relazioni internazionali per il Marketing
- TURISMO
- SIRIO Serale-adulti Indirizzo Informatico aziendale

2.4. L'ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività dell'Istituto Tecnico Economico "Lenoci" ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

Premessa

L'attività dell'Istituto Tecnico Economico "Lenoci" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019. Esso ha lo scopo di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, i progetti, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti negli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Tecnici Economici, di cui al DPR 88/2010, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, questo Istituto Tecnico Economico garantisce il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle qualità ed alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e senza alcuna discriminazione riguardo ai ceti sociali di appartenenza.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico "Lenoci", si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, contribuisce al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ed amplia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze. Tale apporto consente agli studenti di stare al passo con gli scenari inediti, di tipo culturale, tecnologico e scientifico, di questo tempo presente. In conclusione, l'Offerta Formativa dovrà preparare gli studenti ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

In quest'ottica, l'istituto Tecnico Economico "Lenoci" fa proprio quanto affermato nel "Regolamento degli Istituti tecnici" (DPR 88 del 15/3/2010), dove si afferma che *"il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale"*. Ne consegue pertanto la necessità del *"superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici"*.

Struttura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Per rispondere a queste finalità il POF triennale della scuola dovrà comprendere:

- l'analisi del territorio
- l'attenta descrizione dell'utenza dell'istituto e dei suoi bisogni
- l'offerta formativa: gli indirizzi scolastici, il monte ore dei curricoli
- la progettazione curricolare d'istituto: finalità, obiettivi, strategie, metodologie, verifiche e valutazione
- gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze, per i vari saperi disciplinari
- le azioni ed i progetti da intraprendere, in risposta ai bisogni individuati, ed in linea con il presente "Atto di Indirizzo"
- Le scelte organizzative, il fabbisogno di risorse umane e materiali

Le scelte di "indirizzo"

L'Istituto Tecnico Economico "Lenoci", sulla base di anni di esperienze sul campo e di una costante ricerca di innovazione e di flessibilità, si impegna, nel prossimo triennio, a sostanziare nella pratica educativo – didattica i seguenti indirizzi e "scelte di campo". La particolarità del metodo adottato è che a ciascuna delle "scelte di indirizzo", dovranno corrispondere concrete, visibili e verificabili azioni progettuali e "fatti" organizzativi e gestionali. Gli indirizzi sono così riassunti.

1) Il "Lenoci", luogo educativo, generatore di benessere

L'importanza di buoni "ambienti per l'apprendimento" è ormai universalmente accettata e condivisa. Il principio di "luogo", in alternativa al "non luogo" (spazio "abitato" e fatto proprio, invece che estraneo o "indifferente"), deve essere un prerequisito, che precede ed accompagna i processi di apprendimento. Aule dignitose, giardini curati ed abitati, arredi che raccontano storie della comunità che vi risiede. A tutto questo mirano le azioni e gli sforzi della comunità professionale del "Lenoci". Oltre l'impegno di ciascuno, in questa direzione, dovrà essere vigorosa l'azione dell'intera istituzione scolastica (nelle sue massime espressioni, a cominciare dal dirigente e dagli Organi Collegiali) per ottenere gli indispensabili interventi di miglioramento strutturale, di cui l'edificio scolastico ha assoluto bisogno.

2) Il "Lenoci", esperienza di "comunità educativa" e di partecipazione democratica

La costruzione di una narrazione condivisa, nulla togliendo ai ruoli ed alle responsabilità che competono a ciascuno (dalla dirigenza, al corpo docente, ai non docenti, agli studenti ed alle famiglie) costituisce un potente volano, capace di fornire straordinarie opportunità di sviluppo e di senso di identità. In particolare, il coinvolgimento degli studenti nelle scelte, nelle proposte e nella risoluzione dei problemi, genera un forte impulso all'appartenenza ed al senso comunitario. Le proposte potranno riguardare anche campi di espressione artistica, i cui linguaggi sono spesso molto vicini alla sensibilità dei ragazzi. Il Dirigente, i docenti eserciteranno l'ascolto e stimoleranno la partecipazione degli studenti alle decisioni che li riguardano. Anche i Genitori potranno essere coinvolti, in proposte concrete di "alleanza" tra scuola e famiglie, anche con forme nuove e originali. Infine, non si trascura la opportunità di associare ad una funzione educativa anche il personale non docente (specialmente gli assistenti tecnici ed i collaboratori scolastici), pur restando nei compiti specifici dei rispettivi ruoli.

3) Il "Lenoci", esperienza di cittadinanza attiva e di comprensione del mondo

Le pratiche di educazione alla legalità (non solo vissute sul piano del "sapere teorico"), gli incontri con testimoni ed esperienze significative, concorrono a quello sviluppo della persona, che esercitando senso critico e discernimento, può contribuire a "cambiare il mondo". Uno sguardo sul mondo, vicino e lontano, nelle forme e nelle modalità più motivanti, del presente e del passato, può spingere all'indispensabile senso civico, che si sostanzia con gesti più che con affermazioni di principio. La cittadinanza può essere generativa di azioni di solidarietà, la cui pratica può alimentare il valore planetario del messaggio: "ci si salva, non da soli". Cittadinanza e solidarietà sono due termini di un comune alfabeto etico e sociale.

4) Il “Lenoci”, scuola di alto contenuto professionalizzante

Il “Lenoci” opera la scelta di un forte investimento, sia nel potenziamento delle competenze sia nell'innovazione metodologica, intorno ai blocchi di apprendimento delle aree di Amministrazione, Finanza e Marketing, delle Lingue europee, delle tecnologie informatiche, dell'ambito turistico. Senza alcuna sottovalutazione delle altre aree disciplinari (in particolari quelle umanistiche e scientifico – matematiche, che assicurano la dimensione culturale complessiva e l'unità del sapere), la scelta di potenziare gli “apprendimenti professionalizzanti”, tipici di un Istituto tecnico Economico, dovrà guidare le azioni ed i progetti innovativi (ivi incluse le esperienze di alternanza) da realizzare nel prossimo triennio. Infine, non si dovranno trascurare interventi che stimolino la “creazione di impresa” da parte dei giovani. In definitiva, la scuola potrà orientare prioritariamente l'individuazione e la scelta dell'organico potenziato verso il rafforzamento delle docenze delle aree indicate.

5) Il “Lenoci”, scuola con una opzione ad orientamento sportivo di qualità

Da diversi anni, la scuola applica scelte di flessibilità oraria a moduli didattici di orientamento sportivo. Attraverso sempre maggiori coinvolgimenti e sinergie con un ampio ventaglio di qualificate risorse territoriali (il Coni, le Federazioni, le società sportive, la “Scuola Regionale per lo Sport”) l'orientamento sportivo si propone come un valore aggiunto di qualità dell'offerta formativa. Esso va esplicitato nell'adottare, oltre che moduli didattici di pratiche sportive (anche di sport innovativi), crescenti settori di intervento nell'ambito del management sportivo e nella gestione di imprese di settore. Questa progressiva evoluzione dovrà anche tener conto, come sfondo integratore, della dimensione etica, culturale e valoriale dello sport negli scenari contemporanei, spesso condizionati da ragioni di profitto e compromessi da fenomeni di interesse individuale o di corruzione.

6) Il “Lenoci”, scuola europea

I gemellaggi, gli scambi culturali, i partenariati internazionali, le certificazioni linguistiche ed informatiche (con enti esterni certificati), i sempre maggiori riferimenti alle 8 competenze chiave europee, gli stages all'estero, potranno consolidarsi, accreditando con sempre maggiore consistenza la “vocazione europea” del Lenoci.

7) Il Lenoci, scuola di innovazione tecnologico – informatica

La cura dei laboratori sarà, negli anni, sempre più alimentata, in tutte le strumentazioni disponibili. Essa dovrà sostanzarsi nella piena funzionalità delle dotazioni presenti, e in ulteriori implementazioni, al passo con gli sviluppi tecnologici. Anche con accordi di rete, e attraverso la partecipazione a progetti europei (quali i PON FSE e FESR), il “Lenoci” si propone di ampliare la sua già significativa disponibilità. Grazie alla piena sinergia funzionale tra le diverse figure di docenti fruitori e di Assistenti Tecnici, come prezioso supporto, la qualità dell'apprendimento laboratoriale ed innovativo sarà accresciuta. Inoltre, l'uso dei laboratori dovrà progressivamente estendersi anche a tutti i campi di insegnamento.

8) Continuità, orientamento, alternanza: tre scelte – chiave del Lenoci per la qualità del successo formativo

Il Piano di Miglioramento, formulato nel RAV, fornisce chiare priorità in relazione a questi aspetti. La continuità tra ordini di scuola dovrà essere esercitata con progetti specifici ma, soprattutto attraverso intensificate relazioni con comunità scolastiche del primo ciclo di istruzione, allo scopo di “ridurre l'impatto per alcuni traumatico” nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e, dunque, “ridurre il numero di insuccessi”. Riguardo poi all'orientamento in uscita, si conferma l'impegno a “monitorare il percorso degli studenti diplomati”, riguardo alle diverse opzioni possibili: l'università, l'ITS, l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. Contatti ed intese con le facoltà universitarie (specie quelle affini alla tipologia degli studi tecnico – economici) dovranno consentire una migliore calibratura e discernimento delle proprie attitudini. Sarà anche importante, nel monitoraggio, individuare i tassi di prosecuzione con gli studi universitari, di occupazione, o di mancato inserimento nel mercato del lavoro. Infine, l'alternanza (secondo le nuove disposizioni contenute nella Legge 107, con un monte ore accresciuto), dovrà permettere, con gli strumenti di verifica e monitoraggio, di “far acquisire consapevolezza delle proprie competenze”.

9) L'inclusione

La cura per i “Bisogni Educativi Speciali”, al Lenoci, va al di là del semplice adempimento normativo. Il GLHI ed il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) costituiscono organismi vitali per favorire l'integrazione ed il benessere di tutti. L'attivazione di processi di “peer tutoring” e “peer education” può assicurare una inclusione più efficace e consapevole. La produzione di strumenti funzionali (quali griglie per l'individuazione dei BES, i PDP, il “Piano Annuale per l'Inclusione”) dà conto del senso operativo che si vuole dare all'inclusione. Tali scelte educative e didattiche saranno ben presenti nelle progettazioni dei Consigli di Classe. La ricerca di disponibilità di figure “esperte” esterne potrà ulteriormente arricchire questo processo.

10) Le classi del “serale”

I corsi del “Serale”, potranno rappresentare, nel percorso triennale che sapremo disegnare, un valore aggiunto della offerta formativa del “Lenoci”. La specifica professionalità richiesta ai docenti coinvolti, la motivazione degli studenti (“adulti” e spesso lavoratori) dovranno dimostrare la capacità del Lenoci di dare piena attuazione al programma europeo di “life long learning”. Il rapporto con il CPIA di riferimento, dovrà assicurare un ancoraggio ed un supporto sicuro.

Questa scuola si propone di rendere sempre più integrate le attività didattiche del “serale” alle attività ed ai progetti (curricolari ed extra curricolari) del mattino. Si cercheranno dunque tutte le possibilità, anche individuando strade nuove ed inesplorate, per ogni possibile convergenza e sinergia.

11) La Formazione: docenti, ATA, studenti

La Formazione dei Docenti, nell'arco triennale, farà riferimento alle scelte compiute all'atto della formulazione del RAV. Infatti, nel “Piano di Miglioramento”, tra gli obiettivi di processo si indicano quelli di incrementare la “revisione delle programmazioni per competenze” e, tra l'altro, acquisire padronanza nella formulazione di “prove di valutazione autentica”. Pertanto, si potrà prevedere uno sviluppo organico di un piano formativo con tale indirizzo, in cui il tema delle competenze e della didattica laboratoriale costituiscano i nodi centrali del progetto.

Riguardo al personale ATA, oltre alla formazione specifica legata alle professionalità dei rispettivi ambiti, potrà essere opportuna (in particolare per le figure maggiormente a contatto con gli studenti) un processo formativo di base, in merito alla comunicazione ed alle relazioni educative con gli studenti.

Infine, riguardo agli studenti, la scuola dovrà mettere in campo (come richiesto dalla Legge 107) iniziative di formazione riguardo ad aspetti relativi al primo soccorso.

12) L'assetto organizzativo, le risorse, gli strumenti

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Classe, i Capi Dipartimento, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo, sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La scuola produrrà e raccoglierà gli strumenti (griglie, modelli, unità di apprendimento innovative, ecc.) che, resi disponibili, diventeranno il patrimonio condiviso della comunità scolastica. La sempre maggiore sinergia tra il successo formativo degli studenti (vero “fine” di una istituzione scolastica) e la dimensione amministrativo – gestionale (insostituibile “mezzo” per raggiungere il fine) darà la misura dell'accresciuta efficacia della proposta culturale ed educativo - didattica del “Lenoci”, scuola che costruisce la sua offerta formativa saldando in una dimensione comunitaria le molte, qualificate professionalità individuali.

2.5. IL RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BATD13000T/lenoci/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Il grado di raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi indicati nel RAV verrà sottoposto annualmente a monitoraggio mediante somministrazione di questionari a tutte le componenti della scuola (docenti, personale ATA, studenti, famiglie) a conclusione dell'anno scolastico (come fatto nell'anno scolastico 2015/2016).

Priorità, Traguardi ed Obiettivi

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Favorire la continuità tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto, per alcuni traumatico, derivante dalla frequenza di una nuova scuola e di un nuovo corso di studi;
- 2) Monitorare il percorso degli studenti diplomati (ITS, università), verificare le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre il numero di insuccessi dovuti al passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- 2) Favorire un migliore orientamento in uscita al fine di far acquisire consapevolezza agli studenti delle proprie attitudini e competenze.

La scelta di tali priorità e traguardi nasce dalla consapevolezza che il successo formativo dell'intero percorso scolastico è strettamente dipendente dall'efficace accoglienza dei ragazzi provenienti dalla scuola media e dall'analisi degli esiti in uscita dei diplomati.

Il primo aspetto ha lo scopo di inserire i nuovi iscritti in un contesto sereno e positivo (Linee di indirizzo: 1 e 2), abituantoli al rispetto delle regole (Linee di indirizzo: 2, 3) e permettendogli di recuperare rapidamente le lacune in modo da poter iniziare nel migliore dei modi la loro avventura al Lenoci.

Il secondo aspetto rappresenta il feedback indispensabile per poter verificare il successo del percorso formativo messo in atto dal Lenoci (Linee di indirizzo: 4-7), individuare i punti di forza e quelli di debolezza e permetterci di migliorare continuamente la nostra offerta formativa.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare per raggiungere i suindicati traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione:
 - a) Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per competenze così come definite a livello ministeriale.
 - b) Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica.
2. Ambiente di apprendimento:
 - a) Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.
 - b) Incrementare l'uso della piattaforma e-learning già presente nel sito web istituzionale.
3. Inclusione e differenziazione:
 - a) Sensibilizzare le famiglie ad una maggiore partecipazione e i docenti all'uso di didattiche

inclusive.

4. Continuità e orientamento:

- a) Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo.
- b) Prevedere incontri tra università, famiglie e scuola per analizzare e monitorare i dati sull'andamento degli studi e l'accesso al mondo del lavoro.

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Le iniziative che si vogliono mettere in atto per realizzare questo obiettivo sono:

- Favorire la multidisciplinarietà tra le discipline con la programmazione di moduli trasversali
- Potenziare la programmazione per competenze
- Operare il più possibile con tecniche di didattica laboratoriale
- Per ciascuna disciplina fissare un insieme di saperi minimi su cui concentrare l'azione didattica
- Impostare la programmazione curricolare in modo da prevedere momenti di analisi e soluzione di tali prove.
- Far svolgere verifiche di allenamento alle prove INVALSI

Ambiente di apprendimento

L'Istituto Tecnico Economico "Lenoci" formula il seguente Piano dell'Offerta Formativa nella convinzione che il benessere dello studente sia un aspetto che influenza significativamente il successo formativo e quindi deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curricolo, elaborato nell'ambito dell'autonomia.

Il benessere fisico, psichico e sociale è il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

Pertanto, tutti gli intenti educativi e i progetti del nostro Istituto si pongono come obiettivo la realizzazione di tale stato di benessere.

La scuola è luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e si configura come un contesto sociale in cui agiscono elementi riconducibili a diversi aspetti:

- ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione);
- ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibiti all'attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi);
- ambiente sociale e relazionale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti);
- ambiente organizzato (servizi disponibili, biblioteca, trasporti).

La scuola deve agire su questi elementi per diventare un ambiente caratterizzato da:

- benessere;
- ascolto, dialogo e comprensione;
- coinvolgimento e partecipazione attiva;
- valorizzazione delle risorse individuali.

Continuità e Orientamento

L'orientamento è un processo imprescindibile della nostra offerta formativa, esso favorisce la costruzione dell'identità dello studente sul piano personale (attitudini, propensioni...) e sociale (sbocchi in campo professionale), in modo da garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Economico "Lenoci" si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, contribuendo al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ed amplia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze.

In conclusione, l'Offerta Formativa dovrà preparare gli studenti ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Inclusione e differenziazione

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono un principio fondamentale della nostra scuola. L'I.T.E "Lenoci" si presenta ormai da anni come scuola attenta alle nuove emergenze, capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, attraverso la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche e alla promozione di un ambiente favorevole all'apprendimento per tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M.122/94 e legge 104/929) è presente una commissione GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) nonché una referente d'istituto per i BES. Maggiori dettagli in merito sono rinvenibili all'interno del PAI.

Inoltre la legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Non sarà, più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma attraverso l'osservazione, si passerà all'individuazione di alunni con BES. Pertanto la competenza e la professionalità dei Docenti porteranno ad operare delle scelte didattico-metodologiche precise scegliendo le strategie anche in funzione delle particolarità dei BES.

Da alcuni anni l'Istituto è attento a quegli alunni che presentano DSA per i quali è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire il successo formativo, partendo dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta didattica adeguata, che tiene conto, in osservanza della legge, dell'individuazione dei saperi minimi per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, per garantire anche il benessere psico/fisico dell'alunno.

Il PDP, inoltre, è finalizzato a facilitare l'apprendimento in un ambiente relazionale scolastico e domestico maggiormente aderente allo stile apprenditivo dello studente.

I PDP sono, di norma, consegnati alle famiglie entro il mese di ottobre. Si prevede dal prossimo anno scolastico di slittare di un mese tale stesura per le classi iniziali dell'Istituto, per consentire agli insegnanti di poter osservare adeguatamente gli stili di apprendimento, le conoscenze e competenze in entrata e quant'altro possa essere utile ad offrire un supporto significativo al PDP.

A tal fine la Referente d'Istituto per i BES coordina il lavoro all'interno dei consigli di classe, monitora i risultati in itinere e in uscita, incontra i genitori e le figure di riferimento quali psicologi, tutor di studio, si rapporta con i coordinatori di classe per garantire un migliore rapporto tra scuola e famiglia.

La figura referente d'istituto, inoltre, favorisce insieme a tutti i Docenti l'accoglienza nella scuola attraverso momenti informativi durante l'open day e all'inizio dell'anno scolastico con incontri di conoscenza con le famiglie dei nuovi iscritti.

Tale PDP condiviso dalle famiglie è aggiornato ogni anno e rivedibile anche all'interno dello stesso anno qualora si verificano nuove esigenze. Esso assume piena validità per lo svolgimento dell'esame di stato al termine del secondo ciclo d'istruzione.

Per favorire l'inclusione la scuola prevede azioni di formazione ed aggiornamento rivolte ai Docenti per

incrementare l'utilizzo di metodologie laboratoriali che facilitino l'inserimento dell'alunno svantaggiato e che permettano la collaborazione e la partecipazione attiva di tutto il gruppo classe, al fine di integrare, supportare e guidare l'alunno con svantaggi e disagi.

Nell'ambito del piccolo gruppo si potranno effettuare ricerche su web, realizzazioni di presentazioni multimediali, su tematiche afferenti alle discipline, esercitazioni di recupero e/o approfondimento, preparazione allo svolgimento di prove scritte o orali, realizzazione di mappe e schemi.

Inclusione: GLH

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è pertanto mettere in atto con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità. Per l'alunno disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il profilo dinamico funzionale che rappresenta la base per la successiva definizione del PEI.

Perché l'integrazione abbia significato è necessario che il piano educativo individualizzato scaturisca da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori, famiglie, e auspicata, ma non sempre realizzabile, con gli specialisti.

Gli obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il triennio in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo sono i seguenti:

- **gruppo di lavoro per l'inclusività:** *elaborazione di idee progettuali per l'inclusione dei BES*
- **monitoraggio e valutazione** *del livello di inclusività della scuola*
- *possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti*
- **formazione informatica continua** *ed assistenza su metodologie e nuovi software*
- *adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive .*

2.6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

L'ITE "Lenoci", sulla base di quanto è scaturito nel Rapporto di Auto Valutazione, ha predisposto un Piano di miglioramento centrato su questi obiettivi di processo:

A) Area del Curricolo, progettazione e valutazione

1. Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per competenze così come definite a livello ministeriale.
2. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica.

B) Area dell'Ambiente di apprendimento

1. Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.
2. Incrementare l'uso della piattaforma e-learning già presente nel sito web istituzionale.

C) Inclusione e differenziazione

1. Sensibilizzare le famiglie ad una maggiore partecipazione e i docenti all'uso di didattiche inclusive.

D) Continuità e orientamento

1. Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale

del curricolo.

2. Prevedere incontri tra università, famiglie e scuola per analizzare e monitorare i dati sull'andamento degli studi e l'accesso al mondo del lavoro.

Il conseguimento dei suddetti obiettivi dovrà contribuire al raggiungimento dei traguardi fissati come mete da conseguire per migliorare gli esiti degli studenti nell'area dei "risultati a distanza":

1. Favorire la continuità tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto per alcuni traumatico col corso di studi.
2. Ridurre il numero di insuccessi dovuti al passaggio tra i diversi ordini di scuola.
3. Monitorare il percorso degli studenti diplomati (ITS, università), verificare le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro.
4. Favorire un migliore orientamento in uscita al fine di far acquisire consapevolezza agli studenti delle proprie attitudini e competenze.

La complessa opera di miglioramento deve prevedere un percorso formativo e didattico, anche pluriennale, contraddistinto da una pluralità di azioni, tutte orientate verso le priorità degli esiti e gli obiettivi di processo come individuati nel PDM e sopra riportati.

Azioni previste

- Incrementare i **momenti di analisi collegiale** (Collegio docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe) relativi alla revisione della programmazione comune che dovrà essere orientata verso le competenze disciplinari e le competenze chiave europee, come definite a livello ministeriale.
- Inserire nella progettazione del curricolo per competenze le **UDA** come segmenti strutturati e coerenti di conoscenze/abilità tesi a conseguire le predette competenze, attraverso un modello fondato sul compito autentico/di realtà, sulla valutazione autentica e sulle metodologie laboratoriali.
- Incrementare l'uso della **piattaforma e-learning** già presente nel sito web istituzionale, come terminale di processi che intendono favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, PBL, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, con la possibilità di discuterne on-line, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.
- Estendere e potenziare l'ambiente di apprendimento attraverso l'uso delle TIC. Le TIC devono essere concepite ed utilizzate come strumenti di supporto ai processi di apprendimento e richiedono una **forte e costante formazione** per la progettazione delle attività supportate dalla tecnologia. Infatti, le Linee guida relative agli ordinamenti degli Istituti tecnici prevedono la realizzazione della didattica per competenze e la connessa **utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali prevalentemente fondate sull'uso delle TIC**. In effetti, l'apprendimento e la esibizione delle competenze disciplinari e trasversali sono conseguibili solo attraverso l'uso di particolari ambienti di apprendimento e di particolari contesti, tesi a porre in essere le prove autentiche previste dalle UDA. Questo comporta, ovviamente, l'applicazione della didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.
- Pertanto, la gestione di questi processi innovativi richiede, da parte dei docenti, una costante **azione di aggiornamento e di formazione**, finalizzata alla costruzione di una rinnovata

professionalità del corpo docente, che deve tener conto della odierna scuola di massa coniugata con processi di qualità, in quanto sia l'utenza studentesca costituita oggi dai nativi digitali, sia anche le pratiche didattiche tese alla motivazione e all'inclusione, necessitano la riqualificazione del ruolo docente e il protagonismo dei discenti nella costruzione del proprio sapere.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale che ci si prefigge è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale), che obbligano lo studente ad una fruizione passiva, con metodologie più adatte ai "nativi digitali".

Obiettivi strategici e operativi

- Migliorare la comunicazione didattica secondo i nuovi canali utilizzati dai nativi digitali
- Intensificare l'uso di attività laboratoriali
- Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica
- Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese anche in riferimento a studenti con BES
- Promuovere la crescita professionale di tutto il personale docente

3. IL MONDO INTORNO A NOI

Il "Lenoci" si trova al centro di una fitta rete di legami, di intese e di contatti, con soggetti di varia natura ed estrazione. Si tratta di organismi istituzionali (per lo più scuole), realtà del mondo produttivo, sociale, sportivo, del settore "no profit", del mondo delle professioni, del movimento cooperativo. Tali soggetti rappresentano interessi molteplici, ed interagiscono fattivamente con la nostra scuola, esprimendo pareri, avanzando proposte, collaborando con particolari segmenti progettuali.

3.1. GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE

Al centro dell'attenzione del Lenoci ci sono **gli studenti e le loro famiglie**.

La nostra offerta per gli studenti

Come indicato nelle linee di indirizzo (punti 1, 2 e 3), riteniamo **fondamentale** mettere in atto tutte quelle iniziative che permettano agli alunni ed alle loro famiglie di sentirsi a loro agio, in un ambiente sereno, generatore di benessere e che tiene nella massima considerazione le loro esigenze e le loro proposte.

A questo proposito, nel corso di iniziative di autogestione programmata, alcuni eventi particolari (assai coinvolgenti e partecipati), sono stati finalizzati alla raccolta di bisogni e proposte. La rilevazione è avvenuta, sia attraverso dibattiti e confronti, sia attraverso la somministrazione e la raccolta di questionari, rivolti all'universo degli studenti delle classi "diurne" (circa 650 unità). Gli stessi rappresentanti degli studenti hanno raccolto e monitorato i risultati, che hanno contribuito alla messa a fuoco di nuovi progetti e metodologie innovative. In sintesi, da tali questionari emerge che:

- Gli studenti chiedono più ampi spazi di partecipazione, anche condividendo la progettualità di azioni socio educative da svolgere **in orari pomeridiani**;
- La configurazione dei luoghi della scuola in **spazi curati ed accoglienti** (con ciò confermando la disponibilità a contribuire, come già avvenuto, nel decoro degli ambienti sia interni ed esterni all'edificio scolastico);
- L'adozione di **forme metodologiche sperimentali** (chiamata dagli studenti "didattica alternativa") che permetta di accrescere l'interesse allo studio e le motivazioni all'apprendimento;
- L'accrescimento di opportunità di dialogo con i docenti, anche attraverso strumenti di mediazione

e spazi di ascolto (magari gestiti da figure esterne competenti), che aiutino a superare il disagio esistenziale e relazionale;

- L'offerta di luoghi e spazi, in cui gestire attività, contenuti e temi dell'attualità, più vicini al mondo dell'adolescenza

In definitiva gli studenti (che hanno enucleato tali istanze nel nome del motto della loro lista alle elezioni dei rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, chiamata "**Lenoci scuola bella**"), pongono la forte domanda di "appartenenza" alla comunità scolastica e di benessere collettivo, da raggiungere nel compimento delle attività scolastiche, curricolari ed extra – curricolari.

La nostra offerta per le famiglie

L'aspetto che consideriamo centrale nel rapporto scuola-famiglia è la capacità di **fornire una informazione rapida, completa ed efficace** su quanto riguarda i loro figli.

Per ottenere questo intendiamo utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalla tecnologia.

Il registro elettronico verrà compilato dai docenti in tempi ragionevolmente brevi e completo di tutte le informazioni riguardanti l'attività svolta in classe (argomenti, compiti assegnati, voti, annotazioni, ecc.).

Le assenze o le frequenti entrate in seconda ora, saranno comunicate alla famiglia via sms.

I coordinatori di classe comunicheranno tempestivamente alle famiglie le situazioni anomale che dovessero riguardare i loro figli, anche attraverso colloqui diretti, qualora se ne dovesse presentare la necessità.

3.2. RETI DI SCUOLE

Il Lenoci è attualmente impegnato nelle seguenti reti di scuole:

- **Rete di Ambito Territoriale:** raccoglie tutte le scuole dell'Ambito Territoriale Bari 1. Inoltre è nostro particolare interesse a contribuire ad un programma di formazione di rete per docenti ed ATA che completi la proposta formativa d'istituto.
- **Rete di scopo tra le scuole del Polivalente:** è nostra intenzione rilanciare questa rete che, può diventare il volano per una programmazione finalizzata alla valorizzazione degli spazi e delle strutture del Polivalente.

3.3. IL LENOCI E LE ALTRE ISTITUZIONI FORMATIVE

Il Lenoci ha solidi legami con numerose istituzioni formative. Tali rapporti hanno da un lato lo scopo di garantire un efficace orientamento sia in ingresso (scuole medie) che in uscita (Università), per permettere agli studenti di scegliere il percorso formativo che meglio si adatta alle proprie qualità ed aspirazioni, dall'altro si prefiggono di creare sempre più occasioni di migliorare la formazione dei nostri giovani studenti, anche attraverso iniziative che coinvolgano altri centri formativi.

In particolare:

- Rapporti frequenti e costruttivi con alcune scuole secondarie di primo grado, che costituiscono i "bacini di utenza" prevalenti ("Verga", "Amedeo d'Aosta", "Lombardi", "Ungaretti", "Manzoni-Lucarelli", "Casavola" per indicarne solo alcune) hanno permesso una **maggiore continuità, specie metodologica, nella definizione del curriculum e dei progetti**.
- Rapporti con la **Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari**.

3.4. IL LENOCI, LE ISTITUZIONI E LE ASSOCIAZIONI

Il Lenoci a partire dallo scorso anno scolastico ha messo in atto intese e collaborazioni con centri socio - educativi fortemente radicati nei territori da cui proviene in gran numero la nostra utenza.

Intendiamo rendere tali collaborazioni una parte importante della nostra offerta formativa ed educativa, perché **non vogliamo mai dimenticare che le ragazze ed i ragazzi che frequentano il Lenoci, prima che studenti sono persone** e riteniamo indispensabile dare loro un supporto che vada oltre la normale attività scolastica tutte le volte che ne hanno necessità.

Le collaborazioni attivate sono le seguenti:

- Fondazione "Giovanni Paolo II" con i suoi centri Sociali di Japigia e del San Paolo.
- Associazioni no profit "Penelope" e "Gens nova", con le quali saranno attivate iniziative sui temi del bullismo e cyber bullismo, sulla scomparsa di minori, sui pericoli del web.
- Collaborazione costante con il Municipio 1, delegazione di Japigia.
- Coldiretti.
- Legambiente.
- AVIS.
- Associazioni "Il treno della memoria" e IPSAIC (Istituto Per la Storia Antifascista dell'Italia Contemporanea).

3.5. IL LENOCI E IL MONDO DEL LAVORO

Per preparare efficacemente i nostri studenti, dobbiamo operare a stretto contatto con il mondo del lavoro e delle professioni. Da anni il Lenoci ha in atto solide relazioni con autorevoli organi rappresentativi e con un vasto arcipelago di realtà produttive e commerciali.

Tali rapporti sono stati preziosi in passato per realizzare iniziative quali stage e progetti di alternanza scuola-lavoro e per adeguare le competenze ed i contenuti professionalizzanti delle discipline scolastiche.

In futuro intendiamo rafforzarli ulteriormente, in considerazione del fatto che, con la legge 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro è diventata un elemento fondamentale negli ultimi tre anni di scuola superiore.

Le relazioni più significative attivate finora sono le seguenti:

- Camera di Commercio di Bari.
- Camera Penale di Bari.
- Ordini dei commercialisti, dei laureati in economia e commercio.
- Italia Lavoro nell'ambito del progetto FlixO YEI promosso dal Ministero del Lavoro.
- I legami con importanti realtà del mondo cooperativo (Confcooperative, Legacoop), favoriscono una notevole apertura alla progettualità del Lenoci, con particolare riferimento alle competenze nel campo dell'auto-imprenditorialità giovanile.
- Numerosissime collaborazioni con realtà del mondo del lavoro nel settore turistico (agenzie di viaggio) ed economico (studi di commercialisti).

3.6. IL LENOCI E IL MONDO DELLO SPORT

L'orientamento sportivo del Lenoci, introdotto nell'anno scolastico 2009/2010, è ormai una realtà consolidata che riguarda molte delle nostre classi. Ogni anno gli studenti che hanno scelto questa opzione frequentano Moduli sportivi organizzati in collaborazione con diverse Federazioni ed Associazioni Sportive, con le quali il Lenoci ha stretto solidi e duraturi legami.

Soggetti del mondo dello sport con cui il Lenoci ha collaborato in passato o collabora attualmente:

- CONI;
- Scuola Regionale dello Sport;

- federazioni sportive tra cui: Orientiering, Volley, Basket, Badminton, Vela, Football, Rugby, Ju Itzu, Karate;
- Associazioni Sportive (Angiulli, CSI);
- adesione al Consorzio sportivo CSEN con la nostra associazione sportiva;
- è in corso l'accreditamento del LENOCI, come sede Coni per il conseguimento di certificazioni tecniche sportive;
- inoltre il Lenoci è accreditato dalla FSI come sede della "**scuola di scacchi**" cittadina;
- infine il Lenoci ha creato una associazione sportiva dilettantistica denominata ASD "Lenoci sport a scuola".

Da tutti questi organismi vengono raccolti pareri, con essi si realizzano confronti assai rilevanti per l'assetto complessivo della proposta formativa scolastica.

4. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Le nostre proposte didattiche ed organizzative)

4.1. FINALITÀ E OBIETTIVI

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA

L'organizzazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa verte intorno ad alcune scelte di fondo:

- la **centralità dello studente** e del suo percorso formativo, l'attenzione alle sue risorse, ai suoi bisogni, ai segnali di disagio;
- la **formazione di professionalità** funzionali ad un mondo del lavoro in continuo mutamento;
- il **coinvolgimento di Istituzioni ed Enti Locali** nella formazione integrata degli studenti, in modo da fornire le competenze necessarie per rispondere alle nuove opportunità occupazionali che il nostro territorio offre o che consente di organizzare;
- l'**organizzazione di proposte per l'educazione permanente degli adulti**.

Vogliamo dare senso alla centralità dello studente promuovendo il principio della condivisione delle scelte e assumendo una didattica dell'orientamento che parta dalla gestione dell'obbligo scolastico e prosegua per tutta la durata del corso, in modo tale che l'alunno assuma consapevolezza delle sue aspirazioni, delle sue capacità, delle opportunità del mondo del lavoro. Il nostro territorio offre oggi nuovi e reali sbocchi occupazionali, come quelli legati alla **valorizzazione del turismo** (occasione di sviluppo su cui punta oggi la Puglia).

Noi intendiamo fornire ai nostri studenti non solo le competenze necessarie ad operare nel settore, ma anche rapporti con Enti e Aziende che rendano possibile la realizzazione di progetti per la creazione di concrete realtà occupazionali.

In particolare, le attività saranno funzionali al raggiungimento di una **crescita etica, intellettuale e professionale** attraverso

- una **educazione alla responsabilità** fondata sulla conoscenza e sul rispetto delle regole e sull'adempimento dei propri compiti
- una **educazione alla creatività** mediante
 - la condivisione degli obiettivi
 - la valorizzazione dei contributi personali

- la pubblicizzazione dei prodotti finali
- un **arricchimento del percorso formativo e professionale** attraverso:
 - contatti con il mondo del lavoro
 - certificazione delle attività e delle competenze acquisite nell'ambito di esperienze di stage.

FINALITÀ

- Favorire la formazione degli adolescenti valorizzando le risorse personali.
- Contribuire a formare persone in grado di conoscere e praticare i diritti e doveri dei cittadini capaci di promuovere la cultura della legalità.
- Riconoscere il valore della diversità ed incoraggiare comportamenti solidali per vivere serenamente in una società multietnica.
- Permettere l'acquisizione di conoscenze e abilità unitarie e flessibili, in modo da padroneggiare i linguaggi della post-modernità.
- Considerare l'ambiente e il territorio beni e risorse da tutelare e valorizzare.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Osservare le regole dell'Istituto e della classe.
- Instaurare un rapporto equilibrato e collaborativo con docenti e compagni.
- Rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Sviluppare la propria autonomia anche nell'organizzazione del lavoro scolastico.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il percorso formativo del nostro Istituto è impegnato a promuovere la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità dei suoi piani di studio in competenze personali (PSP) secondo il P.E.C.U.P., Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dell'Istruzione superiore, tenendo presenti sia gli obiettivi generali che gli obiettivi specifici dell'indirizzo economico.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE AD INDIRIZZO ECONOMICO

- **comprendere che l'economia comporta scelte responsabili**, razionali e ordinate, che tengano conto delle risorse limitate di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e sviluppino le capacità di porre i problemi, di analizzarli e di risolverli;
- **analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana** in chiave economica ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi;
- **conoscere la ricchezza e la varietà delle forme economiche, sociali e istituzionali**, così come si sono sviluppate nel tempo e si svolgono oggi, attraverso categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- **assumere un atteggiamento positivo di fronte al cambiamento** (economico, sociale, tecnologico), per capire l'evolversi dei bisogni e saperli affrontare con spirito innovativo e imprenditoriale e capacità gestionali;
- **riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni** economici, sociali, istituzionali, artistici e culturali, nonché tra la dimensione globale e locale di tali fenomeni;
- **comprendere che l'economia non può guidare da sola i comportamenti delle persone e della società**, ma deve avvalersi di presupposti e conoscenze filosofiche, morali, storiche,

geografiche, scientifiche e matematiche;

- **riconoscere nelle modalità collaborative** tra persone e gruppi sociali, invece che in quelle conflittuali, le maggiori opportunità per affrontare e risolvere i problemi complessi, individuando le forme organizzative, giuridiche e istituzionali più adeguate allo scopo;
- **sviluppare la capacità di misurare**, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici e informatici, i **fenomeni economici e sociali**, riconoscendo nella loro formalizzazione e modellizzazione un linguaggio capace di generalità e astrazione.

4.2. PROGETTO ACCOGLIENZA

"La scuola si presenta"

Il nostro Istituto si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle prime classi nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

Dalla reciproca conoscenza, nascerà un clima di fiducia che sarà alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità ed il proprio ruolo.

Finalità:

- Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica
- Favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore
- Contrastare i fenomeni di disagio e di dispersione scolastica

Obiettivi:

- Far conoscere gli spazi le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica effettuata, anche attraverso l'espressione da parte degli alunni di aspettative e timori.
- Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che il nostro Istituto propone.

Modalità di attuazione

Il progetto viene attuato nel periodo iniziale dell'anno scolastico (1-2 settimane) e consiste nella realizzazione di iniziative tese a far conoscere ai nuovi alunni le regole del Lenoci, non con lezioni frontali, ma con attività che simulino i vari momenti della vita scolastica (ingresso, uscita, spostamento tra i vari ambienti, uscita in bagno, accesso ai distributori, regole in classe, uso dei telefonini, fumo, conduzione di un'assemblea di classe, partecipazione all'assemblea d'istituto, ruolo dei rappresentanti, modalità di comunicazione con i vari soggetti - coordinatore di classe, preside collaboratori - accesso alla segreteria, uso del registro elettronico, rispetto degli altri e regole di comportamento in caso di bullismo/cyberbullismo, ecc.).

Tutte le discipline contribuiscono alla realizzazione del progetto, ognuna secondo le proprie specificità.

Particolare attenzione deve essere posta all'introduzione delle discipline che gli alunni di prima non hanno mai fatto (Economia Aziendale, Diritto, Informatica), i docenti di tali discipline, coadiuvati dove possibile da altri colleghi della classe, dovranno svolgere attività che consentano agli alunni di comprendere al meglio caratteristiche e utilità (per esempio: con la proiezione di filmati e prodotti multimediali, con attività ludiche o di simulazione di situazioni reali, ecc.).

Inoltre durante l'accoglienza saranno messe in atto iniziative tese a conoscere gli alunni, le loro

caratteristiche e i loro interessi (test conoscitivi) ed a far conoscere gli alunni tra di loro creando una prima forma di integrazione (es.: mi presento, giochi di ruolo, ecc.).

Al termine della fase di accoglienza, ogni disciplina somministrerà i test d'ingresso.

4.3. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del Lenoci, sviluppa alcune dimensioni della personalità che favoriscono la progressiva ricerca-costruzione dell'identità dello studente sul piano personale e sociale.

Esso costituisce una fondamentale priorità, all'interno del RAV. Infatti, da un efficace orientamento deriva la continuità di obiettivi, metodi e stili educativi tra ordini diversi di scuole. Inoltre, per il Lenoci esiste una forte correlazione tra l'orientamento in entrata (nel passaggio tra scuola media e scuola superiore) e la didattica laboratoriale, su cui si concentra un notevole investimento professionale dei docenti.

Tutte le iniziative tenderanno a un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree d'intervento:

Orientamento in entrata: continuità con le scuole secondarie di primo grado, accoglienza, progetti di rete, attività laboratoriali, recupero dello svantaggio.

Orientamento in itinere: tutoraggio, integrazione dell'offerta formativa didattica e del curriculum, competenze trasversali, definizione dei saperi minimi, flessibilità del gruppo classe, didattica inclusiva

Orientamento in uscita: micro cicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende.

Finalità generali:

- conseguire un alto tasso di successo formativo;
- rendere il consiglio classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività;
- intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum;
- superare la separazione dei " saperi" e dei programmi nella scuola e tra scuole ed università ponendo al centro della progettazione didattica l'orientamento.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivi:

- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative, creando un ponte di collegamento tra le diverse scuole secondarie di primo grado, in particolare "Verga," "Amedeo D'aosta", "Lombardi," "Manzoni- Lucarelli". Con le stesse si attiveranno progetti al fine di realizzare un'azione di orientamento efficace e consapevole, partendo anche dalle classi seconde.
- Prevenire la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie.
- Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo e in particolar modo il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.
- Qualificare la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi:

- Potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

- Sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso esperienze laboratoriali.
- Valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione degli alunni i vari strumenti utili all'azione.

Contenuti

Percorsi formativi riguardanti:

- Sostegno motivazionale.
- Prevenzione del disagio attraverso la realizzazione di uno sportello a sostegno psicologico.
- Prevenzione di comportamento a rischio attraverso incontri con esperti nel settore psicopedagogico.
- Realizzazione di progetti: **"Vivere l'arte"**, **"Mi metto in proprio"**, **"Vivere lo sport"**.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi:

- Garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante incontri che consentano agli allievi una scelta consapevole.
- Espletare delle attività dirette al conseguimento dei saperi minimi relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola e università.

Contenuti:

- Organizzare seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e agenzie preposti alla formazione professionale.
- Potenziare l'informazione attraverso visite guidate con momenti di scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "FONDANTI".

INIZIATIVE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Al fine di far continuare gli studi con profitto e successo, il nostro istituto si pone come obiettivi prioritari:

- Realizzare la continuità con la scuola secondaria di primo grado precedente
- Consolidare ed ampliare le conoscenze e le competenze degli alunni
- Mettere a fuoco le capacità individuali per confermare la scelta del percorso
- Dare a ciascuno l'uguaglianza delle opportunità.

Per raggiungere tali obiettivi si privilegerà una didattica orientante e flessibile, verrà data particolare importanza alla fase dell'accoglienza, alla diagnosi iniziale delle competenze possedute dagli alunni, al sostegno, al recupero degli alunni in difficoltà, alla rimotivazione e al ri-orientamento di chi dimostri particolari problemi nell'insediamento e nella prosecuzione del corso di studi prescelto.

Vengono proposte pertanto le seguenti iniziative didattico-organizzative da articolare in varie fasi e da collocare in precisi momenti dell' a.s.

Fase dell'accoglienza

Si colloca nelle prime settimane dell'anno scolastico. Prevede la realizzazione di un PROGETTO ACCOGLIENZA comune a tutte le prime classi, finalizzato a facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica.

Fase della diagnosi

Sarà finalizzata ad accertare le competenze e le attitudini degli allievi, e facilitare il riconoscimento delle proprie difficoltà e ad aiutare a superarle;

Si realizzerà mediante la somministrazione di test d'ingresso, l'elaborazione di schede diagnostiche, la compilazione di griglie di osservazione e la proposta di unità didattiche di apprendimento per il recupero di competenze non possedute e il consolidamento di competenze ;

A tal fine saranno deliberati gli interventi didattici ed educativi integrativi fin dai primi mesi dell'anno scolastico, per colmare lacune pregresse;

Fase di sviluppo delle competenze

Si realizzerà attraverso lo svolgimento degli insegnamenti propri dello specifico indirizzo di studi percorsi individualizzati. Gli insegnanti cercheranno, di consolidare negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate o di far emergere eventuali perplessità utili per eventuali iniziative di riorientamento, anche mediante specifiche indagini e somministrazioni di questionari.

Fase del ri-orientamento

Prevederà un'analisi degli esiti delle prove di verifica formativa dell'osservazione condotta nei mesi precedenti con il coinvolgimento degli studenti. Sarà finalizzata a rendere gli allievi e le loro famiglie partecipi del controllo e della valutazione, per poi prevedere ulteriori interventi di recupero.

A tal fine verranno realizzati moduli didattici tesi a potenziare la trasversalità delle discipline di indirizzo, a tale scopo si proporranno percorsi formativi maggiormente corrispondenti agli interessi, alle caratteristiche ed alle potenzialità dei singoli studenti.

ATTIVITÀ PER IL “SUCCESSO FORMATIVO” DI TUTTI GLI STUDENTI

Le attività si divideranno in:

- Attività di sostegno che, nell'ambito del curricolo, aiutano lo studente in difficoltà a conseguire gli obiettivi previsti.
- Attività di approfondimento che fanno parte integrante del curricolo e ne ampliano aspetti specifici.
- Attività di recupero volta all'acquisizione di conoscenze e di capacità che, pur previste come obiettivi curriculari, non sono state ancora raggiunte dagli studenti. Si tratterà di interventi mirati a colmare e prevenire i debiti formativi nelle singole discipline.

Scelte innovative

- Flessibilità delle classi (articolazione flessibile del gruppo classe per fasce di livello; aggregazione per gruppi anche trasversali nelle attività di recupero e sostegno; scambio di docenti e compresenze.
- Flessibilità interna delle discipline (organizzazione modulare dell'insegnamento, moduli pluridisciplinari).
- Pausa didattica per consentire il recupero di lacune pregresse.

Inoltre, saranno realizzate le seguenti attività per l'orientamento in entrata:

- **progetto "Vivere l'Arte"**: indirizzato agli studenti interessati al corso turistico, prevede una visita guidata al centro storico e ad alcuni fra i principali monumenti della nostra città;
- **progetto "Vivere lo sport"**: indirizzato agli studenti interessati al corso economico ad indirizzo sportivo, nel quale saranno descritte le diverse discipline sportive praticate nel nostro istituto col diretto coinvolgimento degli interessati e con l'ausilio di tecnici federali e dia alcuni studenti del nostro istituto.
- **progetto "Mi metto in proprio"**: nel quale docenti del Lenoci realizzeranno una lezione laboratoriale al fine di avvicinare gli studenti della terza media alle discipline professionalizzanti dei nostri corsi di studio, quali Economia Aziendale, Diritto e Informatica.

Risorse umane: docenti interni all'istituto, tecnici federali.

Annualità: Triennio 2016-19.

Nell'ambito dell'orientamento in uscita il Lenoci partecipa ai seguenti progetti e iniziative:

- **progetto "Futuro? We can":** il progetto si inserisce nell'ambito del Piano europeo "**Garanzia giovani**" (Youth Guarantee) per la lotta alla disoccupazione giovanile con l'obiettivo di garantire ai diplomati un'offerta qualitativamente valida di lavoro, apprendistato o tirocinio, o la prosecuzione degli studi in percorsi di formazione post diploma o universitari. Il progetto si propone di mettere in atto le seguenti iniziative:
 - profilatura dei diplomati/diplomandi: preparazione di un profilo personale che, sulla base di una serie di aspetti, permetta di preparare un piano d'azione personalizzato per il dopo diploma;
 - assistenza alla redazione del Curriculum Vitae dei diplomandi e pubblicazione sul sito istituzionale di ricerca/offerta di lavoro **ClicLavoro**;
 - periodico monitoraggio nel corso degli anni degli esiti dei diplomati del Lenoci per verificare il grado di successo ottenuto, le problematiche incontrate allo scopo di verificare l'efficacia del progetto formativo del Lenoci e intervenire per migliorarlo;
 - sportello di assistenza ai diplomati/diplomandi sulle tematiche della ricerca del lavoro e della formazione post diploma;
 - attivazione e gestione di rapporti con le aziende del territorio;
 - creazione di una bacheca di opportunità di lavoro e formative.

Risorse umane: docenti interni all'istituto, esperti del mondo del lavoro, della cultura, dell'Università.

Annualità: Triennio 2016-19.

- **progetto FixO YEI** (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), **promosso dal Ministero del Lavoro**, permette di accompagnare gli studenti dell'ultimo anno e neo-diplomati per l'orientamento al lavoro e ricerca attiva di occupazione, è il programma che Italia Lavoro mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione. L'intervento è strutturato in **due azioni**:
 - **Azioni di Sistema (FdR):** Assistenza Tecnica che recupera la funzione tradizionale del Programma FixO volto a supportare la crescita e la qualificazione dei servizi di orientamento e placement scolastici e universitari.
 - **Azioni Dirette (PON YEI):** supporta la transizione scuola-lavoro dei giovani coinvolti nella **Garanzia Giovani** in particolare sui target: DIPLOMATI-NEET IN OBBLIGO FORMATIVO – LAUREATI.

Risorse umane: docenti interni all'istituto, operatori di Italia Lavoro.

Annualità: Triennio 2016-19.

4.4. FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

La flessibilità didattica ed organizzativa che il Lenoci è in grado di offrire deriva principalmente dalla **disponibilità nell'Organico dell'Autonomia di docenti in più** rispetto a quelli necessari a coprire il fabbisogno orario in classe (Legge 107/2015).

A questa si aggiunge la realizzazione dei **Moduli sportivi in orario curricolare** per le classi ad orientamento sportivo, Moduli realizzati in collaborazione con varie Federazioni Sportive del CONI.

Per il triennio 2016-2019 al Lenoci sono stati assegnati 2 docenti in più di Discipline Economico-Aziendali (17/A), 2 docenti in più di Discipline Giuridiche ed Economiche (19/A) e 3 docenti in più di Matematica (48/A, 49/A), un docente di Conversazione Francese (31/C). A questi si aggiungono 1 di Laboratorio di Informatica (300/C) ed 1 docente di Matematica (48/A) in assegnazione provvisoria per l'A.S.2016/2017.

Pur con i dovuti margini di discrezionalità del DS, in riferimento alle esigenze didattiche, tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia dell'Istituto saranno assegnati alle classi con le stesse modalità, senza distinguere tra i docenti già in servizio nei precedenti anni e quelli in più, provenienti dall'ambito territoriale.

Le ore in più disponibili nelle discipline indicate saranno utilizzate secondo le seguenti modalità.

1) Ore a disposizione

Si tratta delle tradizionali ore di sostituzione dei docenti assenti.

2) Prima ora a disposizione per l'accoglienza degli alunni in ritardo

Un docente, tutte le mattine, è impegnato nell'accoglienza degli alunni in ritardo (dalle ore 8,25 alle ore 9,15). L'accoglienza avviene in Biblioteca. Oltre a "censire" i ragazzi (nome, cognome, classe), il docente svilupperà una relazione educativa, secondo le più opportune modalità e contenuti.

3) Ore di compresenza al mattino, di recupero o potenziamento pomeridiano

Attività di compresenza al mattino

Si svolgeranno al mattino, in orario curricolare, potranno essere di due tipi:

- Compresenza tra docenti della medesima disciplina, in classe diversa dalla propria. Il docente in compresenza darà un supporto aggiuntivo al docente titolare o nel condurre la normale attività curricolare, o per svolgere attività di recupero con un gruppo ridotto di alunni particolarmente in difficoltà nella disciplina, o per svolgere attività di approfondimento con un gruppo ridotto di alunni particolarmente portati per la stessa.
- Compresenza tra docenti della stessa classe, ma di materie diverse. I due docenti attuano una Unità Di Apprendimento (UDA) trasversale, cioè svolgono una parte del programma delle due discipline in modo coordinato. Questa soluzione è molto utile per dare agli studenti una visione più ampia di un certo argomento; una visione che superi i limiti della singola disciplina e permetta di migliorare l'efficacia dell'azione didattica, utilizzando le conoscenze di ciascuna disciplina per comprendere meglio l'altra.

In entrambi i casi, tali compresenze entrano a pieno titolo nella programmazione coordinata del Consiglio di Classe.

Attività di recupero o potenziamento pomeridiano

Anche queste attività, da svolgere di pomeriggio, potranno essere di due tipi:

- Recupero per gli studenti in difficoltà. Il Lenoci intende offrire agli studenti in difficoltà varie occasioni di recupero nel corso dell'anno scolastico (fine 1° quadrimestre / inizio 2° quadrimestre / fase terminale dell'anno scolastico). Tali attività hanno lo scopo di aiutare gli alunni a superare le proprie difficoltà, aumentando le possibilità di successo scolastico.
- Potenziamento. Sono attività, rivolte a tutta la classe o a piccoli gruppi di studenti, che hanno lo scopo di aumentare la preparazione generale nella disciplina o di trattare in modo particolarmente approfondito uno specifico argomento. Questo tipo di attività sarà particolarmente utile per migliorare la preparazione delle classi quinte in vista degli Esami di Stato.

4) Promozione Progetto d'Istituto (PTOF) e supporto organizzativo

Si tratta di una serie di attività che hanno lo scopo di migliorare la qualità del servizio che la scuola offre ai suoi studenti, sia attraverso iniziative extracurricolari che permettano di arricchire la normale offerta didattica, sia attraverso azioni di supporto agli alunni più in difficoltà ed a quelli con maggiori problemi comportamentali.

Accompagnamento educativo

Consiste nello svolgimento dei seguenti compiti:

- assicurare una presenza educativa negli spazi scolastici (anche esterni), rafforzando la funzione che svolgono ordinariamente il Dirigente e le Collaboratrici;
- curare l'affidamento e lo svolgimento delle "attività utili alla comunità", in sostituzione dei provvedimenti disciplinari di sospensione;
- svolgere azioni di monitoraggio ed essere punto di riferimento per i docenti che attuano il servizio di tutoring.

Tutoring

Al docente tutor vengono affidati da 2 a 4 ragazzi tra coloro, in condizioni di svantaggio socio – culturale, per i quali si attua una strategia di inclusione ed integrazione; il tutor li segue (con discrezione) durante tutto il loro percorso scolastico svolgendo i seguenti compiti:

- si interfaccia con i docenti della classe per conoscere e comprendere problemi e difficoltà;
- tiene aperto un dialogo con il ragazzo, fungendo da "mediatore";
- si interessa dei suoi compiti e cerca di facilitare e motivare il suo impegno scolastico.

Svolge tale attività, avendone il consenso dei genitori e l'approvazione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). Tale attività può essere solo temporanea, se si constata (i docenti del C.d.C. e lo stesso docente tutor) che il ragazzo è ormai ben integrato. L'attività sarà avviata solo se, oltre al consenso dei genitori, ci sarà (innanzitutto) l'accettazione sincera del ragazzo.

Corsi Serali, Orientamento Sportivo, Alternanza, Cittadinanza

Queste 4 azioni curriculari e progettuali necessitano di un consolidamento delle funzioni di coordinamento e di supporto organizzativo. A questo vengono destinate risorse, in termini di persone e di ore a disposizione, tali da rafforzare gli interventi già in atto da parte dei rispettivi referenti.

Attività artistiche e culturali

Azione tesa a potenziare l'offerta della scuola in campo artistico e culturale, soprattutto a beneficio dei corsi ad indirizzo turistico. In pratica, un docente, raccordandosi con i docenti curriculari delle classi ad indirizzo turistico (in particolare la docente di Storia dell'Arte), organizza e supporta eventi di contenuto artistico, specialmente visite guidate, uscite, partecipazioni ad incontri e conferenze, ecc.

"Atelier delle Arti"

Sta nascendo "l'Atelier delle Arti" del Lenoci. Esso sarà uno spazio arredato ed autogestito dai ragazzi, in cui si svolgeranno varie attività di tipo artistico e culturale (corsi, incontri, laboratori di arte, musica, letteratura, ecc.). Le attività saranno frutto di una raccolta di proposte e di bisogni, a partire da alcuni punti fermi: l'attivazione del "laboratorio di scacchi" e un laboratorio di "riciclo" con cui produrre oggetti utili per "arredare" la nostra scuola.

Percorsi individualizzati

Alcuni docenti potranno essere a disposizione di alunni stranieri, che abbiano bisogno di percorsi di studio individualizzati. Tali docenti lavoreranno nel rapporto "uno a uno", d'intesa con i Consigli di Classe in cui i ragazzi stranieri di recentissimo trasferimento in Italia sono inseriti. I piani individualizzati saranno comunque coordinati dal GLI e dai suoi esperti.

4.5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il "Lenoci" promuove e favorisce le visite guidate (attività didattiche esterne, da svolgersi nel corso nella giornata scolastica). Esse rappresentano il completamento dell'apprendimento scolastico e permettono di verificare nella realtà quello che viene studiato nelle aule e nei laboratori.

I Consigli di Classe progetteranno le visite guidate, che entreranno a far parte della programmazione coordinata.

I viaggi di istruzione potranno essere promossi in stretta connessione con le programmazioni dei Consigli di Classe. Essi potranno essere di uno o più giorni. In particolare, le classi prime e seconde potranno prevedere viaggi di istruzione di un giorno, le classi del triennio potranno aderire a viaggi con uno o più pernottamenti.

La partecipazione ai viaggi di istruzione osserverà i seguenti criteri:

1. al momento delle programmazioni coordinate (mese di novembre) i Consigli di Classe stabiliranno se vi sono motivazioni educativo – didattiche per l'adesione a viaggi di istruzione; in tal caso, verrà dato parere favorevole;
2. le mete del viaggio saranno individuate da una commissione formata dai Capi Dipartimento, coordinati da un Collaboratore del Dirigente; i viaggi dovranno avere una significativa e puntuale programmazione, in termini didattici e culturali;
3. le mete individuate saranno presentate ai docenti coordinatori, che le sottoporranno al vaglio della classe; gli alunni daranno l'adesione preliminare;
4. non potranno partecipare al viaggio di istruzione quegli studenti che avranno accumulato ripetute annotazioni e provvedimenti (ammonizioni, sospensioni); le uniche deroghe possibili riguarderanno quegli alunni che non hanno avuto note o sanzioni negli ultimi mesi, per i quali il Consiglio di classe esprime parere favorevole;
5. il viaggio non potrà essere realizzato in mancanza di docenti accompagnatori;
6. il viaggio non potrà essere svolto se il numero di chi vi aderisce (al netto degli studenti a cui non è consentita la partecipazione) è inferiore alla maggioranza del gruppo classe.

4.6. ORA ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE

La richiesta di non avvalersi dell'ora di Religione cattolica comporta la possibilità di svolgere attività alternative, che la scuola promuove e organizza. Tali attività vengono condotte da docenti che – come stabiliscono le norme vigenti in materia – siano "completamente o parzialmente a disposizione", oppure da coloro che offrano la propria disponibilità, nell'ambito delle "ore eccedenti" al proprio orario di servizio ordinario. Sono esclusi i docenti dell'Organico dell'Autonomia, in quanto essi svolgono attività progettate dal PTOF e dunque ricoprono interamente il loro monte ore di servizio ordinario (essi possono naturalmente rendersi disponibili per orario eccedente).

Pertanto, censito il numero degli studenti (e delle rispettive classi) che hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, si sottoporrà alle famiglie (ed agli stessi studenti, se maggiorenni), la scelta di una o più delle seguenti opzioni. La scuola potrà accogliere anche la seconda o terza opzione, in base alle effettive disponibilità dei docenti:

Le attività possibili sono le seguenti:

1. attività di approfondimento su temi culturali;
2. attività di educazione ambientale (con particolare riguardo alla cura dei luoghi scolastici: vialetti dei giardini interni, altri spazi comuni della comunità scolastica);

3. laboratorio di scacchi;
4. attività individuali di approfondimento (da svolgersi in aula, oppure in Biblioteca).

Le attività richieste saranno soddisfatte, in rapporto alla effettiva disponibilità dei docenti. In pratica, sarà adottata la seguente procedura:

Acquisite le opzioni degli studenti e le disponibilità dei docenti (anche in rapporto alla possibilità finanziaria della scuola riguardo alla voce "ore eccedenti"), si adotterà il calendario delle attività alternative;

Per le "attività individuali", se svolte in classe, il docente riporterà sul registro la presenza; se svolte in Biblioteca, la presenza sarà registrata da un docente supervisore (staff di presidenza o delegato);

Sul documento di valutazione, sarà riportato lo svolgimento dell'attività alternativa opzionata; il docente conduttore di tale attività scriverà la sua valutazione (in termini di partecipazione ed interesse) con le voci: ottimo / soddisfacente / buono / sufficiente / scarso. Tale valutazione non ha conseguenze ai fini degli scrutini (salvo aspetti di natura comportamentale). Le "attività individuali" non avranno valutazione (salvo aspetti comportamentali, che saranno registrati dal docente in classe o dal docente supervisore).

4.7. LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E DISCIPLINARI

Secondo la pedagogia sperimentale più accreditata, ovvero secondo le teorie di Wiggins, Comoglio, Pellerey, Castoldi, Tessaro, Cattaneo e altri ancora, il "banco di prova" per la valutazione delle competenze è il compito autentico/di realtà.

Questi i caratteri della valutazione delle competenze:

1. Contesto: diversamente dalla valutazione delle conoscenze/abilità, il contesto utile non è "l'aula", ma una situazione reale oppure simulata; molto efficace è anche la destrutturazione del ruolo alunno, secondo la metodologia del role playing.
2. Criteri:
 - valutazione delle evidenze oggettive che vengono esibite nel compito autentico;
 - osservazione sistematica del processo di apprendimento;
 - autovalutazione.
3. Strumenti:
 - rubrica di valutazione del compito autentico;
 - rubrica di osservazione del processo;
 - diario di bordo e rubrica di autovalutazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione alla luce del modello ministeriale (D.M. 9/2010)

Dopo l'emanazione del Documento Tecnico (D.M. 139/2007) e relativi allegati in cui erano dettagliati gli assi culturali e le competenze trasversali (All. 1 e 2) era logico che ne seguisse una modifica sostanziale nella valutazione, perché le scuole potessero in modo uniforme certificare le competenze all'uscita della fascia dell'obbligo. Il modello non sostituisce la pagella con i voti numerici, ma le si affianca al fine di indicare quello che ogni allievo è in grado di "fare" nella futura vita di studio o di lavoro, modellata secondo le esigenze europee. I 3 livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse vengono descritti nel modello ministeriale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE / ABILITÀ

Verifiche

Ogni insegnante orienta la propria progettazione didattica partendo dagli obiettivi specifici previsti dalle Linee guida ministeriali (D.M. 16-gennaio-2012) e la articola in UDA. In relazione agli obiettivi prevede:

- verifiche formative, per controllare l'efficacia del progetto didattico ed eventualmente intervenire per adattarlo adottando soluzioni metodologiche alternative;
- verifiche sommativie, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze/abilità raggiunto dagli studenti.

Tipologie delle verifiche

Il tipo di verifiche è vario e scelto in relazione agli obiettivi disciplinari e all'argomento trattato: Test, Questionari, Trattazioni brevi, Soluzioni di problemi, Scritture di diverse tipologie, Saggi brevi, Interrogazioni, etc.

I docenti in caso di esiti negativi inerenti le prove di verifica, adotteranno varie strategie didattiche per fare in modo che gli alunni raggiungano almeno gli obiettivi minimi previsti nella programmazione disciplinare. Si attueranno momenti di pausa didattica per il recupero dei contenuti e si potrà pensare a metodologie che privilegino il lavoro di gruppo con azioni di tutoring. Si cercherà, inoltre, di agire sulla motivazione dello studente partendo dalla didattica dell'errore e sulla convinzione che diversi sono gli stili ed i ritmi di apprendimento.

Valutazione

Per la valutazione di fine anno il collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri:

- profitto in termini di conoscenze, abilità e capacità;
- metodo di studio;
- partecipazione;
- impegno
- frequenza

A. Griglia di osservazione dei comportamenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI						
	INDICATORI	MEDIOCRE - 5	SUFFICIENTE - 6	DISCRETO - 7	BUONO - 8	OTTIMO - 9-10
Rispetto Regolamento d'Istituto	frequenza e puntualità	irregolari assenze > 20 gg nel quadrimestre +ritardi sistematici ingressi e/o uscite strategiche	discontinue assenze =20 gg nel quadrimestre + ritardi frequenti	abbastanza assidue assenze< 20 gg nel quadrimestre + ritardi occasionali	assidue assenze e ritardi occasionali	assidue e regolari rare assenze , rispetto della puntualità
	correttezza e rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	insufficienti danni alle strutture o ai materiali della scuola con conseguenti annotazioni disciplinari	sufficienti uso improprio delle strutture e dei materiali della scuola,non + di una annotazione	apprezzabili sostanziale rispetto delle strutture e dei materiali della scuola	buoni uso corretto e rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola	eccellenti uso responsabile delle strutture e dei materiali della scuola
Collaborazione e partecipazione	correttezza e collaborazione nel rapporto con gli altri(docenti, personale, compagni)	scarse comportamento scorretto e aggressivo con conseguenti ammonizioni scritte e provvedimenti di allontanamento dalla comunità per un periodo non inferiore a 10gg.	discontinue comportamento non sempre responsabile , poco collaborativo,compl essivamente poco costruttivo, annotazioni max 3	accettabili comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione,in diverse occasioni partecipe e costruttivo	buone comportamento irreprensibile , ruolo propositivo all'interno della classe	ottime comportamento responsabile, maturo, propositivo e collaborativo
	attenzione e interesse	saltuari partecipazione passiva alle lezioni, disinteresse alle attività scolastiche, rare interazioni con i docenti	alterni partecipazione incostante, debole interesse,interazioni discontinue con il docente	accettabili costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni, spesso interazione con il docente	costanti interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni ,interazione costante con il docente	eccellenti interesse vivo e partecipazione attiva e produttiva alle lezioni, apporti costruttivi
Autonomia e responsabilità	impegno , applicazione nello studio, rispetto consegne	discontinui rifiuto sistematico di effettuare le verifiche, mancata partecipazione alle attività di approfondimento programmate, mancato rispetto delle consegne	accettabili talvolta rinvio delle verifiche, partecipazione discontinua alle attività di approfondimento programmate, rari inadempimenti nel rispetto delle consegne	buoni Puntualità nelle verifiche, qualche assenza nelle attività di approfondimento programmate,sostanziale rispetto delle consegne	ottimi Puntualità nelle verifiche, regolare e serio impegno nelle attività di approfondimento e nello svolgimento delle consegne	eccellenti puntualità nelle verifiche ,partecipazione assidua e costruttiva alle attività di approfondimento programmate, rispetto delle consegne
Dialogo e confronto	crescita civile e culturale	esigua minimo progresso nelle relazioni, raramente riconoscimento dell'altro	accettabile progresso nelle relazioni e nel riconoscimento dell'altro	apprezzabile evidente progresso nelle relazioni e nel riconoscimento dell'altro, capacità di ascoltare le ragioni degli altri	rilevante evidente progresso nelle relazioni e riconoscimento dell'altro, capacità di dialogare nel rispetto dell'interlocutore	eccellente continuo e costante progresso nelle relazioni e riconoscimento dell'altro, capacità di dialogare e mediare anche in situazioni conflittuali

Negli scrutini finali il comportamento rientra come criterio per la definizione della carriera dell'alunno, nel senso che il voto inferiore alla sufficienza non consente l'accesso alla classe successiva.

B. griglia di valutazione degli apprendimenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI				
Conoscenze	Abilità	Voto in decimi	Esame di Stato	
			Voto in 15/mi	Colloquio Voto in 30/mi
Conoscenze complete e approfondite con approfondimenti autonomi	L'analisi, la sintesi, l'argomentazione e la rielaborazione sono corrette, con applicazioni autonome anche su problemi complessi.	10	15	29 - 30
Conoscenze complete e approfondite	Metodo organizzato e razionale. Rielaborazione critica, pur senza particolare originalità. Sa effettuare adeguati collegamenti tra fatti e concetti diversi.	8 - 9	14	26 - 28
Conoscenze complete, ma non sempre approfondite	Analisi e sintesi corrette ed effettuate con una certa disinvoltura. Sa operare autonomamente.	7 - 8	12-13	25 - 23
Conoscenza dei contenuti minimi	Effettua un'analisi corretta e una sintesi essenziale. Sa gestire situazioni note.	6 - 7	11	22 - 21
Conoscenza dei contenuti minimi	Esegue un'analisi limitata agli aspetti fondamentali e una sintesi elementare.	6	10	20
Acquisizione parziale dei contenuti minimi con incertezze diffuse.	Analisi parziale e sintesi imprecisa.	5 - 6	8-9	19 - 16
Conoscenze lacunose e scoordinate con presenza di errori diffusi e/o gravi.	Analisi e sintesi parziali, con qualche errore.	4 - 5	6-7	15 - 12
Conoscenze gravemente lacunose con molti errori gravi e diffusi.	Analisi e sintesi quasi assenti o incoerenti.	3 - 4	4-5	11 - 8
Gravemente errate. Estremamente frammentarie o nulle.	Compie analisi errate. Non sintetizza. Non si orienta.	1 - 3	1-3	7 - 4

Saranno ammessi a sostenere gli Esami di Stato gli studenti che abbiano ottenuto la valutazione di sufficienza in tutte le discipline, incluso il comportamento.

4.8. RECUPERO, RINFORZO ED APPROFONDIMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Nella sua offerta formativa il **Lenoci vuole dare la massima priorità** a tutte quelle iniziative che **garantiscono agli studenti le migliori possibilità di completare con successo il loro percorso di studi.**

Per questo saranno organizzati interventi didattico-educativi di recupero, rinforzo ed approfondimento degli apprendimenti, in modo da ridurre al minimo il rischio di insuccesso scolastico.

Le iniziative programmate sono le seguenti.

- **Alunni promossi a giugno con debito lieve o a settembre con debito non del tutto recuperato in qualche disciplina:** i docenti delle discipline interessate, dopo un ripasso degli argomenti fondamentali, fanno una verifica del recupero dei debiti entro ottobre. Il mancato recupero viene comunicato alla famiglia e sarà tenuto in debito conto nello scrutinio finale.
- **Recupero/rinforzo degli alunni in difficoltà in compresenza:** tale recupero, possibile solo per le discipline in cui sono presenti docenti su posti di potenziamento (Diritto, Economia Aziendale, Matematica), verrà svolto con modalità in compresenza o con il docente di supporto che porterà gli alunni in difficoltà in un'altra aula per effettuare le attività di recupero.
- **Recupero curricolare con pausa didattica:** nel caso in cui dagli scrutini intermedi emerga una situazione particolarmente grave in una disciplina, con un elevato numero di alunni insufficienti, è necessario utilizzare la soluzione del recupero curricolare con pausa didattica, che comporta

l'interruzione dell'avanzamento del programma per effettuare un'azione di recupero sull'intera classe.

- **Corsi di recupero pomeridiani subito dopo gli scrutini intermedi:** potranno essere attivati per gli studenti con insufficienze gravi su richiesta dei consigli di classe. Nelle discipline in cui le insufficienze riguardano un numero elevato di studenti, dovrà comunque essere preferito il recupero curricolare con pausa didattica.
- **Corsi di recupero in prossimità della fine dell'anno scolastico:** possibili solo per le discipline in cui sono presenti docenti su posti di potenziamento (Diritto, Economia Aziendale, Matematica).
- **Corsi di recupero da realizzarsi nel periodo estivo** per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia deliberato la sospensione del giudizio.
- **Approfondimento per le quinte** per le discipline delle prove scritte dell'Esame di Stato, su richiesta dei docenti interessati (per le discipline con posti di potenziamento saranno utilizzate le ore a disposizione).

La quantità e la durata in ore dei corsi che potranno essere attivati dipenderà dalle risorse economiche disponibili.

4.9. CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il sistema di valutazione dei crediti formativi è previsto dal nuovo Esame di Stato e prevede l'assegnazione di un punteggio in sede di scrutinio finale. Questo sistema prevede che la valutazione debba tenere conto dell'intero curriculum dello studente. Entrano nell'attribuzione del credito (credito scolastico) l'assiduità nella frequenza, la partecipazione ad attività di approfondimento, l'impegno e il metodo di studio acquisito. Vengono inoltre valutate le attività che uno studente ha svolto presso altre agenzie formative, al di fuori dell'orario delle lezioni, che siano però coerenti col progetto didattico della scuola (credito formativo). I criteri di assegnazione di tali crediti sono stabiliti dal Collegio Docenti.

Alla fine del terzo e del penultimo anno di corso agli studenti che supereranno la verifica finale saranno attribuiti crediti scolastici.

4.10. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO: CRITERI PER LE DEROGHE

La normativa sulla valutazione (**Regolamento n. 122 del 2009**) impegna i Consigli di classe a procedere agli scrutini finali, solo per quegli alunni **il cui numero delle ore di assenza non supera un quarto del monte ore di tutte le discipline**. Tuttavia, lo stesso Regolamento prevede "deroghe motivate e straordinarie" (art. 14, comma 7). Tali deroghe possono essere stabilite dalle istituzioni scolastiche. La sede deputata è il Collegio Docenti. Tale deroga è prevista per "assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (sempre all'art. 14).

Allo scopo di rendere chiari a tutti i soggetti coinvolti (docenti, studenti e famiglie) i criteri di deroga al limite del 25% di ore di assenza che verranno utilizzati durante lo scrutinio di fine anno scolastico, il Collegio Docenti ritiene opportuno inserirli nel PTOF. I criteri adottati sono i seguenti.

Deroghe corsi diurni

- Alunni che abbiano realizzato assenze continuative (di più giorni), documentate con certificazioni mediche prodotte alla data del rientro a scuola.
- Alunni con assenze relative a documentate pratiche sportive agonistiche.
- Alunni con specifiche situazioni socio – educative, riferite a "bisogni educativi speciali" certificati

(diversamente abili, DSA, svantaggio socio – culturale certificato dai Servizi Sociali).

- Alunni che, avendo particolari condizioni sociali o sanitarie, possano richiedere di fruire di deroghe, per determinati periodi di assenze. Tale richiesta avviene attraverso una circostanziata e documentata istanza, che la famiglia rivolge, in maniera riservata, al Dirigente scolastico: questi presenterà tale istanza al Consiglio, che avrà facoltà di accoglierla.
- Tutte le assenze considerate ammissibili dal Consiglio di Classe, vengono scorporate dal totale.
- Tali criteri potranno essere accolti dal Consiglio di Classe, a condizione che non sia pregiudicata la possibilità di procedere a valutazione, avendo l'alunno comunque effettuato le necessarie verifiche scritte e orali.

Deroghe corso serale

- Studenti con assenze continuative (di più giorni), documentate con certificazioni mediche prodotte alla data del rientro a scuola; tali assenze vengono scorporate dal totale.
- Studenti con assenze relative a documentate esigenze lavorative.
- Studenti che dichiarino, per iscritto e in modo documentato, particolari condizioni sociali e familiari, che hanno condizionato la piena frequenza.
- Tutte le assenze considerate ammissibili vengono scorporate dal totale.
- Tali criteri potranno essere accolti, a condizione che non sia pregiudicata la possibilità di procedere a valutazione, avendo l'alunno comunque effettuato le necessarie verifiche scritte e orali.

4.11. L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel nostro Paese la legge definisce l'alternanza scuola-lavoro, come una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro (art. 1 D. Lgs.77/2005). Tale strategia didattica è stata potenziata con la L. 107/2015 che l'ha inserita organicamente nel curriculum scolastico di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Il comma 1 dell'Art. 4 della legge 107/2015 prevede il rafforzamento e la messa a sistema della didattica basata sull'alternanza scuola-lavoro e dispone che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro degli studenti, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e professionali, abbiano una durata di **almeno 400 ore**.

L'alternanza scuola lavoro è una **metodologia didattica** innovativa che permette agli studenti che frequentano gli istituti d'istruzione superiore di svolgere parte del curriculum integrando l'attività scolastica con esperienze assistite in situazioni di lavoro (o in situazioni lavorative simulate). È una modalità insegnamento e di apprendimento che si basa sull'approccio per competenze, ha valenza formativa e orientativa e prevede "parità di valore" tra i momenti di formazione in aula e le acquisizioni maturate in contesti professionali.

Tale metodo cerca di andare anche oltre l'esperienza di stage pur condividendo con questo il luogo di formazione: prevede infatti un costante interscambio fra formazione in aula e formazione "on the job". Nell'alternanza, **scuola e azienda** sono chiamati a **concordare** il percorso formativo al fine di erogare **azioni formative equivalenti** a quelle dei percorsi istituzionali coniugando teoria e pratica.

Il governo dei percorsi di alternanza rimane in capo all'istituzione scolastica, ma presuppone una collaborazione stretta tra la scuola e le realtà produttive nella costruzione di progetti formativi all'interno di un percorso unitario (i percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con

gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore - art. 1 D. Lgs. 77/2005). La legge 107/2015 amplia ora l'accesso all'alternanza agli ordini professionali, ai musei e agli altri istituti nei settori culturali, artistici, musicali, ambientale e agli enti sportivi riconosciuti dal CONI.

L'alternanza può essere svolta anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche e anche nella modalità dell'impresa formativa simulata.

Già da alcuni anni agli alunni del nostro Istituto è stata offerta la possibilità di effettuare periodi di alternanza scuola lavoro nella convinzione che essi apprendono meglio se le competenze vengono costruite attraverso un percorso confermato in un contesto di realtà.

PROGETTAZIONE DELL'ALTERNANZA

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma programmata in una prospettiva pluriennale. Può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (INCONTRO CON ESPERTI, VISITE AZIENDALI, RICERCA SUL CAMPO, SIMULAZIONE DI IMPRESA, PROJECT WORK IN E CON L'IMPRESA, TIROCINI, PROGETTI DI IMPRENDITORIALITÀ, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi. Essa contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. (Guida operativa ASL per la scuola MIUR). In concreto, dunque, è possibile tener conto delle seguenti attività per progettare percorsi di ASL che uniscono la didattica per competenze con l'apprendimento in situazioni di realtà:

- INCONTRO CON ESPERTI.
- OSSERVAZIONE IN AZIENDA.
- Attività di ORIENTAMENTO IN USCITA (percorsi di orientamento che prevedono, fra l'altro, giornate di osservazione in aziende/Enti).
- FORMAZIONE (anche) con il contributo di ESPERTI (ad es. sulla sicurezza sul lavoro, sull'organizzazione aziendale, sui contratti e sulla normativa del lavoro, sul curriculum vitae, colloquio di lavoro, ecc.).
- Progetti di EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRESA (es. IMPRESA IN AZIONE).
- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: è una metodologia didattica che simula il concreto modo di operare di un'azienda (gli allievi seguono precise regole, per cui costituiscono un'impresa con una propria mission, un organigramma, ecc.). L'azienda virtuale così costituita svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce). Come metodo didattico si basa sul problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro (Guida ASL per la scuola).
- TIROCINIO (sulla base di apposite convenzioni con le imprese/enti, presso i quali lo studente si reca per svolgere un'esperienza formativa di lavoro).
- PROJECT WORK: consiste nell'elaborazione di un progetto riguardante contesti reali. Un'azienda commissiona alla classe (o a un gruppo di studenti) una fornitura di beni (intelletuali) e servizi, che la classe in forma di impresa realizza (ad esempio, un'azienda può chiedere alla scuola di realizzare un flyer/volantino su un prodotto tipico locale in lingua italiana e straniera o una strategia di promozione pubblicitaria, ecc.).
- PROGETTI attivati dalla scuola con ASSOCIAZIONI ed ENTI culturali, artistici, ambientali, ecc. .
- STAGE ALL'ESTERO.
- ESPERIENZE di volontariato, ecc. .

Suddivisione **delle ore obbligatorie da svolgersi nel triennio 2016/17, 2017/18, 2018/2019.**

PIANO SUDDIVISIONE ORE NEL TRIENNIO

CORSO	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
Amministrazione Finanza e Marketing	Minimo 150 ore (70 aula + 80 tirocinio)	Minimo 150 ore (50 aula + 100 tirocinio)	Minimo 100 ore (20 aula + 80 tirocinio)
Sistemi Informativi Aziendali	Minimo 150 ore (70 aula + 80 tirocinio)	Minimo 150 ore (50 aula + 100 tirocinio)	Minimo 100 ore (20 aula + 80 tirocinio)
Turismo	Minimo 150 ore (70 aula + 80 tirocinio)	Minimo 150 ore (50 aula + 100 tirocinio)	Minimo 100 ore 20 aula + 80 tirocinio)

Nell'ultimo anno di corso l'impegno in attività di alternanza è ridotto perché è il periodo in cui gli studenti devono prepararsi all'esame di Stato e all'accesso ai corsi universitari. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro (nella struttura ospitante) potranno svolgersi anche durante i periodi di sospensione delle lezioni (art. 4 D. Lgs. 77/2005 e **delibera del Collegio docenti come da verbale n.2 del 13 settembre 2016**).

Poiché l'alternanza scuola lavoro è una modalità di insegnamento e di apprendimento che deve essere offerta obbligatoriamente a tutti gli allievi (a partire dalle classi terze) è opportuno che le attività formative in aula vengano svolte prevalentemente in orario curricolare e solo parzialmente in orario extracurricolare (indicativamente non più di un terzo delle ore in orario extracurricolare).

Nella progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro occorre tener presente le competenze da sviluppare e valutare per ciascun indirizzo secondo quanto previsto dal **Profilo in uscita dello studente**, come previsto dalle Linee guida per il secondo biennio e quinto anno degli istituti tecnici.

Proposta calendario stage classi terze: ultime due settimane dell'a.s. dal 29 maggio al 14 giugno, con suddivisione alunni in due gruppi:

- Gruppo A: alunni con situazioni di profitto sufficienti (dal 29/05/2017 al 14/06/2017).
- Gruppo B: alunni con situazioni di profitto insufficienti (dal 12/06/2017 al 23/06/2017).

Proposta calendario stage classi quarte:

- Una settimana prima di natale es. dal 12 al 16 dicembre 2016.
- Ultime due settimane dell'a.s. dal 29 maggio al 14 giugno, con suddivisione alunni in due gruppi:
 - Gruppo A: alunni con situazioni di profitto sufficienti (dal 29/05/2017 al 14/06/2017)
 - Gruppo B: alunni con situazioni di profitto insufficienti (dal 12/06/2017 al 23/06/2017)

Proposte di attività previste nel triennio per ciascun corso

Gli studenti delle classi terze parteciperanno, durante l'anno scolastico, ad un corso base di formazione sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro organizzato dal Gruppo di Lavoro per l'Alternanza (circa 4-6 ore).

L'Alternanza scuola lavoro è trasversale alle discipline e prevede la programmazione delle singole attività **a cura del Consiglio di classe**. Fermo restando i periodi di formazione in aula e mediante esperienze di lavoro secondo il piano di cui sopra, di seguito si suggeriscono alcune attività (né esaustive né sostitutive della programmazione dei Consigli di classe) che possono essere tenute in considerazione per la progettazione dei percorsi di alternanza.

Corso AFM e SIA

CLASSE 3^ A.S. 2016/17	CLASSE 4^ A.S. 2017/18	CLASSE 5^ A.S. 2018/19
<p style="text-align: center;">150 ore</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e nozioni di primo soccorso. • Unità di rafforzamento delle competenze INFORMATICHE (uso di foglio elettronico, editor di testi , software per presentazioni) propedeutico all'esperienza in azienda/ente. • Incontri sui temi dell'Imprenditorialità ed impresa • Almeno una VISITA AZIENDALE (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline). • Tirocinio obbligatorio al termine dell'attività didattica di almeno 2 settimane (conteggiare circa 80 ore). • Realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro. • Impresa formativa simulata • Project work. • Ecc. 	<p style="text-align: center;">150 ore</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMUNICARE (comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative in modo efficace e finalizzato: mail, relazioni, documenti, ecc.). • Almeno una VISITA AZIENDALE (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline). • LABORATORIO contabilità con il computer. • Conferenze e testimonianze qualificate. • Tirocinio obbligatorio al termine dell'attività didattica di almeno 3 settimane (conteggiare circa 100 ore). • Realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro. • Impresa formativa simulata • Project work. 	<p style="text-align: center;">100 ore</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio obbligatorio all'inizio dell'attività didattica di almeno 2 settimane (conteggiare circa 80 ore). • Valutazione del tirocinio, condivisione dell'esperienza (stesura relazione, presentazione dell'esperienza discussione collegiale in classe) • il lavoro e il curriculum vitae, reputazione online, il colloquio di lavoro, ecc. • CURRICULUM VITAE su piattaforma EUROPASS

TURISMO

CLASSE 3[^] A.S. 2016/17	CLASSE 4[^] A.S. 2017/18	CLASSE 5[^] A.S. 2018/19
150 ore	150 ore	100 ore
Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e nozioni di primo soccorso. • Unità di rafforzamento delle competenze INFORMATICHE (uso di foglio elettronico, editor di testi , software per presentazioni) propedeutico all'esperienza in azienda/ente. • Incontri sui temi dell'Imprenditorialità ed impresa • Almeno una VISITA AZIENDALE (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline). • Tirocinio obbligatorio al termine dell'attività didattica di almeno 2 settimane (conteggiare circa 80 ore). • Realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro. • Impresa formativa simulata • Project work. • Ecc. 	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • COMUNICARE (comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative in modo efficace e finalizzato: mail, relazioni, documenti, ecc.). • Almeno una VISITA AZIENDALE (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline). • LABORATORIO contabilità con il computer. • Conferenze e testimonianze qualificate. • Tirocinio obbligatorio al termine dell'attività didattica di almeno 3 settimane (conteggiare circa 100 ore). • Realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro. • Impresa formativa simulata • Project work. 	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio obbligatorio all'inizio dell'attività didattica di almeno 2 settimane (conteggiare circa 80 ore). • Valutazione del tirocinio, condivisione dell'esperienza (stesura relazione, presentazione dell'esperienza discussione collegiale in classe) • il lavoro e il curriculum vitae, reputazione online, il colloquio di lavoro, ecc. • CURRICULUM VITAE su piattaforma EUROPASS

4.12. L'ORIENTAMENTO SPORTIVO

L'orientamento sportivo del Lenoci è un elemento fondamentale della nostra offerta formativa e comprende sia attività svolte in orario scolastico che attività, facoltative, di approfondimento sportivo svolte di pomeriggio.

Il progetto coinvolge **quattro prime, quattro seconde, cinque terze, tre quarte, quattro quinte**, con l'obiettivo di offrire agli studenti non solo le specifiche competenze commerciali del corso tradizionale, ma **competenze aggiuntive nella gestione e direzione delle imprese sportive**.

Per la realizzazione del progetto sportivo sono previsti incontri da tenersi in orario curricolare e pomeridiano con esperti del mondo dello sport.

Moduli didattici in orario scolastico

Per ogni classe di orientamento sportivo sono previsti 2 Moduli didattici pratici di 12 ore ciascuno di diverse discipline sportive. Alcuni moduli si svolgono in orario scolastico, in compresenza con i docenti delle ore interessate, altri di pomeriggio.

Inoltre per le classi del triennio è previsto, in aggiunta ai moduli pratici, un corso per arbitri e un modulo teorico riguardante una delle seguenti discipline: legislazione dello sport, comunicazione e marketing, fisco e contabilità delle imprese sportive.

I moduli pratici, della durata di 12 ore, sono tenuti da istruttori federali in compresenza con il docente della classe impegnato in quell'ora; quelli teorici, della durata di 10 ore, sono tenuti da professionisti esperti nel settore sportivo individuati dal CONI e dalla Scuola Regionale dello Sport.

Per l'anno scolastico 2016/17 sono previsti i seguenti moduli:

- classi prime: Basket; Pallavolo; Hockey; Judo/Rugby;
- classi seconde: Flag football, Orienteering;
- classi terze: Modulo teorico, Badminton, Tiro con l'arco;
- classi quarte: Modulo teorico, Pallacanestro, Hockey;
- classi quinte: Modulo teorico, Corso Arbitri (15 ore).

I moduli a sviluppo teorico, destinati alle classi del triennio, saranno svolti nelle ore curricolari, secondo la disponibilità di professionisti esperti nel settore sportivo individuati dal CONI e dalla Scuola Regionale dello Sport e riguarderanno le seguenti discipline:

- legislazione dello sport;
- comunicazione e marketing;
- fisco e contabilità delle imprese sportive.

Risorse umane: istruttori federali e professionisti esperti.

Annualità: triennio 2016-19.

Corso di Formazione per Arbitro Indoor – Ufficiale di Gara FIPAV (pallavolo)

Organizzato dal Comitato Provinciale Fipav Bari, Settore Provinciale U.G. Fipav Bari. Il corso, totalmente gratuito, destinato agli alunni con almeno sedici anni di età, prevede una formazione teorica in aula e attività di arbitraggio sul campo ai fini del conseguimento del titolo.

Tale titolo consentirà di conseguire un titolo spendibile nel mondo dello sport.

Risorse umane: esperti qualificati provenienti dal Comitato Provinciale Fipav Bari.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Corso per arbitri di Flagfootball

Organizzato in collaborazione con la Federazione FIDAF e AIAFA (Associazione Italiana Arbitri Football Americano). Il corso prevede una formazione teorica in aula e attività di arbitraggio sul campo ai fini del

conseguimento del titolo, che consentirà di conseguire un titolo spendibile nel mondo dello sport.

Risorse umane: esperti qualificati provenienti dalla Federazione FIDAF.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Sport per tutti

Partecipazione a concorsi sportivi regionali, nazionali e internazionali quali: Giochi Sportivi Studenteschi, progetti "Torneo Recchia" e "Torneo Don Bosco".

Partecipazione ed organizzazione di convegni, seminari, incontri con gli atleti ed altre iniziative riguardanti il mondo dello sport.

Uscite didattiche, visite guidate e partecipazione a campi scuola.

Annualità: ripetibile nel triennio 2016-19.

Risorse umane impiegate: docenti interni di Scienze Motorie, un docente di Scienze Motorie dell'organico potenziato.

Risorse umane: docenti interni di Scienze Motorie, Tecnici federali.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Potenziamento attrezzature e strutture sportive

Per garantire la massima efficacia della nostra azione formativa nel settore sportivo, il Lenoci mette a disposizione degli studenti una notevole dotazione di attrezzature e strutture sportive (si può leggere l'elenco completo di tali dotazioni nel capitolo "Le Risorse Strutturali").

Il Lenoci partecipa ad alcuni progetti ed iniziative che hanno lo scopo di potenziare le dotazioni di attrezzature e strutture sportive. In particolare:

- sono in fase di rifacimento le palestre coperta e scoperta, a cura della Città Metropolitana;
- sono in fase di realizzazione un notevole ampliamento della dotazione attrezzistica sportiva e l'apertura di una nuova "palestrina" coperta.

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

Ciascuna **area progettuale**, qui di seguito riportata, rappresenta un settore ampio di interventi che il Lenoci intende realizzare nel triennio. Ogni area, a sua volta, si articola in specifiche **azioni progettuali**, cioè iniziative e percorsi concreti e organizzati. Tali azioni possono avere una durata annuale, oppure possono accompagnare strutturalmente, per l'intero triennio, l'offerta formativa. Infine, si tenga conto che la programmazione dettagliata di ciascun percorso viene formulata, successivamente, nella fase preparatoria del relativo intervento. Essa diventa un documento a se', che sviluppa e realizza nello specifico quello che viene ora progettato e condiviso nel suo insieme dal Collegio Docenti.

Di seguito viene riportata una sintesi delle schede progettuali. Nella sezione Allegati è riportato l'elenco riepilogativo di tutti i progetti e le iniziative. Le schede progettuali complete sono in un documento separato.

Recupero, rinforzo ed approfondimento degli apprendimenti

Corsi di recupero pomeridiani subito dopo gli scrutini intermedi

Nell'offerta formativa del Lenoci è opportuno dare la massima priorità a tutte quelle iniziative che garantiscano agli studenti le migliori possibilità di completare con successo il loro percorso di studi.

Per questo si vogliono organizzare interventi didattico-educativi di recupero, rinforzo ed approfondimento degli apprendimenti, in modo da ridurre al minimo il rischio di insuccesso scolastico.

Tra le modalità di recupero previste nel PTOF, alcune possono essere effettuate utilizzando i docenti delle discipline in cui sono presenti posti di potenziamento (Diritto, Economia Aziendale, Matematica). Per le altre discipline è necessario prevedere soluzioni differenti.

Lo scopo di questo progetto è garantire la possibilità di effettuare corsi di recupero pomeridiani subito dopo gli scrutini intermedi anche nelle discipline prive di posti di potenziamento.

I criteri che si propongono per la realizzazione di questi corsi sono i seguenti:

- I corsi potranno essere attivati per gli studenti con insufficienze gravi, su richiesta dei consigli di classe.
- Nelle discipline in cui le insufficienze riguardano un numero elevato di studenti, dovrà comunque essere preferito il recupero curricolare con pausa didattica.
- Il numero minimo di studenti per attivare un corso di recupero deve essere di sei.
- In tutti i casi in cui è possibile bisognerà raggruppare gli studenti di classi diverse dello stesso anno di corso, per ottimizzare le risorse e consentire la copertura di un maggior numero di discipline.
- Per garantire la migliore efficacia didattica, è consigliabile che il numero di studenti per corso non superi i dodici; resta comunque la possibilità di superare tale numero se questo permette di garantire una migliore copertura delle esigenze emerse dai consigli di classe.
- La durata consigliata per i corsi è di 9 ore, ferma restando la possibilità di variare tale durata in base alle specifiche esigenze.
- Si prevede la possibilità di attivare fino ad un massimo di 10 corsi.

Risorse umane: docenti dell'Istituto.

Annualità: 2016/2017 ripetibile nelle altre due annualità.

Durata: 90 ore (10 corsi x 9 ore ciascuno).

Make up with English (Fai pace con l'inglese)

Il Progetto rientra nelle attività previste dal PTOF nell'ambito del progetto Recupero e potenziamento per recuperare e consolidare gli apprendimenti disciplinari e valorizzare le eccellenze.

FINALITÀ: migliorare l'organizzazione del metodo di studio; acquisire maggiore consapevolezza circa l'importanza dello studio della lingua inglese; migliorare lo sviluppo delle abilità ricettive e produttive della lingua inglese.

OBIETTIVI: recupero delle abilità di comprensione scritta e orale; produzione scritta e orale; lessico, strutture e funzioni comunicative specifiche del 1° e 2° anno di studio. Acquisizione delle competenze comunicative in lingua inglese riferibili almeno al livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo.

DESTINATARI: Gli alunni, individuati tra le classi del primo biennio e delle classi terze, ai quali è destinato il corso, necessitano di colmare e/o superare lacune/incertezze evidenziate nello studio della disciplina, sia dal punto di vista linguistico-strutturale che da quello organizzativo, con particolare riferimento al metodo di studio.

Risorse umane: docenti di lingua Inglese dell'Istituto.

Annualità: 2016/2017.

Durata: 30 ore (10 ore x 3 docenti).

Approfondimento tematiche curriculari in vista della preparazione dei percorsi multidisciplinari e della simulazione della prova scritta dell'Esame di Stato

Il progetto nasce dal bisogno di approfondire e di potenziare le tematiche di natura curricolare, affrontate nell'ambito della programmazione d'italiano e storia dell'anno scolastico corrente, in vista della preparazione dei percorsi multidisciplinari e della prova scritta.

Molte sono le difficoltà che insorgono se si vogliono affrontare e approfondire tali tematiche nelle ore curriculari, per l'impegno previsto dai programmi di quinta classe ed anche per la necessità di fare intervenire eventualmente alcuni esperti durante le attività laboratoriali, per cui si è ritenuto di approntare questo progetto di natura extra-curricolare, ma con evidenti e profonde ricadute in sede curricolare.

L'idea progettuale è di realizzare un laboratorio nel quale gli allievi siano protagonisti attivi e si esercitino, sulla base delle indicazioni dei docenti e degli eventuali esperti, nella realizzazione dei citati percorsi, della simulazione delle diverse tipologie della prova scritta al fine di potenziare le conoscenze disciplinari e le competenze espressive e d'incrementare la loro autostima.

Risorse umane: docenti di Lettere dell'Istituto.

Annualità: 2016/2017.

Durata: 60 ore (10 ore x 6 docenti).

Progetto “Aperti all’Europa e al Mondo”

Questa area progettuale afferma l'intenzione del Lenoci di proporsi come scuola che “va incontro” ai luoghi del Mondo, che offre ai suoi studenti gli strumenti, linguistici e culturali, per comprendere l'umanità e i suoi problemi. Le azioni progettate sono le seguenti.

Azione 1: “Progetto Intercultura”

Il Lenoci aderisce alla Fondazione “Intercultura” e, nell'anno scolastico corrente 2016 – 17, ospita uno studente messicano, inserito in una classe seconda, che studierà ed imparerà l'italiano per l'intero anno scolastico. Le coordinate del progetto sono:

- Personalizzazione della proposta formativa (materie, monte ore) in modo da realizzare un piano di studi rispondente ai bisogni educativo – didattici dell'ospite;
- Possibilità di lavoro “a classi aperte” (con la partecipazione a temi e materie affrontati anche in classi diverse);
- Supporto dell'ospite, nei confronti dei docenti di Lingua Spagnola, all'interno delle varie classi della scuola, allo scopo di fungere da “tutor linguistico” degli altri ragazzi e, nello stesso tempo, di far comprendere i luoghi e le esperienze della sua Terra di provenienza, permettendo ai suoi compagni baresi di attuare confronti e riflessioni

Risorse umane: un “docente tutor” (che cura l'inserimento del ragazzo e raccorda il lavoro del Consiglio di Classe).

Annualità: il corrente anno scolastico 2016/2017.

Nel triennio: data l'adesione alla Fondazione Intercultura, si ritiene probabile che altri giovani vengano indirizzati al Lenoci, nei prossimi due anni.

Azione 2: “Partenariato con una scuola francese”

Il Lenoci avvia, nel corrente anno scolastico, un gemellaggio con una scuola francese. Contatti già avviati fanno ritenere possibile che lo scambio si realizzi con una scuola della **città francese di Lille**. Le coordinate dello scambio sono le seguenti:

- Una classe del triennio viene avviata allo scambio, inizialmente con contatti multimediali (corrispondenze epistolari, video – conferenze, confronto tra esperienze scolastiche e del vissuto personale);
- Si prepara lo scambio di visite: gli studenti sono ospiti delle famiglie francesi e offrono, a loro volta ospitalità; si progetta una ricca offerta di eventi da realizzare nella settimana di visita;
- Si effettua lo scambio di visite;
- Si producono e pubblicizzano i risultati (anche attraverso strumenti multimediali)

Risorse umane: un docente referente (nell'ambito del "gruppo dell'autonomia").

Annualità: **triennale** (corrente anno: completamento de contatti e delle intese, fase di preparazione; 2 anni successivi: svolgimento degli scambi di visite).

Azione 3: Partenariato con una scuola tedesca

Come per il partenariato con la Francia, si progetta una analoga iniziativa progettuale con scuola della Germania. La individuazione della regione tedesca (in ipotesi il Baden – Wuerttemberg) e della scuola con cui realizzare lo scambio è solo avviata. Si prevede di poter completare entro i prossimi mesi la fase preliminare, di contatto e di intesa con la scuola partner. Pertanto, le coordinate dell'azione progettuale sono le stesse già prima indicate: prima gli incontri virtuali telematici, poi la preparazione e quindi l'effettuazione dello scambio (con ospitalità presso le famiglie)

Risorse umane: docente di tedesco (per attivare i contatti con la scuola tedesca, una volta individuata).

Annualità: **triennale** (primo anno: individuazione della scuola tedesca, contatti ed intese; secondo anno: preparazione ed effettuazione dello scambio; terzo anno: secondo anno di scambio).

Azione 4: Certificazioni linguistiche

In questa azione rientrano tutte le iniziative che hanno lo scopo di potenziare la conoscenza delle lingue straniere da parte dei nostri studenti e di permettere loro di conseguire delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo. In particolare si propongono le seguenti iniziative.

- Passaporto per le lingue: Inglese KET (A2)

Il progetto si propone di potenziare l'offerta formativa rivolta agli alunni del Lenoci attraverso lo sviluppo dei saperi e delle competenze comunicative di base in lingua inglese ai fini della mobilità in ambito comunitario e transnazionale e per lo sviluppo della vocazione turistica del nostro territorio.

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio (prime e seconde).

I partecipanti potranno sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione KET (Cambridge Key English Test), corrispondente al livello **A2** del **QCER** (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Risorse umane: due docenti di lingua Inglese interni all'istituto.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Durata: 30 ore.

- Passaporto per le lingue: Inglese PET (B1)

Il progetto si propone di potenziare l'offerta formativa rivolta agli alunni del Lenoci attraverso lo sviluppo

dei saperi e delle competenze comunicative di base in lingua inglese ai fini della mobilità in ambito comunitario e transnazionale e per lo sviluppo della vocazione turistica del nostro territorio.

Il progetto è rivolto agli alunni del triennio (terze, quarte e quinte).

I partecipanti potranno sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione **PET** (Preliminary English Test), corrispondente al livello **B1** del **QCER** (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Risorse umane: due docenti di lingua Inglese interni all'istituto.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Durata: 30 ore.

- Passaporto per le lingue: Francese DELF A2

Il progetto si propone di sviluppare conoscenze essenziali in Francese, in contesti comunicativi di vita quotidiana, elevando il livello di conoscenze complessive in questa lingua.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze del Lenoci.

I partecipanti potranno sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione **DELTA A2** del **QCER** (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Risorse umane: tre docenti di Francese, di cui uno con orario di potenziamento dell'offerta formativa.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Durata: 30 ore.

- Passaporto per le lingue: Francese DELF B1

Il progetto si propone di sviluppare conoscenze essenziali in Francese, in contesti comunicativi di vita quotidiana, elevando il livello di conoscenze complessive in questa lingua. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze del Lenoci. I partecipanti potranno sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione **DELTA B1** del **QCER** (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Risorse umane: tre docenti di Francese, di cui uno con orario di potenziamento dell'offerta formativa.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Durata: 30 ore.

- ESPAÑOL PARA TODOS

- Sviluppare l'interesse per lo studio della lingua spagnola come strumento per comunicare ed instaurare rapporti sociali.
- Acquisire una competenza comunicativa in situazioni di vita quotidiana che consenta agli alunni di usare la lingua in maniera adeguata al contesto ed agli interlocutori.
- Conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua spagnola sotto il profilo grammaticale, semantico, fonologico e pragmatico.
- Raggiungere il livello di competenza comunicativa B1 rilasciato dall' "INSTITUTO CERVANTES".

Pur tenendo presente l'apporto di varie metodologie, si darà priorità all'approccio di tipo nozionale-funzionale – comunicativo. L'apprendimento partirà dalla lingua orale, considerando il dialogo come unità minima di comunicazione. Ci si servirà di testi registrati per abituare gli alunni all'ascolto e alla comprensione di dialoghi in lingua originale. La riflessione linguistica procederà con tecniche induttive e la produzione scritta diventerà gradualmente più complessa e varia per forma e contenuto.

Risorse umane: un docente di Spagnolo.

Annualità: A.S. 2016-2017.

Durata: 30 ore.

Progetto “Lenoci Scuola Bella”

Raccoglie tutte le iniziative tese a dare attuazione alle “scelte di indirizzo” 1 e 2 (“Il Lenoci, luogo educativo, generatore di benessere” e “Il Lenoci, esperienza di comunità educativa e di partecipazione democratica”).

Il tutto parte dalla consapevolezza che alla base di ogni attività ci deve essere un ambiente accogliente e sereno in cui tutti, studenti, docenti, personale non docente, famiglie, si sentano a proprio agio, si sentano “a casa”.

L'insieme di queste iniziative costituisce una area progettuale. Essa ha come finalità la promozione di "identità di luogo", di benessere comunitario e potrebbe essere sintetizzato nel motto: "Star bene insieme per crescere bene insieme".

In questo spirito sono già avviate dallo scorso anno scolastico e si attueranno in modo strutturale, per il prossimo triennio, molteplici attività partecipate e condivise tra docenti e studenti, tra le quali le più rilevanti sono i seguenti.

Azione 1: Autogestione degli studenti concordata e temporizzata

Svolta in genere nel periodo autunnale, in cui si dà vita alla mobilitazione studentesca, come ricerca sperimentale di segmenti di "didattica alternativa" e più vicina ai bisogni (si concertano metodi, contenuti, scalette di intervento, eventuali esperti e conduttori dei vari laboratori).

Azione 2: Cura del luogo

Gestione dei giardini, decoro delle aule e di tutti gli ambienti interni ed esterni all'Istituto.

Azione 3: installazione di un “orto urbano”

Iniziativa realizzata d'intesa e con l'intervento tecnico della “Coldiretti” per valorizzare gli spazi verdi intorno al Lenoci.

Azione 4: “architettura d'interni”

Realizzazione di arredi per rendere tutti gli spazi della scuola in modi vicini al gusto ed alla sensibilità estetica dei ragazzi; allestimento di spazi comuni, attraverso materiali poveri e da riciclo, “trasformati” in oggetti utili nell’“Atelier delle Arti”.

Azione 5: “Puliamo il Polivalente...tutto l'anno”

Campagna di sensibilizzazione per la salubrità dei luoghi comuni, quali i giardini interni ed esterni al Polivalente, abbandonati e non curati; iniziativa avviata ad ottobre con il supporto di “Lega Ambiente”, nell'ambito dell'evento mondiale “Puliamo il Mondo”, che si intende rendere ricorrente e periodica.

Azione 6: “murales” sui muri della scuola

Se il PON FSE per l'inclusione sarà autorizzato e realizzato, un gruppo di studenti acquisirà le competenze indispensabili per produrre murales e altre opere grafico espressive, grazie alle quali sarà

possibile completare l'arricchimento estetico dei luoghi scolastici.

Risorse umane: 1 - 2 docenti referenti (d'intesa con gruppi di docenti e studenti, che aderiscono volontariamente).

Annualità: triennio 2016-2019.

Progetto "Cittadinanza"

Il Progetto Cittadinanza del "Lenoci" ha una sua particolarità: quella di incrociare gli insegnamenti della storia con i messaggi della contemporaneità. Non si può essere buoni cittadini se non si dà valore all'eredità che ci viene consegnata dalle più rilevanti (e spesso tragiche) vicende storiche del passato, sviluppando la riflessione sugli scenari attuali di un mondo complesso. Le azioni previste sono le seguenti.

Azione 1: "Il Treno della Memoria"

Gli studenti del Lenoci aderiscono, in gran numero, al viaggio del "Treno della Memoria", lungo il percorso che ha condotto i prigionieri ebrei ai campi di sterminio di Auschwitz e Buchenwald. Il viaggio è tradizionalmente condotto dai dirigenti dell'Associazione "Treno della Memoria", con il patrocinio delle massime cariche istituzionali. Il Lenoci si vanta di aver sempre coinvolto nella partecipazione il numero più alto di studenti, tra tutte le scuole superiori che vi aderiscono: l'anno scorso vi hanno partecipato 19 studenti; quest'anno si è già candidato un numero **tra i 40 e i 50 studenti!** Da questa esperienza, così forte per la crescita dei valori di cittadinanza, è nata una forte collaborazione con l'**IPSAIC** ("Istituto Pugliese per la Storia Antifascista e dell'Italia Contemporanea", presidente il prof. **Vitantonio Leuzzi**). Quest'anno, per la conosciuta, forte adesione del Lenoci a questo evento, una delegazione sindacale ha chiesto di farsi accompagnare, in un "viaggio della memoria" nei luoghi dell'Olocausto che si terrà a metà novembre, da due studenti rappresentanti del Lenoci.

Azione 2: "Luoghi istituzionali della cittadinanza"

Si prevede di visitare alcuni luoghi della rappresentanza popolare nelle pubbliche istituzioni, sia a livello locale che a livello nazionale. Luoghi in cui i tre massimi poteri costituzionali (legislativo, esecutivo, giudiziario) hanno la loro compiuta espressione.

Azione 3: "Cyberbullismo? ...no grazie!"

Si sceglie un tema, fortemente sentito dai giovani, in modo da introdurre elementi di conoscenza del fenomeno e di indicare strumenti per combatterlo. Si tratta di un percorso di incontri con esperti **dell'Associazione culturale "Penelope"** (il cui impatto sui ragazzi è stato già positivamente sperimentato).

Azione 4: "Testimoni"

E' nostra convinzione che i valori positivi non si declamano né si "inseguono"; essi vanno testimoniati. Per questo, è intenzione del "Lenoci" avviare una nuova azione progettuale intitolata "Testimoni". Si tratta di prevedere un ciclo di incontri con personaggi noti, che fanno scelte impegnative e coraggiose, che si distinguono per la qualità del loro operato, che sanno parlare ai giovani con il "racconto" della loro esperienza.

Per tutte le azioni progettuali del "Progetto Cittadinanza":

Risorse umane: tutte le iniziative sono coordinate da **un docente referente** (dall'Organico dell'autonomia).

Annualità: tutte le azioni (salvo quella dei “Testimoni”) hanno una **previsione annuale**, ripetendosi tuttavia nei due anni successivi. Riguardo al ciclo “Testimoni”, si prevede, nel primo anno, l’avvio dell’itinerario, che viene portato a compimento nei due anni successivi (con un calendario strutturato di incontri, da svolgersi nell’Auditorium del Lenoci).

Progetto “Atelier delle Arti”

Una scuola diventa “luogo educativo generatore di benessere” quando i suoi studenti trovano, propongono, realizzano esperienze motivanti e piacevoli, che aiutano a scoprire attitudini ed interessi. In questo scenario, è possibile che ragazzi con minore autostima (perché poco coinvolti negli studi più “teorici”) possano scommettere sulle proprie capacità, e dimostrare volontà ed impegno, finora impensati. Questo è lo spirito dell’“Atelier”, uno spazio autogestito, contenitore di percorsi laboratoriali e di eventi di forte impatto. Sono state previste già alcuni laboratori (qui indicati); si tenga però conto che lo scenario delle offerte dell’Atelier potrà arricchirsi nel tempo, sulla base delle domande e dei bisogni degli studenti. Le azioni previste sono le seguenti.

Azione 1: Laboratorio “Maestri d’Arte”

Sotto la guida di un “maestro d’arte” esperto, un gruppo di ragazzi (con disponibilità volontaria) lavoreranno nell’Atelier per costruire oggetti utili per gli arredi della scuola, avendo come “materie prime” materiali poveri o di riciclo. Incrociando poi il lavoro di questo gruppo con quello di “Lenoci Scuola Bella” (“Architettura di interni”), nascerà l’arricchimento degli arredi scolastici (poltroncine, tavoli, librerie, ecc.), realizzato dai ragazzi. L’attività (come tutte quelle da svolgersi nell’Atelier) avranno prevalentemente uno svolgimento pomeridiano.

Risorse umane: esperto esterno (“maestro d’arte”), **docente interno** (Organico dell’Autonomia).

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Azione 2: Laboratorio di Scacchi

L’Atelier sarà la sede del gioco degli Scacchi (ormai diffuso al Lenoci, dopo l’avvio dello scorso anno). Il “Laboratorio Scacchistico barese”, con il patrocinio della Federazione Scacchistica Italiana (il Lenoci è stato riconosciuto “scuola di scacchi” per la città di Bari), promuoverà diverse attività: corso di Scacchi per principianti (giovani e adulti); attività settimanali di gioco; “eventi di “Grand Prix” (tornei interni); preparazione e conduzione delle squadre del Lenoci ai Campionati Provinciali studenteschi

Risorse umane: Esperti del Laboratorio Scacchistico barese (su base volontaria), **docente interno** (Organico dell’Autonomia).

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Azione 3: “Circolo Letterario e di Arti Figurative”

Nasce da alcuni studenti (inaspettatamente, se si considera che il Lenoci è un “Tecnico” e non un Liceo...) il desiderio di “**fondare**” un **Circolo letterario**. A questa richiesta, si aggiunge una attitudine a “disegnare”, che caratterizza altri ragazzi. La proposta prende corpo, e gli studenti promotori “lanciano” tra i loro compagni la raccolta delle disponibilità. Nel “circolo” (che si riunirà una volta la settimana) potranno essere svolte molteplici attività, tutte legate alla lettura ed all’espressione artistica. Tutte però legate al “piacere” piuttosto che al dovere. Al centro, su un muro dell’Atelier, saranno affissi “I diritti del lettore”, celebre decalogo dello scrittore francese Daniel Pennac.

Risorse umane: gruppo autogestito (con “accompagnamento” di un docente dell’organico dell’autonomia).

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Azione 4: “Radio Lenoci Libera”

La scuola propone, nel progetto PON FSE per l'inclusione, la costituzione di una web radio libera. Se il progetto sarà autorizzato e realizzato, l'Atelier sarà la sede più adeguata per ospitare le trasmissioni. Naturalmente, in questo modo, l'azione del PON non esaurirà i suoi effetti con la sua conclusione, ma la Radio resterà nel tempo, per i ragazzi del Lenoci, con le programmazioni e gli argomenti che saranno affrontati.

Risorse umane: gruppo di redattori e di tecnici (volontari) e **docenti interni** (come amministratori e registi delle trasmissioni).

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Progetto “Salute”

Il Lenoci offre, tradizionalmente, una diversificata offerta formativa sui temi della salute. Ormai, con l'attuazione della Legge 107 (che al comma 10 impegna le scuole ad organizzare per gli studenti “corsi di primo soccorso”) l'importanza di questa progettualità è ancora più stringente. Pertanto, le azioni previste sono le seguenti.

Azione 1: progetto “Donazione del Sangue”

Gli studenti maggiorenni del Lenoci, in 2 ricorrenze all'anno convenute, sotto l'egida e la necessarie garanzie dell'Associazione AVIS, sono coinvolti nella donazione del sangue, testimonianza di solidarietà e sensibilità civica.

Azione 2: progetto “Attività di formazione” (primo soccorso ed uso del defibrillatore)

Viene promosso un percorso di formazione di primo soccorso per studenti, con l'obiettivo di coinvolgere una rappresentanza per ogni classe, a motivo di poter far fronte, per ciascun gruppo di alunni, di abilità minime indispensabili in casi di emergenza. Saranno cercate collaborazioni con **strutture del 118**. Inoltre, sarà indirizzata una rappresentanza di alunni, docenti e ATA, allo scopo di imparare l'utilizzo del “defibrillatore”, strumento donato dai **Lyons** al Polivalente e custodito presso l'”Elena di Savoia”.

Azione 3: “educazione stradale e guida responsabile”

Uno o più incontri con testimoni di associazioni (quali “**Ciao Vinny**” e “**A Michi di Michele Visaggi**”) che possano sensibilizzare i ragazzi (dai 16 anni in poi) ad una guida responsabile e ad un comportamento corretto nei “luoghi del sabato sera”.

Risorse umane: un docente referente.

Annualità: triennio 2016-2019.

Progetto “Inclusione”

L'intero tema dell'inclusione, nelle sue molteplici dimensioni, è fortemente presente nella sensibilità del Lenoci e nella sua progettualità. Fin dall'atto della formazione delle classi si procede con forte attenzione ai profili individuali dei ragazzi, in modo da inserire ciascuno in gruppi equi – eterogenei, evitando la concentrazione di situazioni di svantaggio, che non aiutano alla cura delle persone in difficoltà. In questo quadro, svolge un ruolo importante il **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**, al cui interno si

integrano il **GLHI e GLHO** (con i docenti di sostegno che curano la **predisposizione dei PEI**, d'intesa con i docenti dei C.d.C., i rappresentanti di ASL ed Ente Locale, e l'adesione delle famiglie). Il Lenoci decide di dare particolare rilevanza, nel GLI, alla **presenza di esperti** (interni ed esterni). Riguardo alle figure esterne, è di forte significato la presenza di un qualificato educatore della "**Fondazione Giovanni Paolo II**", impegnato in una rilevante funzione di consulenza e supporto.

Il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)** è il documento annuale di "bilancio sociale", delle attività di inclusione svolte nella scuola. Quest'anno, eccezionalmente, il documento (a verifica delle attività svolte lo scorso anno scolastico) viene sottoposto all'approvazione del Collegio, nella seduta dedicata al PTOF. A regime, la procedura che sarà adottata sarà quella ordinaria: presentazione del PAI a fine anno scolastico (giugno 2016); richiamo del PAI approvato a giugno nella fase di inizio dell'anno scolastico successivo, per consentire a tutti i docenti di "avere memoria" del percorso compiuto.

Ciò premesso, le azioni progettuali sono le seguenti.

Azione 1: "Sportello Amico"

Una psicologa della Fondazione "Giovanni Paolo II" è presente a scuola (con frequenza settimanale o quindicinale) per l'ascolto e la relazione d'aiuto nei confronti di ragazzi che mostrano, nel proprio vissuto, disagi relazionali. L'accesso allo "sportello" è consentito solo previo consenso delle famiglie (per i minorenni). La stessa psicologa è a disposizione dei docenti, che vogliano confrontarsi per particolari problematiche comportamentali di singoli ragazzi.

Azione 2: "Supporto DSA-BES"

Supporto ai docenti e nei Consigli di Classe per l'individuazione di DSA, BES certificati, ragazzi in situazione di svantaggio non certificato e la elaborazione di PDP ed obiettivi minimi.

Una docente esperta, partecipando ai Consigli di Classe, supportando i singoli docenti, relazionandosi con le famiglie, coordina e supporta l'intero processo, finalizzato alla formulazione dei "piani didattici personalizzati" ed alla loro attuazione da parte di ciascun docente.

Azione 3: "Tutoring"

Alcuni docenti (individuati tra quelli che compongono l'Organico dell'Autonomia), su proposta del Dirigente, possono essere chiamati a svolgere azione di Tutoring per alcuni studenti con particolare difficoltà, nell'apprendimento e nel comportamento. In pratica, essi impegnano una parte delle ore non impegnate in classe, per "seguire" l'andamento scolastico del ragazzo affidato. Nello specifico:

- Il tutoring si attiva su segnalazione dei Consigli di Classe; in caso di segnalazioni eccedenti le risorse dei docenti, si stabiliranno le maggiori necessità (a partire dalle classi di "interruzione di continuità", cioè le prime e le terze);
- Per attivare il tutoring, occorre la disponibilità del ragazzo e della sua famiglia;
- Il tutoring potrà avere carattere temporaneo, confidando nel pieno recupero ed inserimento dello studente nel gruppo classe, ed il miglioramento delle relazioni con i docenti curricolari;
- I docenti tutor avranno contatti ed intese con i docenti curricolari, in modo da assicurare iniziative sinergiche; inoltre, si avvarranno della consulenza dei nostri esperti del GLI (esperta DSA/BES; esperto esterno della Fondazione) con periodicità.

Azione 4: "Accompagnamento Educativo"

Definiamo "accompagnamento educativo" quelle funzioni svolte (in primis dal Dirigente e dalle sue Collaboratrici) per assicurare gli interventi opportuni sul piano educativo e dei comportamenti. Tra l'altro:

- Presenza negli spazi interni ed esterni della scuola, per vigilare sulla condizione di ordine e

serenità in tutti gli ambienti;

- gestire eventuali provvedimenti disciplinari di ragazzi, che accettino di svolgere, in alternativa, “servizi utili alla comunità”.

Azione 5: “Percorsi individualizzati”

Si tratta di percorsi (anch'essi eventualmente temporanei) rivolti a singoli studenti in condizioni di **particolare necessità di recupero** nell'apprendimento, che non si riesce altrimenti a conseguire con diverse modalità (quali le compresenze o altri interventi). Generalmente, i percorsi individualizzati vengono assegnati ad alunni stranieri di recentissima immigrazione. Essi sono possibili solo se (attraverso l'organico dell'autonomia) si dispongano delle indispensabili risorse umane.

Risorse umane: Il GLI nel suo insieme (con ruolo specifico della Coordinatrice dell'organismo); esperti interni ed esterni del GLI (azioni 2- 3 – 5); esperto e psicologa della Fondazione “Giovanni Paolo II” (azione 1) ; docenti dell'Organico dell'Autonomia (azioni 3 e 5).

Annualità: triennio 2016-2019.

Orientamento sportivo

Progetto SCI..amo

Progetto organizzato dal Centro Sportivo Scolastico "V. V. Lenoci" su finanziamento MIUR che si propone di valorizzare la cultura degli sport di montagna attraverso la realizzazione di un corso modulare di attività sportive invernali.

Il progetto prevede: 12 ore di lezioni teorico-pratiche; 15 ore di lezioni pratiche di sci realizzate da istruttori federali; 20 ore di lezioni pratiche realizzate in sede montana e tenute dai docenti accompagnatori; 4 ore di lezioni teoriche realizzate in sede montana e tenute dai docenti accompagnatori.

Risorse umane: docenti interni di Scienze Motorie con competenze specifiche.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Durata: 51 ore.

Competenze digitali

Raccoglie progetti finalizzati ad aumentare, appunto, le competenze digitali dei nostri studenti, cioè la loro padronanza degli strumenti e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In riferimento a quest'area progettuale è in supporto ad essa il Lenoci partecipa a vari progetti di ampliamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori dell'istituto.

Nuova ECDL Full 1

Descrizione: L'istituto Lenoci è accreditato da AICA per l'erogazione degli esami per il conseguimento della certificazione ECDL (test center). Si tratta di una certificazione riconosciuta in tutta l'Unione Europea che attesta la conoscenza base dei principali concetti legati al mondo dell'informatica e la capacità di usare il computer e i principali applicativi.

Lo scorso anno scolastico un gruppo di studenti del Lenoci ha conseguito la certificazione ECDL Base (4 moduli) grazie ad un progetto simile. Quest'anno si vuol dare a questi studenti la possibilità completare il percorso, ottenendo la certificazione ECDL Full (7 moduli).

Il progetto prevede la realizzazione di un corso di preparazione agli ultimi tre moduli e lo svolgimento dei

relativi esami in istituto.

Risorse umane: due docenti di ambito informatico (laboratorio di informatica) interni all'istituto.

Annualità: A.S. 2016-2017 e 2017-2018.

Durata: 30 ore.

Nuova ECDL Full 2

Descrizione: L'istituto Lenoci è accreditato da AICA per l'erogazione degli esami per il conseguimento della certificazione ECDL (test center). Si tratta di una certificazione riconosciuta in tutta l'Unione Europea che attesta la conoscenza base dei principali concetti legati al mondo dell'informatica e la capacità di usare il computer e i principali applicativi.

Il progetto intende dare a studenti del Lenoci la possibilità di conseguire la certificazione ECDL Full con un percorso su due anni che farebbe conseguire loro l'ECDL Base (4 moduli) nell'anno scolastico 2016/17 e l'ECDL Full (7 moduli) nell'anno scolastico 2017/2018.

Risorse umane: due docenti di ambito informatico (laboratorio di informatica) interni all'istituto.

Annualità: A.S. 2016-2017 e 2017-2018.

Durata: 40 ore nell'A.S.16-17 e 30 ore nell'A.S.17-18.

Certificazione CISCO IT Essential

Descrizione: il corso, appartenente al catalogo dei curricula Cisco Networking Academy, fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche. Lo studente imparerà ad assemblare un Personal Computer, a installare e configurare un sistema operativo Windows, a valutare e attuare aggiornamenti hardware e software, ad installare periferiche esterne, a riconoscere gli apparati di rete, i protocolli in uso nelle reti di PC e a comprenderne il funzionamento, ad effettuare analisi sui malfunzionamenti e implementare soluzioni ai problemi rilevati. Il corso indirizza gli studenti ad una professione nel mondo ICT, e prepara come tecnico di computer, assemblatore, e tecnico di help desk. Tra gli argomenti sono inclusi i pc portatili/palmari/smartphone, le connessioni wireless, la sicurezza informatica e dell'ambiente di lavoro oltre alle capacità di colloquio con i clienti.

Risorse umane: due docenti di ambito informatico interni all'istituto.

Annualità: A.S. 2016-2017 e 2017-2018.

Durata: 35 ore nell'A.S.16-17 e 35 ore nell'A.S.17-18.

Progettiamo la nostra app con "App_Inventor"

Descrizione: App Inventor è un linguaggio free che, come la nuova versione di Scratch 2.0, presenta una sua piattaforma di sviluppo web based in modo da lavorare direttamente sulla cloud fornita dai server del M.I.T. senza doverlo quindi installare sulla macchina in locale.

Il corso si pone come obiettivo, la conoscenza dell'ambiente di sviluppo AppInventor e di tutti i suoi componenti per la realizzazione di una semplice applicazione Android.

Risorse umane: due docenti di ambito informatico interni all'istituto.

Annualità: A.S. 2017-2018.

Durata: 30 ore.

Movie Maker ed il video montaggio

Descrizione: Rivolto ad alunni delle seconde, ha come obiettivo la conoscenza delle tecniche di video montaggio attraverso l'uso del software MovieMaker al fine di realizzare video didattici.

Risorse umane: un docente di ambito informatico interno all'istituto.

Annualità: A.S. 2017-2018.

Durata: 20 ore.

Alfabetizzazione informatica per anziani

Descrizione: Il progetto, attuato in collaborazione con la "**Legacoop**", è finalizzato all'alfabetizzazione informatica gratuita a vantaggio di un gruppo di anziani del territorio. Gli incontri di formazione si svolgono nei locali dell'IperCoop di Japigia e sono tenuti da gruppi di nostri studenti, guidati da docenti dell'istituto.

Risorse umane: due docenti interni all'istituto, alunni del Lenoci.

Annualità: A.S. 2016-2017 ripetibile nelle due annualità successive.

Legalità e cittadinanza

Progetto legalità "La mafia teme più la scuola che la giustizia"

Descrizione: destinato ad alunni del triennio (gruppo interclasse di 15/20 alunni), coinvolge: Storia, Diritto, Educazione Civica. Consiste nella realizzazione di una serie di attività didattiche legate alla conoscenza di alcuni episodi di criminalità ed illegalità in Puglia allo scopo di rinforzare i valori costituzionali di legalità, giustizia sociale, libertà.

Risorse umane: due docenti di Diritto ed uno di Lettere dell'Istituto.

Annualità: A.S. 2017-2018 e 2018-2019.

Durata: 24 ore nell'A.S.17-18 e 24 ore nell'A.S.18-19.

Progetto "Lettera 22"

Laboratori teorico-pratici di giornalismo e comunicazione organizzati da Teca del Mediterraneo, Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione del Consiglio Regionale della Puglia, in collaborazione con quest'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ordine dei Giornalisti della Puglia e il CORECOM Puglia.

I laboratori sono rivolti agli studenti delle ultime due classi di istituzioni scolastiche decentrate di istruzione secondaria di 2° grado. Si prevedono laboratori organizzati per provincia, le cui sedi saranno indicate successivamente.

Ciascun laboratorio si articola in due giornate, ciascuna della durata di quattro ore.

Risorse umane: docenti di Lettere dell'Istituto.

Annualità: A.S. 2016-2017.

Durata: 8 ore.

Certificazioni settore economico

PROGETTO EBC*L: Patente Europea dell'Economia Aziendale e del Commercio

Nell'ottica delle "scelte di indirizzo" del Lenoci, quale scuola europea di alto contenuto professionalizzante, il progetto ha quale obiettivo prioritario l'avvio della richiesta di accreditamento

perché l'Istituto possa essere riconosciuto quale Test Centre EBC*L, e quindi sede di esame per il conseguimento della "European Business Competence*Licence, ossia Patente Economica Europea.

Perché acquisire la certificazione EBC*L: è una certificazione Europea che attesta il possesso delle conoscenze economico-aziendali di base, che gli alunni del nostro Istituto già dovrebbero aver acquisito al termine del percorso di studi. La certificazione EBC*L costituisce uno standard di riferimento europeo, in quanto si caratterizza per l'uniformità in tutti i Paesi in cui è diffusa, garantendo così la circolarità del titolo.

Ottenuto l'accreditamento, l'Istituto diventa centro di formazione EBC*L e potrà svolgere regolarmente sessioni d'esame ed effettuare corsi di formazione mirati.

L'Istituto può integrare il corso di preparazione per il superamento dell'esame EBCL al programma ministeriale, approfondendo alcune tematiche durante l'orario scolastico e proponendo agli studenti le necessarie e fondamentali esercitazioni pratiche.

Diverse sono le modalità di presentazione del corso ai ragazzi:

1. come ripasso del programma e prova generale dell'esame di maturità
2. come strumento per ottenere crediti formativi in più utili ad una buona ammissione all'esame di stato
3. come modo per prepararsi in maniera pratica al mondo del lavoro.

Risorse umane: tre docenti di Economia aziendale ed uno di Diritto, certificati esperti EBCL come figure di direttore, vice direttore e due supervisor.

Annualità: A.S. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019.

Durata: 24 ore nell'A.S.16-17 e 24 ore nell'A.S.17-18.

Progetto Olimpiadi di Matematica

Il progetto si propone la finalità di aumentare nei giovani l'interesse per la matematica, dando l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi da quelli solitamente incontrati nello studio. Il progetto può così contribuire all'ampliamento del curriculum, alla valorizzazione delle eccellenze, al confronto costruttivo con altre realtà scolastiche.

Tutti gli studenti che lo desiderano possono partecipare alla gara di Istituto (Giochi di Archimede), in sintonia con gli obiettivi del PTOF relativi all'inclusione e al sentirsi protagonisti a scuola. I migliori saranno convocati alla gara delle prime classi e alla gara provinciale, c/o altro Istituto scolastico e verrà loro rilasciato attestato valido per l'attribuzione dell'eventuale credito formativo.

E' prevista una presentazione del progetto agli studenti che hanno indicato la propria volontà di partecipare, alcuni incontri di approfondimento pomeridiano in preparazione alle gare, la partecipazione alle gare.

Risorse umane: due docenti di Matematica.

Annualità: A.S. 2016-2017.

Durata: 20 ore.

6. PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

La formazione, dei docenti e di tutto il personale, rappresenta, per il "Lenoci", **una scelta strategica fondamentale**, finalizzata alla sempre maggiore qualità del suo progetto d'Istituto. Dunque, non va vissuto come un semplice adempimento o atto dovuto, ma come arricchimento che qualifica l'agire professionale, elevando il benessere e le competenze dei componenti la comunità scolastica.

Il CCNL tuttora vigente (art. 66, comma 1), stabilisce che *“il piano annuale di formazione è deliberato dal Collegio Docenti, coerentemente con gli obiettivi ed i tempi del POF”*. È quindi la comunità professionale del Lenoci che, nella sua intelligenza, approva le scelte più opportune. Esse diventano le scelte di tutti.

La Legge 107/15, al comma 124, dispone che **“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”**. La legge, (anche nelle sue successive linee attuative), non stabilisce rigidamente la misura di tale “obbligo”, ma **affida all’autonomia scolastica** (con i suoi Organi Collegiali) le scelte meglio rispondenti, anche riguardo al monte ore indispensabile.

“Il Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016 – 19”, emanato lo scorso 3 ottobre 2016, individua **9 Priorità per la formazione nel prossimo triennio** (cap. 4, pagg. 22 – 56). Esse sono:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

Lo stesso “Piano Nazionale” (al cap. 5), individua i diversi livelli, in cui si articola la formazione:

- Formazione delle singole scuole;
- Ricerca – azione;
- Offerta formativa a livello ministeriale;
- Offerta formativa a livello regionale o di ambito (nel caso del Lenoci, l’ambito “Bari 1”, recentemente costituitosi)
- Offerta formativa di enti accreditati, con partecipazione individuale dei docenti

Il conclusione quindi, il Collegio Docenti del Lenoci riconosce che **l’insieme di queste tipologie formative**, con un particolare accento sulla **formazione delle singole scuole** (che ha il valore di **identità collettiva** della comunità professionale), assume la caratteristica di **“formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale”**, come disposto dal richiamato comma 124, senza specificarne rigidamente ed in modo generico il monte ore prescrittivo.

Alla luce di tali premesse, **il Lenoci formula il “Piano di Formazione” per il triennio, con le seguenti specificità:**

- a) Il Lenoci formula ed approva il proprio **Piano formativo annuale**, entro una architettura triennale di progetto; tale Piano formativo è composto (mediamente) di **3 Unità Formative** ciascuna con i propri obiettivi, contenuti, metodi, monte ore; le Unità Formative per il triennio sono riportate nello schema successivo (la declinazione analitica di obiettivi, metodi, contenuti, strumenti è formulata a parte).
- b) Il Collegio Docenti conferisce la qualifica di **obbligatorietà ad una di tali U.F.**, che viene considerata strategica per il progetto unitario d’istituto, e che riguarda quindi **tutti i docenti**; le altre due Unità Formative possono essere **opzionate liberamente** dai docenti, che comunicheranno anticipatamente la propria adesione ai percorsi; essi si svolgeranno, a condizione di un numero congruo di partecipanti.
- c) Il Lenoci, su libera opzione dei singoli, iscriverà i gruppi di docenti che chiederanno di partecipare ai **programmi formativi organizzati a livello MIUR, Regionale o di Ambito**, non appena la

scuola ne avrà notizia.

- d) Informato il Dirigente, i docenti potranno iscriversi e partecipare ad **azioni formative scelte individualmente**, promosse da Enti Accreditati, coerenti con il Progetto d'Istituto, il RAV e le Priorità Nazionali.
- e) Tutte le attività formative a cui si partecipa, sia quelle obbligatorie che quelle opzionali, entreranno a far parte del **"portfolio"** di attività formative dei singoli docenti; infatti *"la formazione liberamente affidata all'iniziativa dei singoli docenti contribuisce alla crescita dell'intera comunità professionale e diventa uno stile di lavoro collaborativo"* ("Piano Nazionale", par. 5.6, pag. 65).

UNITÀ FORMATIVE DEL LENOCI: 1° anno (a.s. 2016 – 17)

1A) U.F. per tutti (obbligatoria) : "La valutazione degli apprendimenti" (Priorità 4.9)

Dopo aver svolto, lo scorso anno scolastico, un corposo percorso formativo sulla didattica laboratoriale e per competenze (con ricadute positive, in tema di nuove pratiche didattiche), il processo formativo viene completato con il tema della valutazione. Esso costituisce tema di identità d'istituto, a motivo di avere certezza sulla omogeneità, in ogni Consiglio e tra di essi, dei criteri valutativi.

Durata: 16 ore

Esperti: si prevede il coinvolgimento di un esperto di chiara fama, a livello nazionale.

1B) UF opzionale: "Come progettare un'UDA trasversale" (Priorità 4.2)

Si tratta di una Unità Formativa a completamento della formazione condotta lo scorso anno; essa ha lo scopo di fornire, a tutti quei docenti che si cimentano nella formulazione di un'UDA trasversale, una maggiore padronanza delle proprie competenze.

Durata: 6 ore

Esperti: docente responsabile della Formazione d'Istituto.

1C) U.F. opzionale: "Enjoy your English (Divertiti con l'inglese)" (Priorità 4.4)

L'accrescimento delle competenze linguistiche tra i docenti è fortemente sentito, ed anche ben praticato. Tuttavia, considerata la estrema varietà dei livelli di partenza individuali, questa scuola ritiene che debba essere messa in atto un'azione formativa che permetta al maggior numero di docenti possibile di acquisire un sufficiente livello di competenza di base in lingua inglese.

Questa Unità Formativa si pone come obiettivo il raggiungimento di competenze linguistiche almeno di livello A2.

Durata: 20 ore

Esperti: Figura esperta (dal punto di vista della Lingua inglese, e di esperienze didattiche condotte con uso della Lingua Inglese, con particolare riferimento alle CLIL).

1D) UF opzionale: "Strumenti per la didattica in ambiente digitale" (Priorità 4.3)

La scuola fornisce a tutti i docenti che ne ravviseranno la necessità, un primo step formativo (gli altri seguiranno negli anni successivi) di strumenti e metodi per una pratica didattica in ambiente digitale diffusa su tutte le discipline di insegnamento.

Durata: 12 ore

Esperti: Animatore digitale della scuola e altri docenti competenti, in qualità di "facilitatori".

UNITÀ FORMATIVE DEL LENOCI: 2° anno (a.s. 2017 – 18)

2A) U.F. per tutti (obbligatoria): "Percorsi di alternanza: obiettivi, metodi e strumenti del Consiglio di Classe" (Priorità: 4.1 e 4.8)

Il tema unificante per tutti (e quindi obbligatorio) al secondo anno è quello dell'**alternanza**. Dopo aver condotto le corpose esperienze dei primi due anni, a livello di start up ed in modo per lo più empirico e guidato dalla "cabina di regia" della scuola, si passa ad una piena e diffusa consapevolezza di obiettivi, metodi e strumenti, da padroneggiare in piena sinergia dai Consigli di Classe nella loro interezza. Adottando un approccio induttivo (quindi, a partire dalle pratiche dei due anni precedenti, individuando *punti di forza e di debolezza*) si procede ad una forte e condivisa identificazione del Lenoci e di tutti i suoi docenti rispetto a tale fondamentale nodo strategico dell'apprendimento. Il percorso richiama fortemente due delle 9 priorità: infatti, oltre a "Scuola e Lavoro" (4.9), viene chiamata significativamente in gioco la "Autonomia Didattica e organizzativa" (4.1), laddove si vanno a definire "processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche", anche nell'ottica della flessibilità.

Durata: 15 ore

Esperti: Docente esperto esterno; docente interno coordinatore del "progetto alternanza"; altri docenti in funzione di "Facilitatori"

Nota: *i docenti del Lenoci che non operano nel triennio, hanno facoltà di orientare la loro partecipazione obbligatoria ad altre offerte formative della scuola.*

2B) U.F. opzionale: "Inclusione e disabilità" (Priorità: 4.5)

La Legge 170/2010 e le successive Direttive ministeriali sui BES, nella nostra scuola sono ben attuate rispetto agli studenti con "bisogni educativi speciali" certificati (attraverso la puntuale formulazione ed adozione dei PEI per diversamente abili e del PDP per DSA o altra specifica certificazione). Rispetto ad altre tipologie di bisogni (tutti quelli "non certificati", che fanno riferimento allo **svantaggio linguistico, socio – economico, culturale**) si procede con grande impegno, e tuttavia si rende opportuna una formazione dedicata, allo scopo della individuazione e del conseguente intervento pedagogico – didattico, di recupero e integrazione.

Durata: 12 ore

Esperti: figure esperte (interne o esterne alla scuola).

2C) "Ambienti digitali: una didattica per tutte le discipline" (Priorità 4.3 - 2° livello)

Prosegue la formazione sugli ambienti digitali, con uno step successivo a quello dell'anno precedente. L'azione formativa avrà, in modo particolare, la caratteristica della "ricerca azione". Quindi, tutti i docenti che avranno messo in campo esperienze digitali innovative (anche considerando il cospicuo gruppo di docenti del Lenoci in formazione nell'ambito del piano nazionale PNSD) creeranno processi virtuosi di condivisione delle "buone pratiche", sotto la guida di un facilitatore (l'Animatore Digitale della scuola)

Durata: 12 ore

Esperti: Animatore Digitale (ed altri docenti facilitatori)

UNITA' FORMATIVE DEL LENOCI: 3° anno (a.s. 2018 – 19)

3A) U.F. per tutti (obbligatoria): "Lenoci: scuola digitale" (Priorità 4.3 – 4.1)

Per il terzo anno, si realizza (e si completa) il percorso sulle "competenze digitali in nuovi ambienti per l'apprendimento". A compendio del triennio, viene portata a sintesi una strategia formativa che, grazie anche al "Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) ha visto partecipare un buon numero di docenti e di personale ATA del "Lenoci". A conclusione, si tratta di "fare il punto" (anche con l'aiuto di esperti esterni che sperimentano in campo scolastico una efficace e innovativa realtà digitale), facendo di questa

innovazione una esperienza diffusa dell'Istituto Lenoci. Questo ultimo pezzo del percorso investe fortemente anche temi connessi **all'autonomia organizzativa e didattica** (Priorità 4.1). Infatti, saranno considerate tutte le opzioni possibili, ivi incluse quelle che attengono alle progettazioni curricolari ed ai loro strumenti di attuazione.

Durata: 15 ore

Esperti: Esperto esterno (figura significativa, che coordina in altra scuola ad uno stadio avanzato il processo di diffusione delle competenze digitali).

3B) U.F. opzionale: “Percorsi di Alternanza” (Priorità 4.8)

Nel terzo anno scolastico di questo Piano di Formazione, si esamina il progetto di alternanza condotto nell'anno precedente, si individuano i punti forti e quelli deboli, si procede con l'approccio della “ricerca – azione” sulle programmazioni messe in cantiere nel corrente anno. Il percorso è particolarmente rivolto a: **tutors interni e coordinatori dei Consigli di classe**, in modo da avere figure intermedie preparate a fare opera di diffusione e facilitazione.

Durata: 12 ore (metodo: “ricerca – azione”)

Esperti: Docente esperto (esterno), facilitatori interni

3C) U.F. opzionale: “Enjoy your English (Divertiti con l'inglese) 2” (Priorità 4.4)

Questa Unità Formativa rappresenta la naturale prosecuzione di quella programmata per l'A.S. 16/17 con lo scopo di accrescere ulteriormente le competenze linguistiche della gran parte dei docenti del Lenoci, uniformando il più possibile verso l'alto la conoscenza dell'inglese del corpo docenti della nostra scuola. In particolare questa Unità Formativa si pone come obiettivo il raggiungimento di competenze linguistiche di livello B1.

Durata: 20 ore

Esperti: Figura esperta (dal punto di vista della Lingua inglese, e di esperienze didattiche condotte con uso della Lingua Inglese, con particolare riferimento alle CLIL).

LA FORMAZIONE ORGANIZZATA “FUORI DAL LENOCI”

Il Lenoci si impegna a considerare positivamente nel triennio tutte le iniziative formative, coerenti al Piano nazionale, che altri soggetti (istituzionali e/o accreditati) vorranno promuovere, avendo cura di rilevare la loro congruenza con le esigenze del RAV e del Piano di Miglioramento, oltre che i bisogni formativi dei singoli, docenti e non docenti.

In particolare, **nel corrente anno 2016 – 17:**

- 1) Un numero notevole di docenti e ATA partecipano alla formazione nazionale del **programma PNSD** (1 animatrice digitale, 3 docenti componenti del team, 10 docenti, 2 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico).
- 2) Progetto "**Educarsi al teatro, educare al teatro**". Progetto di didattica della visione rivolto agli insegnanti. A cura della “Casa dello spettatore” di Roma in collaborazione con i teatri Kismet-Abeliano di Bari. Il progetto prevede la partecipazione di docenti per 20 ore ad un'attività di formazione specifica. In base agli esiti dell'iniziativa, nelle prossime due annualità si potrà pensare di inserire un progetto specifico per gli alunni.
- 3) Sarà, nelle prossime settimane, formulato il **Piano di Formazione della “Rete di Ambito Bari 1”**; non appena conosciuto, sarà avanzata la proposta formativa ai docenti ed ATA del Lenoci, con particolare riferimento alle priorità del RAV e del PdM di istituto.
- 4) La scuola seguirà con attenzione ulteriori azioni formative che, nel documento nazionale, sono

individuare per ciascuna delle nove priorità, con tabelle che riportano in quale anno sarà avanzata la proposta, e quali saranno i soggetti da coinvolgere. Tra gli altri, si porrà particolare attenzione alla priorità **“Autonomia organizzativa e didattica”**; il senso è quello di coinvolgere sempre più, in una *leadership educativa diffusa* e nella *governance d'istituto*, le figure di coordinamento, le funzioni strumentali, i referenti di istituto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alcune osservazioni conclusive.

- a) Si è già detto che questo Piano triennale individua le Unità Formative, dandone motivazioni e obiettivi generali, ma affidando ad una programmazione esecutiva (compito della funzione strumentale delegata allo scopo) il concreto tracciato operativo.
- b) Alcune delle priorità (in particolare due, la **“coesione sociale”** e le **“competenze di cittadinanza”**) parrebbero poco considerate in questo Piano. In realtà così non è: **il Lenoci infatti conferisce straordinaria valenza pedagogica e didattica a questi due temi**, che sono fortemente presenti nella progettualità d'istituto con azioni altamente innovative e sperimentali (tra gli altri: **“Il treno della Memoria”**, **“Atelier delle Arti”**, **“Lenoci scuola Bella”**, **oltre alle prime 3 scelte di campo dell’“Atto di Indirizzo”**). Si opera pertanto l'approccio (che ben applichiamo nella didattica laboratoriale rivolta agli studenti) del *“learning by doing”*, che abbraccia in questo caso l'intera comunità professionale coinvolta, con le azioni concrete che svolge.
- c) La Formazione ha un intrinseco valore *tras-formativo*; pertanto, quello che si progetta per anni futuri, avrà sicuramente bisogno, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, di essere riesaminato e ulteriormente contestualizzato. Questo lavoro sarà condotto dal Collegio, all'inizio dei prossimi due anni scolastici, unitamente alla verifica della formazione realizzata nella annualità appena conclusa.

Formazione del personale ATA

La proposta di un progetto di formazione, articolato per obiettivi e contenuti, è prevista per il DSGA e per i vari profili professionali del personale ATA.

I corsi risponderanno alle esigenze formative rilevate dal DSGA e avranno la finalità di consentire al personale di migliorare e accrescere la propria professionalità, attraverso la trattazione di specifiche tematiche.

Per il DSGA:

- Formazione e conseguimento della ECDL.
- Formazione sul pacchetto Office 2010.

Per Assistenti amministrativi:

- Formazione sulle tecniche relazionali e interazionali.
- Formazione sulle principali disposizioni sancite da: CCNL/29-11-2007; D.I. 196/03 "Privacy"; L. 107/2015.

Per assistenti tecnici:

- Formazione sulle tecniche relazionali, interazionali e di dinamiche di gruppo, finalizzate, soprattutto, all'accoglienza.
- Formazione sulle principali disposizioni sancite da: CCNL/29-11-2007; D.I. 196/03 "Privacy"; L. 107/2015.

- Formazione finalizzata all'uso e all'assistenza operativa delle LIM.

Per collaboratori scolastici:

- Formazione sulle tecniche relazionali, interazionali e di dinamiche di gruppo, finalizzate, soprattutto, all'accoglienza.
- Formazione sulle principali disposizioni sancite da: CCNL/29-11-2007; D.I. 196/03 "Privacy".
- Formazione sulle modalità di collaborazione all'attività amministrativa, con particolare riguardo al servizio di sportello (L. 107/2015).

7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

In questa area di processo si costruiscono gli obiettivi in coerenza con quanto descritto nel RAV di Istituto: Creare spazi "dedicati" incrementandone l'utilizzo (ad esempio: nuove tecnologie, linguaggi non verbali, didattica laboratoriale). Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Obiettivi del PNSD

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Azioni intraprese dalla nostra scuola

- Partecipazione al Bando PON Candidatura N. 1211 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN per il rafforzamento della Rete WIFI, bando finanziato.
- Partecipazione al Bando PON Candidatura N. 9813 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI , in attesa di valutazione.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Il piano dettagliato è riportato nella sezione Allegati.

8. L'ORGANIZZAZIONE DEL LENOCI

8.1. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Di seguito sono riportati i posti comuni diurno e serale, i posti di sostegno, i posti di potenziamento, e del personale ATA, effettivi per l'annualità 2016/2017, con il seguente numero di classi.

Numero classi

Corso diurno (totale classi: 30 di cui una articolata)	
Classi prime	6
Classi seconde	6
Classi terze	7
Classi quarte	5
Classi quinte	6

Corso serale (totale classi: 3)	
Classi terze	1
Classi quarte	1
Classi quinte	1

ORGANICO anno scolastico 2016-2017

Corsi diurni

POSTI COMUNI		
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A017	7	3
A019	6	6
A029	3	6
A038	-	14
A039	2	10
A042	3	12
A048	5	12
A050	10	-
A060	2	-
A061	-	10
A075	1	-
A246	2	15

POSTI COMUNI		
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A346	5	3
A446	1	15
A546	-	6
C300	2	-
RC	1	12

Corso serale

POSTI COMUNI		
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A017	///	15
A019	///	12
A246	///	6
A346	///	6
A048	///	9
A042	///	4
A050	///	15
C300	///	2

Posti di sostegno

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE
AD01	1
AD02	1
AD03	1

Posti di potenziamento

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE
AD01	1
A049	1
A017	2

A019	2
A048	2
C031	1
C300	1

I **posti di potenziamento** sono stati assegnati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Composizione dello staff del dirigente scolastico

- **I e II collaboratore del Dirigente Scolastico**, con compiti di coadiuvamento nella gestione dell'Istituto, di governo dei processi decisionali e supporto agli alunni.
- **F.S. Area 1 - Coordinamento del P.T.O.F.:** Coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti coerenti con il POF; Promozione delle attività connesse con la gestione di nuove progettualità e coordinamento dei gruppi di lavoro; Promozione e Coordinamento dei progetti speciali, dei progetti europei e dei PON.
- **F.S. Area 2 - Sostegno al lavoro Docente e Formazione docenti:** Sostegno al lavoro docente mediante:
 - promozione e la diffusione della documentazione didattica
 - proposte di aggiornamento professionali attraverso azioni di didattica innovativa rivolte particolarmente all'apprendimento e alla valutazione delle competenze;
 - coordinamento dei dipartimenti disciplinari; Verifica delle programmazioni didattiche disciplinari.
- **F.S. Area 3 - Orientamento e continuità:** Orientamento in entrata: coordinamento e organizzazione di orientamento in ingresso (continuità con la scuola secondaria di I° grado, promozione P.O.F. nelle scuole di I° grado); Orientamento in uscita: coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro; Migliorare l'integrazione della scuola con il territorio; Organizzazione conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio.
- **F.S. Area 4 - Coordinamento attività corsi ad orientamento sportivo:** Sostegno all'organizzazione scolastica per la gestione di tutte le attività connesse con i moduli dei corsi ad orientamento sportivo; Contatti con le Federazioni Sportive e Convenzioni.

Personale ATA

In riferimento al personale ATA la dotazione è la seguente:

- N° 6 Assistenti amministrativi in organico;
- N° 2 Assistenti Tecnici in organico;
- N° 8 Collaboratori scolastici in organico.

8.2. ORGANIGRAMMA

INCARICO	DOCENTE
Dirigente Scolastico	Prof. Cataldo Olivieri

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Antonia Scattarelli
Collaboratori del D. S.	Prof.ssa Rosa Bellomo Prof.ssa Maria Genchi
Responsabili per la sicurezza	
R.S.P.P.	Prof. Emilio Loscialpo
R.L.S.	Prof.ssa Rosa De Giglio
Coordinatori di Dipartimento	Prof. Aldo Mari Prof. Biagio Martino Prof. Giuseppe Natilla Prof. Luigi Ricchiuto Prof. Natalino Oranger Prof.ssa Daniela Signorile Prof.ssa Graziana Roncone Prof.ssa M. Carmela Petruzzelli Prof.ssa M. V. Gilda Poli
G.L.I.	Prof.ssa Amalia Capuano Prof.ssa Concetta De Feo Prof.ssa Immacolata Giuliani Prof.ssa Annarita Giannelli Prof. Luigi Mitolo Prof. Pasquale Muschio
Componenti Staff di presidenza con attribuzione di incarico del Dirigente (comma 83 L. 107/2015)	
Area Alternanza	Prof.ssa Filomena Andriano
Area Tecnologica	Prof. Giuseppe Natilla
Referenti	
Corso Sirio	Prof. Nicola Valente
Progetto Intercultura	Prof. Victor Cavone

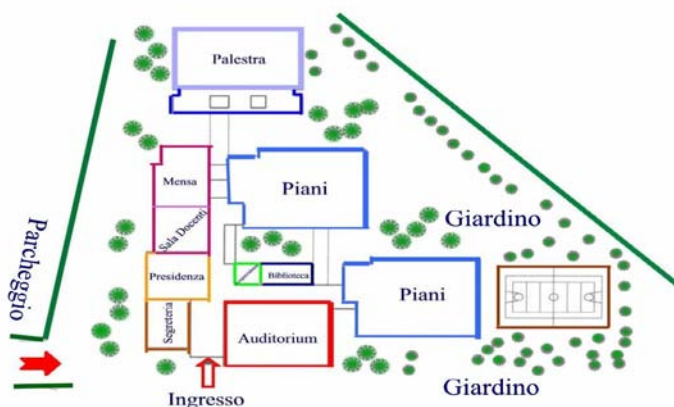
Funzioni Strumentali	
PTOF	Prof. Vitantonio Tanzi
Didattica e Formazione	Prof.ssa Concetta De Feo
Orientamento in uscita e in ingresso	Prof.ssa Isabella Sisto
Orientamento sportivo	Prof.ssa Carla Moncelli Prof.ssa Graziana Roncone
Gruppo per l'attuazione del piano PNSD	
Animatore Digitale	Prof.ssa Filomena Andriano

Team per l'innovazione digitale

Prof.ssa Concetta De Feo
 Prof.ssa Graziana Roncone
 Prof. Vitantonio Tanzi

8.3. LE RISORSE STRUTTURALI

Il nostro istituto è strutturato su due piani suddivisi in ALA EST e ALA OVEST perfettamente identici per struttura e numero di aule.



E' circondata da ampi spazi verdi ed è dotata di molteplici ambienti e strutture didattiche:

Per approfondimento e studio

- Biblioteca



Per le attività collegiali:

- Auditorium



Per le attività di supporto didattico ordinario:

- Laboratorio di Scienze della Terra
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Fisica

- N. 2 Laboratorio di informatica per il biennio
- N. 2 Laboratori Multimediali destinati ai Corsi di SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- N. 1 Laboratorio MULTIMEDIALE realizzato con finanziamenti europei (**FESR e PSTD**) con collegamento in rete e ad INTERNET, per l'insegnamento delle Lingue Comunitarie e delle altre Discipline
- **Cablaggio di tutte le aule dell'istituto**
- **19 aule dotate di LIM**



Per le attività Sportive:

- Palestra coperta
- N. 2 Palestre scoperte con piste per atletica che saranno oggetto di riqualificazione
- Campi di pallavolo, basket e tennis che saranno oggetto di riqualificazione
- N. 1 Sala per tennis da tavolo
- N. 1 Palestra per body building e ginnastica ritmica
- N. 1 Palestra dedicata alle arti marziali

Grazie alla Città Metropolitana, dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto Lenoci disporrà, di una palestra interna e di una esterna completamente rinnovate, oltre che di nuove e moderne attrezzature sportive e tecnologiche.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

L'istituto è tra i 9 istituti scolastici di Bari che saranno oggetto di finanziamento grazie al Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2000-2006 e 2007-2013 Delibere CIPE 79/2012 e 92/2012 D.G.R. 2787 del

17/12/2012 Accordo di programma Quadro - Settore Istruzione “Intervento Recupero e Riqualficazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi”.

Grazie a tale finanziamento tutte le aule dell’istituto saranno dotate di LIM e nuovi PC, i laboratori scientifici saranno dotati di ulteriori nuove attrezzature.

Per quel che riguarda I laboratori informatici presenti in istituto, si precisa che quelli destinati ai percorsi informatici e alle lingue sono dotati di strumentazioni adeguate, mentre gli altri due ambienti informatici utilizzati per attività del biennio sono dotati di computer ormai obsoleti.

Si ravvisa quindi, **la necessità di aggiornare tali ambienti, con strumentazioni informatiche di ultima generazione**, ricorrendo a fonti **di finanziamento esterne e partecipando ai Bandi PON 2014-2020 FESR di prossima emissione ed ad eventuali Bandi previsti nell’ambito del piano Nazionale della scuola digitale.**

L’idea è quella di una nuova aula-laboratorio con postazioni costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di vari dispositivi interattivi tutti collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili).

Un touchscreen dovrà sostituire la tradizionale lavagna e collegherà il docente con alunni e proiezioni. Si tratterà di stabilire una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on.

I nuovi spazi per la didattica dovranno essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo nei quali l’insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.

9. ALLEGATI

9.1. PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

Per la definizione delle Unità Formative, può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali (pag. 67 Piano nazionale formazione Docenti).

A tal proposito si fa presente che le UF inserite nel nostro PTOF seguono il modello utilizzato nel progetto Polis dei Docenti Eda del Piemonte.

Alle UF indicate in questo capitolo si aggiungono quelle previste nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), riportate nel relativo capitolo.

Si riportano di seguito un elenco sintetico delle Unità Formative del Piano e, a seguire, le schede dettagliate.

RIEPILOGO UNITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE DOCENTE

UF	Titolo	Dettaglio	Ore	Obbligatorio
A.S. 2016 / 2017				
1A	La valutazione degli apprendimenti	Corso di formazione sulle moderne tecniche di valutazione, alla luce della programmazione per competenze	16	SI
1B	Le uda trasversali	Realizzazione di UDA trasversali da inserire nella programmazione di classe	6	
1C	Enjoy your English (Divertiti con l'inglese)	Acquisizione delle competenze comunicative di base in lingua inglese riferibili al livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo.	20	
1D	PNSD - Formazione prima annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base all'uso delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica. • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. 	12	
A.S. 2017 / 2018				
2A	Alternanza scuola - lavoro	Aspetti normativi e modalità di svolgimento dell'alternanza scuola - lavoro	15	SI
2B	Inclusione e disabilità	Rafforzare le capacità inclusive di tutti i Docenti curricolari e di sostegno attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione del team docenti	12	

UF	Titolo	Dettaglio	Ore	Obbligatorio
2C	PNSD - Formazione seconda annualità	<ul style="list-style-type: none"> Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Creazione di attività didattiche con le funzioni delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, google sites, google maps, blogger, foto, raccolte) e condivisione sul sito didattico "Lenoci Cloud". Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi) Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). 	12	
A.S. 2018 / 2019				
3A	PNSD - Formazione terza annualità	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità. Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Moodle, Google classroom) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. 	15	SI
3B	Alternanza scuola - lavoro	Aspetti normativi e modalità di svolgimento dell'alternanza scuola - lavoro	12	
3C	Enjoy your English (Divertiti con l'inglese)	Acquisizione delle competenze comunicative in lingua inglese riferibili al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo.	20	

UNITÀ FORMATIVE IN DETTAGLIO

UF 1A - LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Perché la valutazione in primis?

Fondamentali in merito risultano le riforme in atto riguardo la valutazione degli apprendimenti (comma 181 lettera i, legge 107: delega in materia di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze); in merito alla valutazione delle organizzazioni scolastiche (DPR 80/2015) e in merito alla valutazione delle professionalità (commi 126-150 legge 107/2015).

Vi è la necessità che la formazione intorno ai temi della valutazione risulti, quindi, un'azione di sistema prioritaria del livello nazionale alla singola istituzione scolastica (pag. 51 Piano della formazione)

Obiettivi

- Affinare le competenze valutative dei Docenti in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli alunni.
- Assicurare ad ogni Docente nel corso del triennio una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica.
- Abilitare gruppi di Docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica sia per la valutazione delle conoscenze/abilità, sia per la valutazione delle competenze (compiti di realtà) e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo.

Contenuti della formazione sulla valutazione degli apprendimenti

- Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa.
- Compiti di realtà e valutazione autentica.
- Valutazione certificazione delle competenze.
- Dossier.

Durata: 16 ore.

Modalità formativa

Modalità mista: l'idea chiave è che la modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno di un gruppo docente muova dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune.

A tale scopo si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni.

Attività

- Costruire prove di competenza (compiti autentici).
- Elaborare rubriche di prestazione per la valutazione dei compiti autentici.
- Discutere e ripensare il processo valutativo attraverso la verifica delle attività dei laboratori.

Documentazione

Attestato di frequenza; produzione e diffusione di materiali prodotti sia durante la formazione che in classe con gli alunni anche attraverso un Workshop di fine anno scolastico.

UF 1B - LE UDA TRASVERSALI

Obiettivi

- Apprendere le modalità di realizzazione di una Uda nell'ambito della programmazione per competenze.
- Rafforzare la conoscenza della didattiche laboratoriali finalizzate all'apprendimento delle competenze.
- Progettare percorsi didattici per problemi che abbraccino più discipline o si rifacciano agli assi culturali (per il biennio).
- Promuovere la connessione all'interno dei c.d.c. tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze.

Contenuti

- Conoscere il rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze.

- Conoscere alcune tra le metodologie laboratoriali utili a lavorare per UDA.
- Conoscere le varie fasi di stesura delle Uda.

Durata: 6 ore.

Modalità formativa

La metodologia di lavoro alternerà momenti di informazione a momenti di lavoro di gruppo , sia per realizzare le UDA trasversali sia per riflettere sulle varie possibilità di stesura e sui risultati dei gruppi di lavoro.

Attività

- Individuare una tematica che sia condivisa (per sceglierla interdisciplinare deve prestarsi a prospettive diverse: i ragazzi superano la divisione disciplinare e imparano per problemi ed approcci diversi.
- Identificare le competenze mirate delle discipline o degli assi culturali e le competenze di cittadinanza che si ritiene di utilizzare per quell'UDA.
- Pensare ad un compito (prodotto finale) che sia il più vicino possibile alla realtà , specificando il prodotto da realizzare.
- Suddividere le varie fasi di lavoro da assegnare agli alunni.
- Indicare la metodologia da utilizzare.
- Individuare le prove intermedie per valutare le conoscenze ed abilità.
- Individuare le griglie di valutazione del prodotto.

Documentazione

Attestato di frequenza; produzione e diffusione di materiali prodotti durante la formazione anche attraverso un Workshop di fine anno scolastico.

UF 1C - ENJOY YOUR ENGLISH (DIVERTITI CON L'INGLESE)

Premessa

La conoscenza della lingua inglese è oggi un requisito fondamentale per tutti i docenti. L'apprendimento della lingua inglese consente inoltre di poter applicare la metodologia Clil (Content and language integrated learning), necessaria per attuare pienamente quanto prescritto dai regolamenti di Licei ed Istituti tecnici, nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera.

Competenze di lingua straniera

Obiettivi generali:

- Sviluppare la competenza plurilingue e la crescita interculturale di tutto il personale della scuola
- Ottenere una buona comprensione della lingua inglese in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti
- Ottenere competenze per promuovere percorsi formativi personalizzati caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze

Obiettivi specifici:

- Promuovere competenze per creare percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e di scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza, con scuole, con Docenti e classi di altri paesi
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura

- Motivare all'apprendimento della lingua inglese per imparare a realizzare progetti (Erasmus +), affinché ogni insegnante, non solo di lingue, possa avere la possibilità nel corso della sua carriera, di effettuare *stages*, visite di studio, permanenze all'estero e attività di *shadowing* al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali
- Ottenere le certificazioni, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti

Contenuti:

- Pronomi personali soggetto
- To BE e To HAVE
- Aggettivi possessivi e dimostrativi
- Forma affermativa, negativa e interrogativa dei verbi to be / to have
- Simple Present: Presente Semplice
- Coniugazione dei verbi regolari
- Avverbi e pronomi interrogativi (question words: What, Where, When, Who, Why)
- Il sostantivo e le sue forme plurali
- Articoli determinativi e indeterminativi
- Avverbi di frequenza
- Forma e uso del Present Continuous
- Preposizioni di tempo e luogo
- Verbi modali
- Some e Any
- Aggettivi di grado comparativo e superlativo relativo
- Past Simple
- Principali verbi irregolari

Funzioni comunicative:

Introduce yourself, describe yourself, numbers, weekdays, date, leisure activities: what time is it?, asking for and giving directions, on the phone, the house, food and drinks, polite requests, clothes, in a shop, describing the weather, making suggestions, at the restaurant, at the airport, summer time, talking about your daily routine.

- presentare se stessi e gli altri ed usare semplici espressioni di saluto e di commiato
- fornire indicazioni su se stessi e gli altri
- comprendere il senso globale di brevi e semplici testi scritti riguardanti la sfera personale
- esprimere il possesso
- saper chiedere informazioni
- esprimere gusti, preferenze, desideri
- offrire qualcosa, invitare qualcuno
- comprendere dialoghi brevi e semplici
- parlare della frequenza di azioni
- imparare le principali regole di pronuncia anche attraverso esercizi di ascolto
- acquisire vocaboli riguardanti professioni, nazionalità, colori, numeri, animali, abbigliamento, cibo

e bevande, sport e passatempi, tempo atmosferico, ora, mesi e giorni della settimana

Durata: 20 ore.

Modalità formativa: corso in presenza.

Attività:

Per incontrare le reali esigenze dei corsisti, si fornirà loro la possibilità di assimilare e successivamente elaborare gli elementi essenziali della comunicazione in lingua inglese intesi nel loro contesto quotidiano.

Si cercherà di privilegiare l'uso di materiali reali (siti web in lingua, video e audio) per calare l'apprendimento "in situazione". L'apprendimento della lingua l'inglese sarà facilitato con l'impiego di situazioni di vita quotidiana, spiegazioni dirette e semplici, le regole grammaticali saranno spiegate in italiano con esempi il più possibile originali e divertenti, con un linguaggio vicino al quotidiano, 'vero' e non 'da manuale', lontano da schemi fissi e regole inflessibili.

Le attività avranno un taglio estremamente pratico e diretto in quanto atto a sviluppare un'autosufficienza comunicativa celere e strutturata, con solide basi grammaticali, privilegiando però l'aspetto orale/espressivo e ponendo un'attenzione particolare e focalizzata sulla pronuncia. Al termine del corso, si auspica che si sia in grado di comprendere e organizzare frasi semplici ed espressioni quotidiane orientate al soddisfacimento di bisogni concreti e immediati. Le lezioni saranno orientate verso un approccio di tipo nozionale - funzionale in maniera tale da consentire ai corsisti di sperimentare, durante l'arco della lezione, l'uso della lingua straniera come reale strumento di comunicazione. Si proporranno a tale scopo attività di ascolto, di lettura, comprensione, scrittura, riproduzione orale; ricopriranno inoltre un ruolo fondamentale le esercitazioni di coppia o di gruppo, sempre attraverso processi di interazione guidata. Pertanto, attraverso le quattro funzioni principali che costituiranno il cardine di questo corso, ovvero: READING – WRITING – LISTENING – SPEAKING, ci si aspetta che i corsisti al termine di tale processo didattico avranno acquisito sufficienti abilità per poter avanzare ad un livello successivo.

L'insegnamento verrà strutturato in lingua italiana e in lingua inglese seguendo un percorso di adattamento alla lingua di destinazione: i processi di spiegazione, esposizione degli argomenti e trattamento delle tematiche verranno effettuati durante le primissime lezioni in lingua italiana, con il procedere di queste e il conseguente miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti si giungerà ad una fase congiunta italiano/inglese che comporterà una duplice interpretazione da parte del docente in entrambe le lingue allo scopo di fissare bene gli argomenti trattati mediante una prima esposizione in lingua italiana e una conseguente ripetizione in lingua inglese.

Documentazione:

Attestato di frequenza. Produzione e diffusione dei materiali prodotti.

UF 1D - LE APPLICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO (Google App for education e Strumenti digitali)

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pilastro della legge 107 del 23 luglio 2015 e documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di cambiamento, pone al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Obiettivi del PNSD:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Per affrontare le nuove sfide il docente deve possedere:

- Competenze digitali che saranno trasversalmente di supporto in ogni attività giornaliera (app, software, in quali contesti, come organizzare una piattaforma in base alle esigenze di una classe)
- Competenze nel progettare Unità di Apprendimento (UDA) trasversali e disciplinari
- Competenze nella organizzazione e gestione di un gruppo (reale e virtuale)
- Competenze nel creare un setting di didattica attiva: in reale ed in virtuale (strumenti di collaborazione e condivisione)
- Competenze in ambito valutativo: valutazione di percorso, di processo, monitoraggio, autovalutazione

Obiettivi generali

- L'obiettivo è fornire ai docenti la formazione necessaria e gli strumenti perché possano cambiare il modo di fare didattica a scuola, utilizzando strumenti utili a stimolare gli studenti e scoprire nuovi modi di studiare ed imparare anche a casa
- Promuovere la competenza digitale orientando la tecnologia al servizio della collaborazione e di una didattica attiva e costruttiva.

Obiettivi specifici

- Imparare a costruire materiale didattico di supporto ad una lezione, utilizzando in modo adeguato software diversi
- Imparare a reperire una o più risorse digitali in funzione di obiettivi specifici di apprendimento per gli studenti
- Creare questionari e verifiche
- Apprendimento collaborativo e cooperativo tramite uno spazio condiviso on-line
- Conoscere il funzionamento di Google Apps for Education per la gestione di attività Didattiche
- Conoscere e comprendere l'importanza e il valore aggiunto di strumenti di gestione di classi virtuali

Contenuti

Conoscenza dei seguenti segmenti:

- Gli strumenti Google app
 - condividere documenti con Google Drive;
 - creare moduli con Google moduli;
 - integrare le diverse applicazioni Google;
 - creare e gestire classi con google classroom
- Uso degli audio nella didattica

- Uso dei video nella didattica;
- Creare playlist e raccolte su YouTube da utilizzare in classe
- Videolezioni interattive con EdPuzzle
- Lavagne Interattive Online: NoteBookCast
- Come realizzare e pubblicare bacheche online con Padlet
- Prezi: presentazioni dinamiche
- Animazioni con Powtoon
- Lezioni multimediali con BlendSpace

Durata: 12 ore.

Modalità formativa

La modalità formativa sarà di tipo misto, ovvero alternerà momenti informativi al learning by doing con attività di gruppo o dei singoli docenti.

Attività

Progettazione di attività di apprendimento collaborativo con gli strumenti Google

Gestione della classe con Google Classroom ed altre piattaforme di condivisione risorse

Lavoro in rete

Esercizi con gli strumenti Google

Sperimentazione con le classi delle attività progettate

Documentazione

Attestato di frequenza e diffusione dei materiali prodotti

UF 2A - ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Obiettivi generali

- Riconoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro.
- Acquisire le competenze progettuali dei percorsi di alternanza (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e contenuto).
- Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro , tra un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative.
- rafforzare la formazione alla certificazione congiunta tra scuole e strutture ospitanti delle competenze raggiunte in uscita.
- Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro per integrarli nelle attività didattiche anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche.
- Rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla valutazione.
- Integrare la programmazione didattica con le esperienze dell'alternanza in un 'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare.

Obiettivi specifici

- Fornire agli insegnanti le competenze tecnico - giuridiche abilitanti per l'alternanza scuola-lavoro (ad esempio la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

- Permettere l'acquisizione degli elementi chiave della normativa di riferimento e dei suoi risvolti applicativi.

Contenuti

Conoscenza dei seguenti segmenti: alternanza scuola-lavoro; imprenditorialità; orientamento; norme giuridiche; compiti del tutor interno ed esterno; impresa formativa simulata; validazione delle competenze; forme di coordinamento territoriale; assicurazione per gli studenti; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; altri strumenti dell'alternanza quali i protocolli d'intesa sottoscritti a livello centrale (Miur) e periferico (Usr)

Durata: 15 ore.

Modalità formativa

La modalità formativa sarà di tipo misto ovvero alternerà momenti informativi al learning by doing con attività di gruppo o dei singoli docenti finalizzata alla realizzazione di progetti di alternanza qualitativamente rilevanti e completi nelle fasi di processo per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze chiave espresse dal l'agenda Europea 2020, quali ad esempio l'imprenditorialità e lo spirito d'iniziativa

Attività

Ideazione; innesco relazione con struttura ospitante; co-progettazione, verifica aderenze curricolari; inserimento nella programmazione didattica; realizzazione percorsi; scelta o produzione di griglie per la valutazione delle competenze intermedie e finali.

Documentazione :

Attestato di frequenza e diffusione dei percorsi di alternanza e dei materiali prodotti anche attraverso un Workshop di fine anno scolastico.

UF 2B - INCLUSIONE E DISABILITÀ

Premessa

Per interpretare l'inclusione come modalità quotidiana di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e linee guida ricordano che disporre di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con DSA, con altre difficoltà o disturbi evolutivi o con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità del l'apprendimento di tutti gli alunni.

Obiettivi

- Rafforzare le capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità dell'inclusione.
- Promuovere l'uso di metodologie e didattiche inclusive.
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i Docenti curricolari e di sostegno attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione del team docenti.
- Assicurare ai consigli di classe con alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento.
- Promuovere la ricerca sulla didattica inclusiva anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con Università, centri di ricerca e associazioni.

Contenuti

- Progettazioni individualizzate e personalizzate.

- Modelli e metodologie per favorire l'inclusione.
- La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità.
- Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'Istituto.
- Gestione della classe.
- Tecnologie digitali per l'inclusione.
- Didattiche collaborative.
- Differenziazione didattica.
- Misure compensative e dispensative.

Durata: 12 ore.

Modalità formative

Si privilegerà la modalità mista con incontri frontali e lavori di gruppo. Possibile anche l'utilizzo di webinar di formatori di chiara fama.

Attività

- Approfondimenti sulle normative in merito al tema dell'inclusione.
- Studio di casi e realizzazione di progettazioni didattiche personalizzate ed individualizzate.
- Studio di metodologie laboratoriali che favoriscano l'inclusione.
- Realizzazione di progetti che favoriscano l' inclusione all'interno della scuola.
- Studio di buone pratiche di altre scuole del territorio.

Documentazione

Attestato di frequenza; diffusione dei materiali prodotti e delle buone pratiche dell'Istituto sul tema dell'inclusione anche attraverso un Workshop di fine anno scolastico.

9.2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto ha proposto il seguente piano di intervento:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA	
Prima annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base all'uso delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Seconda annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Creazione di attività didattiche con le funzioni delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, google sites, google maps, blogger, foto, raccolte) e condivisione sul sito didattico "Lenoci Cloud" • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi) • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. • Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Moodle, Google classroom) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
Prima annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice. • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Coordinamento con le figure di sistema e con i dipartimenti disciplinari.
Seconda annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
Terza annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo)
AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Prima annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Diffusione della didattica project-based • Sviluppo del pensiero computazionale. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe

	<ul style="list-style-type: none"> capovolta, eTwinning • Fornire ad ogni docente un account google nome.cognome@itclenoci.it • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
Seconda annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • Implementazione di un cloud di istituto: "Lenoci Cloud" • Affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola l'utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per: <ul style="list-style-type: none"> • la formulazione e consegna di documentazione • Programmazioni • documenti conclusivi classe quinte • relazioni finali • Cittadinanza digitale. • Fornire ad ogni alunno un account google nome.cognome@itclenoci.it • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning • Potenziamento di Google apps for Education • Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Creazione di aule 2.0 o 3.0
Terza annualità	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Costruzione di curricula digitali.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

9.3. PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

L'intero tema dell'inclusione, nelle sue molteplici dimensioni, è fortemente presente nella sensibilità del Lenoci e nella sua progettualità. Fin dall'atto della formazione delle classi si procede con forte attenzione ai profili individuali dei ragazzi, in modo da inserire ciascuno in gruppi equi – eterogenei, evitando la concentrazione di situazioni di svantaggio, che non aiutano alla cura delle persone in difficoltà. In questo quadro, svolge un ruolo importante il **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**, al cui interno si integrano il **GLHI e GLHO** (con i docenti di sostegno che curano la **predisposizione dei PEI**, d'intesa con i docenti dei C.d.C., i rappresentanti di ASL ed Ente Locale, e l'adesione delle famiglie). Il Lenoci decide di dare particolare rilevanza, nel GLI, alla **presenza di esperti** (interni ed esterni). Riguardo alle figure esterne, è di forte significato la presenza di un qualificato educatore della "**Fondazione Giovanni Paolo II**", impegnato in una rilevante funzione di consulenza e supporto.

Il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)** è il documento annuale di "bilancio sociale", delle attività di inclusione svolte nella scuola. Quest'anno, eccezionalmente, il documento (a verifica delle attività svolte lo scorso anno scolastico) viene sottoposto all'approvazione del Collegio, nella seduta dedicata al PTOF. A regime, la procedura che sarà adottata sarà quella ordinaria: presentazione del PAI a fine anno scolastico (giugno 2016); richiamo del PAI approvato a giugno nella fase di inizio dell'anno scolastico successivo, per consentire a tutti i docenti di "avere memoria" del percorso compiuto.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	19
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	1
Totali	27
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No			
	Condivisione PDP e scelte educative	Sì			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No			
	Progetti territoriali integrati	No			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No			
	Rapporti con CTS / CTI	Sì			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	No			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aree di intervento a.s. 2015/2016

Sono riportate le aree di intervento per l'a.s. 2015/2016 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione:

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL Dirigente:

- convoca e presiede il GLI;

Referente per i B.E.S.:

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- attua il monitoraggio di progetti e della documentazione (PDP);
- promuove focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- partecipa al GLI elaborandone le linee
- partecipa a tutti i C.d.C con alunni BES

G.L.I.:

riceve e valuta le segnalazioni dei C.d.C. per alunni con Bisogni Educativi Speciali

rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Consigli di classe/Team docenti:

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni;
- rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano le strategie e le metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettano e condividono percorsi educativi personalizzati;
- definiscono la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- garantiscono la collaborazione scuola-famiglia;
- effettuano una condivisione costante con l'insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- svolgono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- partecipano alla rilevazione dei casi BES;
- coordinano stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI).

Collegio Docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);
- esplicitazione i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono stati attivati percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti sulle tecniche didattiche metodologiche in grado di consentire agli alunni con BES di superare le difficoltà di apprendimento e di realizzare il processo inclusivo.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si può valutare l'adozione di uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione;
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- valutazione formativa
- valutazione autentica

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La referente BES dell'Istituto fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni; l'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula;

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. In particolare, per gli alunni stranieri, si penserà ad una valutazione formativa coerente col PDP e i Consigli di classe potranno, inoltre, prendere in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- la progressione e le potenzialità di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

1. Docenti di Sostegno: supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.
2. Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri locali dell'istituto.
3. La referente per i BES dell'Istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

E' stato realizzato, con l'ausilio di un docente designato dal D.S., un progetto di "Accompagnamento Educativo" con finalità educative-relazionali, che ha visto tra i partecipanti, alunni gravati da sanzioni disciplinari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II ONLUS ha permesso la realizzazione dei seguenti progetti:
- **Sportello di sostegno psicologico** (servizio congiunto del Centro di Ascolto per le Famiglie (CAF) ed il Centro Aperto Polivalente per Minori CAP)
- **Progetto "Felicità"**: un percorso motivazionale di educazione all'affettività , per arginare il delicato fenomeno della dispersione scolastica.
- Collaborazione formale con i referenti della ASL con cui si sono organizzati incontri periodici, per la stesura e la definizione degli obiettivi individualizzati dei PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La componente genitoriale è stata coinvolta per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico-didattiche conformi ai bisogni dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione; inoltre gli obiettivi minimi didattico-disciplinari, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte dei singoli docenti e riformulati alla luce di qualsiasi variazione del processo di apprendimento dell'alunno. Per gli alunni stranieri si potrà, in via temporanea, escludere dal curriculum quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica , sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Per ogni soggetto, dunque, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro Istituto necessita di:

- Possibile ed auspicabile utilizzazione di alcuni docenti per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi e le metodologie didattiche innovative (LIM, Tablet, P.C. portatili, Software specifici per l'apprendimento).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" ed "inclusività". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

9.4. REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art.1: Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento viene emanato in esecuzione del disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore.
2. Il regolamento individua i comportamenti che configurano violazioni disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del predetto D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, individuando le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
3. Il presente Regolamento è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta. Viene esposto in classe e in rete sul sito dell'Istituto; nel corso dell'anno scolastico 2015-16, ed all'inizio di ogni anno successivo, saranno dedicate in favore degli alunni alcune ore alla lettura e alla spiegazione del presente Regolamento, a cura del personale Docente.

Art.2: Finalità dei provvedimenti disciplinari

1. L'Istituto scolastico rappresenta una comunità educativa di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla formazione degli alunni come persone e allo sviluppo della loro personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza del proprio agire, nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità personale.
2. I provvedimenti disciplinari del presente regolamento hanno una precipua finalità educativa in quanto da un lato mirano al rafforzamento del senso di responsabilità personale degli allievi, dall'altro al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Il procedimento disciplinare non può costituire occasione per discutere della didattica del docente o del contenuto di tale regolamento, ma è volto esclusivamente all'accertamento o meno della violazione commessa dagli studenti, né l'eventuale sanzione può influire sul profitto dello studente.

Art.3: Doveri degli alunni

E' dovere di ogni alunno dell'Istituto:

1. rispettare il regolamento d'Istituto e ogni altra normativa in vigore
2. frequentare le lezioni mattutine e/o pomeridiane con regolarità;
3. non effettuare assenze o ritardi o uscite anticipate finalizzate ad eludere ore di lezione o verifiche orali o scritte o prove pratiche in laboratorio;
4. fare giustificare dal genitore od esercente la potestà se minore, o, se maggiorenne, giustificare ogni assenza o ritardo o uscita anticipata in modo motivato: è facoltà del Docente interessato o del Dirigente scolastico o di un suo delegato accertare, anche telefonicamente, la veridicità della giustificazione dell'assenza dalle lezioni presso il genitore o chi ne fa le veci;
5. non disturbare inopportuno lo svolgimento delle lezioni da parte del Docente in qualsiasi maniera, né mangiando o bevendo se non autorizzato;
6. non leggere materiali non scolastici, né utilizzare apparecchi di qualsiasi natura (cellulari, cuffie ecc....) durante lo svolgimento delle lezioni;
7. non recare disturbo ai propri compagni di classe durante lo svolgimento delle lezioni, impedendo loro l'esercizio del diritto allo studio;

8. svolgere ogni verifica scritta o orale in classe in maniera leale e corretta, senza ausili di alcun genere: in particolare è vietata, se non consentita dal Docente, la consultazione di sussidi didattici o altro, incluso l'uso del cellulare;
9. non sottrarsi alle prove di verifica intermedie e finali mirate alle valutazioni del livello di preparazione raggiunto;
10. svolgere ogni compito assegnato a casa e/o in classe, secondo le modalità assegnate dal Docente di riferimento;
11. portare con sé tutto il materiale didattico necessario richiesto dal Docente, incluso il libretto personale;
12. tenere un comportamento corretto con il personale Docente e non docente, oltre che con i compagni di classe e con quelli dell'istituto, sia all'interno dell'edificio scolastico che al di fuori, durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli stages, le partecipazioni a conferenze o prove didattiche o altro, eventualmente svolti in ambienti diversi dall'edificio scolastico;
13. rispettare le opinioni altrui e instaurare con docenti ed alunni dell'Istituto un comportamento ispirato alla civile, corretta e pacifica convivenza, nel rispetto dei reciproci ruoli;
14. collaborare con gli operatori della comunità scolastica al mantenimento dell'ordine, della pulizia e della sicurezza degli ambienti in cui si opera;
15. usare gli strumenti didattici in classe, in laboratorio e in palestra oltre che in ogni luogo dell'edificio scolastico in maniera corretta, segnalando tempestivamente ogni anomalia preesistente al Docente di riferimento o eventualmente ad altro Docente o a personale ausiliario della scuola,
16. utilizzare ogni strumento nei laboratori o in palestra o in classe senza recare danni al fine di non ledere i diritti all'apprendimento di altri studenti;
17. non danneggiare alcuno strumento didattico durante lo svolgimento delle lezioni, in classe, laboratorio, palestra, cortile;
18. non recare danni di alcun tipo a persone e/o a suppellettili scolastiche (banchi, sedie, carte geografiche, armadi, quadri, ecc.) o alla struttura scolastica (muri, porte, finestre, piastrelle, sanitari nel bagno, ecc.);
19. utilizzare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico, tale da fornire sempre un'immagine ispirata all'ordine, alla pulizia, al rispetto del comune senso del pudore;
20. non esprimersi con linguaggio volgare, sia in classe che al di fuori, e comunque in ogni ambito riconducibile alla comunità scolastica di appartenenza;
21. non offendere né Docenti, né altri alunni, mantenendo sempre un comportamento ispirato all'autocontrollo e comunque non lesivo della dignità delle altre persone;
22. segnalare a un Docente o al Dirigente scolastico la presenza di situazioni di pericolosità, o qualsiasi altro fatto che possa compromettere la sicurezza di persone o cose esistenti all'interno dell'edificio scolastico;
23. recarsi ai servizi solo previa autorizzazione del Docente di riferimento;
24. non allontanarsi dall'aula senza il permesso del Docente di riferimento;
25. non sostare presso le macchine distributrici dell'Istituto al di fuori dell'orario consentito;
26. non sottrarre materiale scolastico od altro ad alcuno studente o Docente, né manomettere in qualsiasi maniera il libretto personale, il registro di classe e quello personale dei Docenti;
27. essere responsabili dei propri beni personali: la comunità scolastica non può essere ritenuta responsabile ad alcun titolo di danni a carico di oggetti dell'alunno, di cui si ignora l'autore;
28. non fumare in qualsiasi luogo, incluso il bagno, dell'edificio scolastico e dell'area esterna pertinente;

29. non fare uso di sostanze alcoliche o droghe;
30. non fare propaganda politica, anche mediante distribuzione di materiale cartaceo o altro, in qualsiasi locale dell'edificio scolastico;
31. è assolutamente vietato lo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché portare all'interno dell'edificio scolastico oggetti contundenti o pericolosi, nonché armi di qualsiasi tipo.

Art.4: Responsabilità penale dello studente

1. Qualora un alunno commetta un atto che integri gli estremi di un reato, ferma l'applicazione della vigente normativa in ordine all'obbligatorietà della denuncia da parte del Dirigente scolastico, è disposto da quest'ultimo l'allontanamento precauzionale immediato dalla comunità scolastica, nel caso in cui vi sia pericolosità per l'incolumità delle persone.
2. La durata dell'allontanamento è connessa al permanere della situazione di pericolo e non può essere inferiore a giorni tre, né può essere convertita in altra sanzione.
3. Lo studente è comunque tenuto all'osservanza delle leggi vigenti.

Art.5: Responsabilità disciplinare dello studente

1. Lo studente è responsabile a livello disciplinare di ogni comportamento posto in essere in violazione ai doveri previsti dall'art. 3 del presente regolamento.
2. Alla violazione di uno dei doveri prescritti dall'art. 3 commessa da uno studente, anche in riferimento alla sua gravità, è prevista una sanzione.

Art.6: Responsabilità civile dello studente

1. Lo studente nel caso in cui abbia provocato un danno di qualsiasi natura è tenuto al risarcimento del danno emergente provocato.
2. Per danni non imputabili a persone specificamente individuate, che si verificassero nell'Istituto durante l'orario scolastico, verrà considerata responsabile la classe o il gruppo che utilizzava quell'ambiente.
3. L'ammontare del danno è fissato dal Dirigente.
4. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento, l'Istituto non risponde della mancata custodia.

Art.7: Compiti della Comunità scolastica

1. Il personale non docente ha il dovere di segnalare fatti che costituiscono violazioni disciplinari commesse dagli alunni al Dirigente Scolastico, il quale può dar corso al relativo procedimento disciplinare.
2. Non sono ammesse segnalazioni di violazioni di cui all'art. 3 del presente regolamento effettuate in forma anonima.
3. Il personale Docente ha facoltà di segnalare, con una **nota sul registro di classe**, episodi in violazione dell'art. 3 del presente regolamento, compiuti da uno o più studenti, anche non appartenenti a classi proprie.
4. Tale annotazione deve indicare il cognome dello studente individuato e descrivere, brevemente e concretamente, l'accaduto. Essa può dare inizio ad **immediata apertura del procedimento disciplinare** a carico dell'alunno, **se l'episodio descritto è di particolare gravità**.
5. La decisione in merito all'apertura o meno del procedimento disciplinare è affidata in via preventiva al Dirigente Scolastico. Qualora il Dirigente Scolastico ritenga di non promuovere azione disciplinare nei confronti dell'alunno, avrà la facoltà di **ammonire per iscritto** lo studente, trascrivendo sul registro di classe la parola "ammonito". Il Dirigente inoltre, potrà anche

procedere all'ammonizione scritta **in caso di note disciplinari ripetute** (anche se non considerate di particolare gravità). Successivamente all'ammonizione del Dirigente, nel caso di ulteriori comportamenti scorretti segnalati sul registro di classe, il Consiglio di Classe potrà assumere l'iniziativa del **provvedimento disciplinare**.

6. In definitiva, è compito fondamentale della Comunità scolastica **indirizzare l'azione educativa a prevenire ogni condotta non corretta** da parte degli alunni. A tal fine, ogni singolo Docente deve valutare, caso per caso, gli strumenti più idonei ed opportuni da adottare al fine di evitare allo studente la possibilità di apertura di procedimento disciplinare.

Art.8: Diritti dello studente

1. Lo studente ha il "diritto allo studio", ed in particolare a seguire le lezioni senza essere disturbato da alcuno; in particolare:
 - a) l'allievo ha diritto ad essere rispettato come persona;
 - b) lo studente ha diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni purché in modo corretto e mai violento;
 - c) è diritto dello studente essere tempestivamente informato di ogni contestazione di addebiti a suo carico da parte del Dirigente scolastico o di un suo delegato;
 - d) lo studente ha diritto ad essere ascoltato dal Dirigente scolastico in via preventiva, al fine di esporre le proprie ragioni e consentire a quest'ultimo di possedere elementi sufficienti all'assunzione di decisioni in merito ad archiviazione o apertura di procedimento disciplinare;
 - e) in ogni caso di violazione, anche non grave, lo studente ha il diritto di essere ascoltato dal Docente di riferimento;
 - f) nel caso in cui il Dirigente scolastico decida di aprire il procedimento disciplinare a carico dell'alunno, questi ha diritto di essere "sentito" dal Docente Relatore, nominato dal Dirigente scolastico al fine di svolgere la fase istruttoria, e di fornire eventuali fonti di prove anche testimoniali circa il fatto di cui è incolpato;
 - g) lo studente ha diritto a proporre reclamo alla Commissione di Garanzia avverso i provvedimenti disciplinari che comportano un allontanamento temporaneo dalla scuola superiore a un giorno, quale sanzione per la condotta ritenuta in violazione del presente regolamento;
2. Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto dello studente. Tuttavia, in sede di scrutinio, **il Consiglio di classe può assegnare voto insufficiente come valutazione della condotta**, nell'ipotesi di gravi e reiterate violazioni ai doveri scolastici, che abbiano comportato ripetute sospensioni per più giorni.

Art.9: Organo competente in sede disciplinare

1. L'organo competente a deliberare in sede disciplinare la responsabilità e la relativa sanzione o la non responsabilità, è il Consiglio di Classe, che delibera in forma palese e a maggioranza relativa dei presenti, con esclusione della possibilità di astensione dal voto.
2. Il Docente che ha segnalato il fatto o è persona offesa dall'incolpato, ha il dovere di segnalarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico, anche verbalmente.
3. Il Docente ha sempre la facoltà, in qualsiasi momento, di astenersi per motivi di opportunità dal partecipare al Consiglio di Classe convocato in sede disciplinare, senza inficiare la perfezione dell'organo collegiale disciplinare.
4. Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, ed è da ritenere perfetto in sede disciplinare con la presenza di tutte le componenti.
5. In nessun caso sono ammesse sostituzioni dei componenti dell'organo collegiale e, in caso di assenza giustificata di qualcuno di essi, si procederà ugualmente all'assunzione della decisione

disciplinare, secondo le modalità previste nel comma 1.

Art. 10: Criteri di valutazione dell'addebito contestato allo studente

1. Il Consiglio di classe in sede disciplinare ha l'obbligo di tenere in esclusiva considerazione ai fini della decisione:
 - a) quanto riferito dal Docente,
 - b) l'intenzionalità o meno del comportamento dell'alunno e la rilevanza della violazione commessa;
 - c) l'entità del danno e/o del pericolo causati dall'alunno a seguito del comportamento tenuto;
 - d) le circostanze aggravanti (o sfavorevoli) ovvero i precedenti disciplinari commessi dall'allievo nel corso dell'anno scolastico frequentato, anche se di natura diversa, l'eventuale concorso di più persone (anche estranee all'istituto scolastico) alla violazione commessa, la reiterazione della condotta in esame;
 - e) le circostanze attenuanti (o favorevoli) ovvero l'entità del fatto commesso, la non volontarietà del comportamento tenuto e l'assenza di ripetitività di condotte analoghe a quella in esame.

Art. 11: Le sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni sono applicabili a carico dello studente ritenuto responsabile in ogni caso di violazione di doveri previsti dall'art. 3 del presente regolamento, e sono ispirate al criterio di proporzionalità, tenuto sempre in considerazione il comportamento pregresso dell'allievo.
2. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate direttamente dal Docente di riferimento o dal Dirigente Scolastico, **senza necessità di apertura di procedimento disciplinare**, e potranno consistere in:
 - a) nota disciplinare (a carico del Docente: scritta in modo breve e circostanziato, individuando lo studente ritenuto responsabile);
 - b) ammonizione scritta (da parte del Dirigente: in caso di annotazioni ripetute, o di un episodio valutato come grave);
 - c) Inoltre, il Dirigente potrà disporre (sentito il Coordinatore del Consiglio di Classe ed il Docente testimone del gesto scorretto): l'allontanamento temporaneo dalla classe; il ritiro di materiale non scolastico (cellulari, ecc.), l'esclusione dalle visite di istruzione e da altre attività, con obbligo di frequenza in classi parallele, l'obbligo di ripristino del danno anche mediante la pulizia dei luoghi. Tali disposizioni vengono annotate in rosso sul registro.
3. Le sanzioni deliberate dal Consiglio di Classe, convocato in sede disciplinare dal Dirigente scolastico sono:
 - a) sospensione di un giorno (con o senza obbligo di frequenza), con comunicazione scritta alla famiglia;
 - b) sospensione da due a quindici giorni (con o senza obbligo di frequenza), a seconda della natura della violazione, con comunicazione scritta alla famiglia;
4. La sospensione superiore a quindici giorni è di competenza del Consiglio di Istituto.
5. I comportamenti non corretti dell'allievo continuati nel tempo ed annotati sul registro, anche quando configurino violazioni non gravi, determinano **l'ammonizione scritta del Dirigente** e, qualora ancora reiterati, sono causa di apertura di un procedimento disciplinare a carico dell'alunno, con provvedimento di sospensione.

Art. 12: La sospensione dalle lezioni

1. La sospensione è prevista per le violazioni ritenute dall'Organo disciplinare commesse con intenzionalità e/o ritenute gravi, oltre ai casi di recidiva di violazioni ai doveri prescritti dall'art. 3

del presente regolamento.

2. Essa consiste nell'allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo di tempo della durata minima di giorni uno e massima di giorni quindici. Nel caso di sospensione per un giorno è possibile l'obbligo di frequenza, come pure è possibile anche per periodi superiori ad un giorno.

Art. 13: Progetti di recupero con valenza sociale

1. L'alunno ritenuto colpevole di violazione disciplinare, indipendentemente da essa e dalla sanzione inflitta ha, entro la fine dell'anno scolastico, la possibilità di sottoporre all'attenzione del Coordinatore di classe l'effettuazione personale di uno o più progetti con valenza sociale realizzati posteriormente all'irrogazione della sanzione disciplinare, al fine di offrire al Consiglio una visione positiva di sé.
2. Il progetto sopra individuato dovrà necessariamente essere svolto al di fuori dell'orario scolastico e potrà avere contenuto eterogeneo, con prevalenza per attività di volontariato o comunque svolte dall'alunno a titolo gratuito. Di ciò lo studente dovrà fornire idonea documentazione proveniente dalla persona fisica o giuridica o altro presso cui ha operato, attestante l'attività svolta, che dovrà essere allegata al progetto. In nessun caso il progetto con valenza sociale può essere presentato dallo studente anche ai fini del credito formativo e viceversa.
3. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio può, ai fini della valutazione del voto di condotta, tenere in considerazione la documentazione offerta dall'alunno, previa disamina e valutazione circa la sua riferibilità al tipo di violazione commessa.
4. L'alunno può, prima di iniziare qualsiasi tipo di progetto di cui al comma 1, chiedere consiglio a qualsiasi Docente di classe o al Dirigente scolastico in merito ad esso.

Art. 14: Reclamo alla Commissione di Garanzia

1. E' ammesso reclamo esclusivamente avverso i provvedimenti che comportano la sospensione superiore a giorni uno dinanzi alla Commissione di Garanzia, redatto in forma scritta dagli esercenti la potestà se l'alunno è minorenne o personalmente dallo studente se maggiorenne.
2. Tale reclamo deve essere motivato e contenere, oltre ai dati di riferimento, o nuovi elementi di prova o indicare lacune nell'istruttoria o nella valutazione di essa, a pena di inammissibilità. Non sono, altresì, ammissibili i reclami privi di sottoscrizione.
3. Ogni reclamo deve essere depositato entro 2 giorni dalla notifica del provvedimento nell'ufficio segreteria. Entro due giorni dal deposito del reclamo il Dirigente scolastico è tenuto a convocare l'organo competente a decidere in merito all'accoglimento o meno, che dovrà riunirsi entro due giorni dalla convocazione, provvedendo a decidere in merito.
4. Il reclamo sospende l'applicazione della sanzione che diverrà esecutiva solo dopo la decisione di cui al comma precedente.
5. In caso di accoglimento del reclamo da parte della Commissione di Garanzia, la medesima delibererà l'annullamento del provvedimento emesso dal Consiglio disciplinare; diversamente, in caso di rigetto del reclamo da parte della Commissione di Garanzia il provvedimento disciplinare verrà confermato, senza possibilità di modifica del medesimo.

Art. 15: Commissione di Garanzia

1. Organo competente a decidere sui reclami di cui al precedente Art. 14 è la Commissione di Garanzia.
2. Essa è composta dal Dirigente Scolastico che la presiede, dal Presidente del Consiglio d'Istituto quale rappresentante della componente genitori, da due Docenti quali rappresentanti della componente del personale Docente e da uno studente, rappresentante della componente studenti. Docenti e Studenti sono eletti tra i membri del Consiglio di Istituto in carica.

3. La Commissione di Garanzia, salvo quanto previsto nel comma precedente, dura in carica tre anni, con surroga annuale dei componenti decaduti.
4. La Commissione di Garanzia è competente a decidere in via definitiva sui reclami proposti e su eventuali conflitti in ordine all'interpretazione o all'applicazione del presente regolamento. Solo in quest'ultimo caso è ammessa la proposizione di istanze da parte del personale Docente.
5. La decisione della Commissione di Garanzia è definitiva.

Art. 16: Disposizioni generali

1. Il presente regolamento può essere modificato od integrato dal Collegio Docenti in ogni momento, anche durante l'anno scolastico in corso, ad istanza scritta, rivolta al Dirigente scolastico, di un quinto del numero effettivo dei componenti del personale Docente. In ordine a variazioni da apportare è ammesso il parere consultivo non vincolante degli studenti, assunto mediante i rappresentanti d'istituto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.
2. Ogni anno il presente regolamento può essere integrato con allegati, che forniscono indicazioni operative sull'applicazione degli articoli.
3. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle normative scolastiche, civili, penali ed amministrative vigenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IL RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola promuove la crescita culturale e l'educazione sociale, civile e morale degli studenti. La condivisione e il rispetto di regole che disciplinano la vita nella scuola sono fondamentali per realizzare tali obiettivi; si rende dunque indispensabile instaurare un rapporto di collaborazione con gli studenti e con le loro famiglie.

LA COLLABORAZIONE CON STUDENTI E FAMIGLIE

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione tra Istituzione scolastica, docenti, studenti e famiglie. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

1. Creare un clima di cooperazione e armonia tra le varie componenti della comunità scolastica
2. Promuovere il benessere dello studente, nell'ottica di una scuola attraente
3. Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento
4. Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate dal Piano dell'Offerta Formativa
5. Sollecitare e favorire la partecipazione degli alunni alla vita della scuola, per dare a ciascuno di loro la possibilità di esprimere e realizzare i propri interessi e le proprie attitudini, in vista dell'ulteriore proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro
6. Motivare agli studenti e alle famiglie, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole, etc.)
7. Migliorare le condizioni degli ambienti didattici e dei laboratori

8. Ricevere i genitori compatibilmente con gli orari di servizio dei docenti, e di ricevimento del personale amministrativo e del Dirigente Scolastico
9. Avvisare un giorno prima in caso di uscite anticipate e/o entrate posticipate della classe con comunicazione sul diario personale degli alunni o, in caso di assenza imprevista dei docenti e impossibilità di copertura, avvisare il giorno stesso con comunicazione tramite SMS ai numeri di cellulare indicati dalle famiglie.

LA FAMIGLIA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ EDUCATIVE CHE LE COMPETONO, SI IMPEGNA A

1. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa
2. Vigilare sul rispetto dell'orario d'ingresso a scuola dei figli, consapevole che sono computate come ore di assenza:
 - a) le entrate in ritardo dopo 10 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
 - b) le uscite in anticipo;
 - c) l'astensione dalle lezioni in maniera singola o in massa (astensioni collettive degli studenti);
 - d) la non frequenza in caso di non partecipazione ad attività previste nel curriculum didattico (visite guidate, orientamento alle attività sportive, cineforum ecc..).

Si ricorda che **perché l'anno scolastico sia valido è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte-ore annuale**, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

3. Limitare le richieste di uscita anticipata ai casi di effettiva necessità. Le richieste vanno consegnate all'ingresso. **Lo studente potrà uscire anticipatamente solo se prelevato da un genitore o da un parente autorizzato da entrambi i genitori con apposita dichiarazione firmata e consegnata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico.** Qualora si rendesse necessaria l'uscita anticipata da scuola, lo studente è tenuto a dare segnalazione alla segreteria didattica, alla quale compete in via esclusiva avvisare la famiglia.
4. Giustificare sempre ed in modo tempestivo le assenze dei propri figli sul libretto (**quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate anche con certificato medico**). **Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori o gli esercenti la patria potestà che hanno apposto la propria firma sulla prima pagina del libretto personale.**
5. Controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia. Alle famiglie tramite i figli verrà dato preavviso di eventuali ingressi posticipati ed uscite anticipate. In caso di assenze impreviste dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno entrare posticipatamente ed uscire anticipatamente anche senza preavviso. In caso di sciopero del personale docente ed ATA la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano dimessi prima del termine delle lezioni.
6. Controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, **divieto di uso di cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui**, dell'ambiente scolastico ecc.).
7. Verificare che il proprio figlio partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
8. Partecipare con regolarità alle riunioni e alle convocazioni previste.
9. Risarcire i danni a cose e/o persone, eventualmente provocati dai propri figli con comportamenti non corretti.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A

1. Rispettare con puntualità gli orari d'ingresso ed evitare di ricorrere a richieste di uscita anticipata, se non in casi di effettiva necessità e urgenza.

2. Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
3. Avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
4. Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della convivenza civile e non assumere comportamenti tali da mettere in pericolo l'incolumità propria e altrui. **Il transito nei corridoi, negli atri e sulle scale deve avvenire ordinatamente, senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule.**
5. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti vigenti.
6. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. **Qualora si ravvisino guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto. Se nelle aule dovessero verificarsi danni a strutture o attrezzature e non sia possibile risalire a responsabilità individuali risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'aula.**
7. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita della scuola.
8. ***Nel corso delle lezioni, all'interno di aule e laboratori è vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri strumenti atti all'invio e ricezione di messaggi scritti ed orali. In caso di utilizzo di tali strumenti da parte di uno studente, l'insegnante provvede al ritiro dell'apparecchiatura e alla consegna in presidenza. Il ritiro potrà avvenire solo ed esclusivamente da parte di un genitore.***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LO STUDENTE

IL GENITORE

9.5. RIEPILOGO PROGETTI E INIZIATIVE

PROGETTI STRUTTURALI

Li abbiamo voluti definire **Progetti strutturali** perché alcuni di essi di fatto lo sono già, costituiscono aspetti fondamentali ed irrinunciabili nella vita dell'Istituto, altri vogliamo che lo diventino, che contribuiscano a definire l'identità della nostra scuola, il suo carattere.

Azione	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate
Progetto Orientamento in entrata e uscita			
Orientamento in entrata	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e distribuzione di materiale informativo • Realizzazione di incontri presso le scuole medie • Open Day • Attivazione di uno sportello informativo presso il nostro istituto • Progetto "Vivere l'Arte" • Progetto "Vivere lo sport" • Progetto "Mi metto in proprio" 	Triennio 2016-19	Docenti dell'istituto Tecnici federali
Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di conoscenza dei vari percorsi universitari • Iniziative mirate alla conoscenza di realtà economico-sociali del territorio • Incontri con esponenti significativi del mondo della cultura e del lavoro • Progetto "Futuro? We can" • progetto FixO YEI 	Triennio 2016-19	Docenti dell'istituto Esperti del mondo del lavoro, della cultura, dell'Università
Progetto Alternanza scuola-lavoro			
Classi terze	Minimo 150 ore (70 aula + 80 tirocinio) Proposta calendario: ultime due settimane dell'a.s., dal 29 maggio al 14 giugno, con suddivisione alunni in due gruppi: <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo A: alunni con situazioni di profitto sufficienti (dal 29/05/2017 al 14/06/2017). • Gruppo B: alunni con situazioni di profitto insufficienti (dal 12/06/2017 al 23/06/2017). 	Triennio 2016-19	Due docenti tutor per ogni classe. Esperti del mondo del lavoro.
Classi quarte	Minimo 150 ore (50 aula + 100 tirocinio) Proposta calendario stage: <ul style="list-style-type: none"> • Una settimana prima di natale es. dal 12 al 16 dicembre 2016. • Ultime due settimane dell'a.s. dal 29 maggio al 14 giugno, con suddivisione alunni in due gruppi: <ul style="list-style-type: none"> – Gruppo A: alunni con situazioni di profitto sufficienti (dal 29/05/2017 al 14/06/2017). – Gruppo B: alunni con situazioni di profitto insufficienti (dal 12/06/2017 al 23/06/2017). 	Triennio 2016-19	Due docenti tutor per ogni classe. Esperti del mondo del lavoro.
Classi quinte	Minimo 150 ore (50 aula + 100 tirocinio) Proposta calendario stage: da definire il prossimo anno	Biennio 2017-19	Due docenti tutor per ogni classe. Esperti del mondo del lavoro.
Progetto Orientamento sportivo			

Azione	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate
Moduli didattici	<p>Si effettueranno moduli didattici pratici di 12 ore, moduli teorici di 10 ore e corsi di arbitraggio.</p> <p>Per l'anno scolastico 2016/17 sono previsti i seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>classi prime</u>: Basket; Pallavolo; Hockey; Judo/Rugby; • <u>classi seconde</u>: Flag football, Orienteering; • <u>classi terze</u>: Modulo teorico, Badminton, Tiro con l'arco; • <u>classi quarte</u>: Modulo teorico, Pallacanestro, Hockey; • <u>classi quinte</u>: Modulo teorico, Corso Arbitri (15 ore). 	Triennio 2016-19	Istruttori federali Professionisti esperti
Corso di Formazione per Arbitro Indoor – Ufficiale di Gara FIPAV (pallavolo)	Destinato agli alunni con almeno sedici anni di età, prevede una formazione teorica in aula e attività di arbitraggio sul campo ai fini del conseguimento del titolo.	Triennio 2016-19	Esperti qualificati provenienti dal Comitato Provinciale Fipav Bari
Corso per arbitri di Flagfootball	Formazione teorica in aula e attività di arbitraggio sul campo ai fini del conseguimento del titolo.	Triennio 2016-19	Esperti qualificati provenienti dalla Federazione FIDAF
Sport per tutti	<p>Partecipazione a concorsi sportivi regionali, nazionali e internazionali</p> <p>Partecipazione ed organizzazione di convegni, seminari, incontri con gli atleti ed altre iniziative riguardanti il mondo dello sport</p> <p>Uscite didattiche, visite guidate e partecipazione a campi scuola</p>	Triennio 2016-19	Docenti interni di Scienze Motorie Un docente di Scienze Motorie dell'organico potenziato
Progetto Recupero e potenziamento			
Iniziative di recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero/rinforzo degli alunni in difficoltà in presenza per le discipline con organico potenziato (Diritto, Economia Aziendale, Matematica - utilizzo ore a disposizione). • Recupero curricolare. • Corsi di recupero di fine quadrimestre. • Corsi di recupero in prossimità della fine dell'anno scolastico per le discipline con organico potenziato (Diritto, Economia Aziendale, Matematica - utilizzo ore a disposizione). • Approfondimento per le quinte per le discipline delle prove scritte dell'Esame di Stato. 	Triennio 2016-19	Docenti dell'istituto Tutte le figure dell'organico potenziato previste, in relazione alle rispettive specificità disciplinari
Progetto "Aperti all'Europa e al mondo"			
Progetto Intercultura	Il Lenoci aderisce alla Fondazione "Intercultura" e, nell'anno scolastico corrente 2016 – 17, ospita uno studente messicano, inserito in una classe seconda, che studierà ed imparerà l'italiano per l'intero anno scolastico.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Docente tutor che cura l'inserimento del ragazzo e raccorda il lavoro del Consiglio di Classe

Azione	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate
Partnership con una scuola francese	Avvio di un gemellaggio con una scuola francese. Contatti già avviati fanno ritenere possibile che lo scambio si realizzi con una scuola della città francese di Lille	Triennio 2016 -19	Docenti dell'istituto Un docente di Lingue straniere in organico potenziato
Partnership con una scuola tedesca	Avvio di una partnership con una scuola tedesca con scambio di corrispondenza, progettualità condivisa, scambio di soggiorni-studio presso le famiglie	Triennio 2016 -19	Docenti dell'istituto Un docente di Lingue straniere in organico potenziato
Progetto "Lenoci scuola Bella"			
"Lenoci scuola Bella"	<ul style="list-style-type: none"> Autogestione degli studenti concordata e temporizzata, come ricerca sperimentale di segmenti di "didattica alternativa" e più vicina ai bisogni. Cura del luogo: gestione dei giardini, decoro delle aule e di tutti gli ambienti interni ed esterni. Installazione di un "orto urbano" d'intesa e con l'intervento tecnico della "Coldiretti". "Architettura d'interni"; allestimento di spazi comuni, attraverso materiali poveri e da riciclo. Puliamo il Polivalente...tutto l'anno; campagna di sensibilizzazione per la salubrità dei luoghi comuni con il supporto di "Lega Ambiente". "Murales" sui muri della scuola. 	Triennio 2016 -19	1 - 2 docenti referenti (d'intesa con gruppi di docenti e studenti, che aderiscono volontariamente)
Progetto Cittadinanza			
Il treno della memoria	Consiste in un viaggio nei luoghi dell'olocausto alla scoperta di uno dei periodi più bui della nostra storia, ma, allo stesso tempo, di tanti piccoli brandelli di meravigliosa umanità.	Triennio 2016-19	Due docenti accompagnatori e un minimo di 9 alunni delle quinte classi dell'istituto
Luoghi istituzionali della cittadinanza	Si prevede di visitare alcuni luoghi della rappresentanza popolare nelle pubbliche istituzioni, sia a livello locale che a livello nazionale. Luoghi in cui i tre massimi poteri costituzionali (legislativo, esecutivo, giudiziario) hanno la loro compiuta espressione.	Triennio 2016-19	Docente referente
Cyberbullismo? ...no grazie!	Si tratta di un percorso di incontri con esperti dell'Associazione culturale "Penelope" (il cui impatto sui ragazzi è stato già positivamente sperimentato).	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Esperti dell'Associazione culturale "Penelope"
Incontri con "Testimoni"	Saranno organizzati una serie di eventi e percorsi di cittadinanza attiva, con la presenza di Testimoni e personalità della cultura nello scenario contemporaneo	Triennio 2016-19	Testimoni e personalità della cultura
Progetto Atelier delle Arti			

Azione	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate
Laboratorio "Maestri d'Arte"	Sotto la guida di un "maestro d'arte" esperto, un gruppo di ragazzi (con disponibilità volontaria) lavoreranno nell'Atelier per costruire oggetti utili per gli arredi della scuola, avendo come "materie prime" materiali poveri o di riciclo.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Esperto esterno ("maestro d'arte"), docente interno (Organico dell'Autonomia)
Laboratorio di Scacchi	L'Atelier sarà la sede del gioco degli Scacchi (ormai diffuso al Lenoci, dopo l'avvio dello scorso anno). Il "Laboratorio Scacchistico barese", con il patrocinio della Federazione Scacchistica Italiana, promuoverà diverse attività: corso di Scacchi per principianti (giovani e adulti); attività settimanali di gioco; "eventi di "Grand Prix" (tornei interni); preparazione e conduzione delle squadre del Lenoci ai Campionati Provinciali studenteschi.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Esperti del Laboratorio Scacchistico barese, docente interno (Organico dell'Autonomia)
Circolo Letterario e di Arti Figurative	Nel "circolo" (che si riunirà una volta la settimana) potranno essere svolte molteplici attività, tutte legate alla lettura ed all'espressione artistica.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Gruppo autogestito (con "accompagnamento" di un docente dell'organico dell'autonomia)
Radio Lenoci Libera	Costituzione di una web radio dell'istituto.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Gruppo di redattori e di tecnici e docenti interni (come amministratori e registi delle trasmissioni)
Progetto Salute			
Donazione del Sangue	Gli studenti maggiorenni del Lenoci, in 2 ricorrenze all'anno convenute, sotto l'egida e la necessarie garanzie dell'Associazione AVIS, sono coinvolti nella donazione del sangue, testimonianza di solidarietà e sensibilità civica.	Triennio 2016-19	Referente Salute
Attività di formazione (primo soccorso ed uso del defibrillatore)	Percorso di formazione di primo soccorso per studenti, con l'obiettivo di coinvolgere una rappresentanza per ogni classe, a motivo di poter far fronte, per ciascun gruppo di alunni, di abilità minime indispensabili in casi di emergenza. Inoltre, sarà indirizzata una rappresentanza di alunni, docenti e ATA, allo scopo di imparare l'utilizzo del "defibrillatore", strumento donato dai Lyons al Polivalente e custodito presso l'"Elena di Savoia".	Triennio 2016-19	Referente Salute
Educazione stradale e guida responsabile	Uno o più incontri con testimoni di associazioni (quali "Ciao Vinny" e "A Michi di Michele Visaggi") che possano sensibilizzare i ragazzi (dai 16 anni in poi) ad una guida responsabile e ad un comportamento corretto nei "luoghi del sabato sera".	Triennio 2016-19	Referente Salute
Progetto Inclusione			

Azione	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate
Sportello Amico	Una psicologa della Fondazione "Giovanni Paolo II" è presente a scuola (con frequenza settimanale o quindicinale) per l'ascolto e la relazione d'aiuto nei confronti di ragazzi che mostrano, nel proprio vissuto, disagi relazionali.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Psicologa della Fondazione "Giovanni Paolo II". Docente referente.
Supporto DSA-BES	Supporto ai docenti e nei Consigli di Classe per l'individuazione di DSA, BES certificati, ragazzi in situazione di svantaggio non certificato e la elaborazione di PDP ed obiettivi minimi.	Triennio 2016-19	Docente referente
Tutoring	Alcuni docenti (individuati tra quelli che compongono l'Organico dell'Autonomia), svolgono azione di Tutoring per alcuni studenti con particolare difficoltà, nell'apprendimento e nel comportamento. In pratica, essi impegnano una parte delle ore non impegnate in classe, per "seguire" l'andamento scolastico del ragazzo affidato.	Triennio 2016-19	Docenti dell'Organico dell'Autonomia
Accompagnamento Educativo	Definiamo "accompagnamento educativo" quelle funzioni svolte (in primis dal Dirigente e dalle sue Collaboratrici) per assicurare gli interventi opportuni sul piano educativo e dei comportamenti.	Triennio 2016-19	Dirigente e sue collaboratrici, docente referente
Percorsi individualizzati	Si tratta di percorsi (anch'essi eventualmente temporanei) rivolti a singoli studenti in condizioni di particolare necessità di recupero nell'apprendimento, che non si riesce altrimenti a conseguire con diverse modalità (quali le compresenze o altri interventi). Generalmente, i percorsi individualizzati vengono assegnati ad alunni stranieri di recentissima immigrazione.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	I GLI nel suo insieme (con ruolo specifico della Coordinatrice dell'organismo); esperti interni ed esterni del GLI; esperto e psicologa della Fondazione "Giovanni Paolo II"; docenti dell'Organico dell'Autonomia.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono Progetti che hanno il compito di aggiungere qualcosa in più alla formazione dei nostri studenti, di dargli competenze particolari e certificazioni spendibili nel mondo del lavoro una volta terminata la scuola. Sono legati alle singole annualità perché si adeguano sia alle richieste degli studenti che alle opportunità presenti in quel particolare momento.

Titolo	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate Durata in ore
Recupero, rinforzo ed approfondimento degli apprendimenti			

Titolo	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate Durata in ore
Corsi di recupero pomeridiani subito dopo gli scrutini intermedi	Lo scopo di questo progetto è garantire la possibilità di effettuare corsi di recupero pomeridiani subito dopo gli scrutini intermedi anche nelle discipline prive di posti di potenziamento.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Docenti interni Durata: 90 ore (10 corsi x 9 ore ciascuno).
Make up with English (Fai pace con l'inglese)	Il Progetto rientra nelle attività previste dal PTOF nell'ambito del progetto Recupero e potenziamento per recuperare e consolidare gli apprendimenti disciplinari e valorizzare le eccellenze.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Docenti interni di lingua Inglese Durata: 30 ore (10 ore x 3 docenti).
Approfondimento tematiche curriculari in preparazione dei percorsi multidisciplinari e della prova scritta dell'esame di Stato	Il progetto nasce dal bisogno di approfondire e di potenziare le tematiche di natura curricolare, affrontate nell'ambito della programmazione d'italiano e storia dell'anno scolastico corrente, in vista della preparazione dei percorsi multidisciplinari e della prova scritta.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Docenti interni di Lettere Durata: 60 ore (10 ore x 6 docenti).
Orientamento sportivo			
Progetto SCI..amo	Progetto organizzato dal Centro Sportivo Scolastico "V. V. Lenoci" su finanziamento MIUR che si propone di valorizzare la cultura degli sport di montagna attraverso la realizzazione di un corso modulare di attività sportive invernali.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Docenti interni di Scienze Motorie con competenze specifiche. Durata: 51 ore.
Aperti all'Europa e al mondo			
Passaporto per le lingue: Inglese KET (A2)	Progetto rivolto agli alunni del biennio finalizzato a sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione KET (Cambridge Key English Test), corrispondente al livello A2 del QCER	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Due docenti di lingua Inglese dell'istituto. Durata: 30 ore.
Passaporto per le lingue: Inglese PET (B1)	Progetto rivolto agli alunni del triennio finalizzato a sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione PET (Preliminary English Test), corrispondente al livello B1 del QCER Durata: 30 ore.	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Due docenti di lingua Inglese dell'istituto. Durata: 30 ore.
Passaporto per le lingue: Francese DELF A2	Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde e terze finalizzato a sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione DELF A2 (livello A2 del QCER)	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Un docente di lingua Francese dell'Organico dell'Autonomia. Durata: 30 ore.
Passaporto per le lingue: Francese DELF B1	Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde e terze finalizzato a sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione DELF B1 (livello B1 del QCER)	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Due docenti di lingua Francese dell'Istituto. Durata: 30 ore.
ESPAÑOL PARA TODOS	Il progetto è finalizzato al raggiungimento del livello di competenza comunicativa B1 rilasciato dall' "INSTITUTO CERVANTES"	2016-17	Un docente di lingua Spagnola dell'Istituto. Durata: 30 ore.

Titolo	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate Durata in ore
Competenze digitali			
Nuova ECDL Full 1	Lo scorso anno scolastico un gruppo di studenti del Lenoci ha conseguito la certificazione ECDL Base (4 moduli) grazie ad un progetto simile. Quest'anno si vuol dare a questi studenti la possibilità completare il percorso, ottenendo la certificazione ECDL Full (7 moduli).	2016-17	Due docenti di ambito informatico (laboratorio di informatica) dell'istituto. Durata: 30 ore.
Nuova ECDL Full 2	Il progetto intende dare a studenti del Lenoci la possibilità di conseguire la certificazione ECDL Full con un percorso su due anni che farebbe conseguire loro l'ECDL Base (4 moduli) nell'anno scolastico 2016/17 e l'ECDL Full (7 moduli) nell'anno scolastico 2017/2018.	2016-17 e 2017-18	Due docenti di ambito informatico (laboratorio di informatica) dell'istituto. Durata: 40 ore (16-17) + 30 ore (17-18).
Certificazione CISCO IT Essential	Il corso, appartenente al catalogo dei curricula Cisco Networking Academy, fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche e per conseguire la relativa certificazione.	2016-17 e 2017-18	Due docenti di ambito informatico dell'istituto. Durata: 35 ore (16-17) + 35 ore (17-18).
Progettiamo la nostra app con "App_Inventor"	Il corso si pone come obiettivo, la conoscenza dell'ambiente di sviluppo AppInventor e di tutti i suoi componenti per la realizzazione di una semplice applicazione Android.	2017-18	Due docenti di ambito informatico dell'istituto. Durata: 30 ore.
Movie Maker ed il video montaggio	Rivolto ad alunni delle seconde, ha come obiettivo la conoscenza delle tecniche di video montaggio attraverso l'uso del software MovieMaker al fine di realizzare video didattici.	2016-17	Un docente di ambito informatico dell'istituto. Durata: 20 ore.
Alfabetizzazione informatica per anziani	Il progetto, attuato in collaborazione con la "Legacoop", è finalizzato all'alfabetizzazione informatica gratuita a vantaggio di un gruppo di anziani del territorio. Gli incontri di formazione si svolgono nei locali dell'IperCoop di Japigia e sono tenuti da gruppi di nostri studenti, guidati da docenti dell'istituto.	2016-17 Ripetibile negli a.s. 17-18 e 18-19	Due docenti dell'istituto Studenti del Lenoci.
Legalità e cittadinanza			
Progetto legalità "La mafia teme più la scuola che la giustizia"	Destinato ad alunni del triennio (gruppo interclasse di 15/20 alunni), coinvolge: Storia, Diritto, Educazione Civica. Consiste nella realizzazione di una serie di attività didattiche legate alla conoscenza di alcuni episodi di criminalità ed illegalità in Puglia allo scopo di rinforzare i valori costituzionali di legalità, giustizia sociale, libertà.	2017-18 Ripetibile nell'a.s. 18-19	Due docenti di Diritto ed uno di Lettere dell'Istituto. Durata: 24 ore (8 ore x 3 docenti).

Titolo	Descrizione sintetica	Annualità	Risorse umane impiegate Durata in ore
"Lettera 22"	Laboratori teorico-pratici di giornalismo e comunicazione organizzati da Teca del Mediterraneo, Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione del Consiglio Regionale della Puglia, in collaborazione con quest'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ordine dei Giornalisti della Puglia e il CORECOM Puglia.	2016-17	Docenti di Lettere dell'Istituto. Durata: 8 ore.
Certificazioni settore economico			
PROGETTO EBC*L: Patente Europea dell'Economia Aziendale e del Commercio	Il progetto ha quale obiettivo prioritario l'avvio della richiesta di accreditamento perché l'Istituto possa essere riconosciuto quale Test Centre EBC*L, e quindi sede di esame per il conseguimento della "European Business Competence*Licence, ossia Patente Economica Europea.	Triennio 2016-19	Quattro docenti in organico certificati esperti EBCL, studenti iscritti frequentanti il quinto anno, docenti tutti di economia aziendale e diritto preposti alla formazione curricolare disciplinare.
Progetto Olimpiadi di Matematica			
Olimpiadi di Matematica	Preparazione e partecipazione alle varie fasi delle Olimpiadi di Matematica	2016-17 Ripetibile negli a.s.17-18 e 18-19	Due docenti di Matematica dell'istituto. Durata: 20 ore.